



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

# IRFIS

## FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO  
CAPITALE SOCIALE € 65.034.099,00  
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:  
00257940825  
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE  
SICILIANA  
ISCRITTA NELL'ALBO UNICO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 85  
CODICE MECCANOGRAFICO 33685.9

# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

## BILANCIO AL 31 / 12 / 2023

SETTANTESIMO ESERCIZIO

26-29 Aprile 2024



## **Organi amministrativi e di controllo**

**Azionisti** Regione Siciliana

### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente** Iolanda Riolo (dal 28/2/2023)  
Vincenza Barberi (f.f. ex art. 15 dello Statuto Sociale  
dall'11/2/2023 al 27/2/2023)  
Tommaso Dragotto (dall'11/1/2023 al 10/2/2023)  
Giacomo Gargano (fino all'11/1/2023)

**Consiglieri** Vincenza Barberi (dall'11/1/2023)  
Giuseppe Guglielmino (dall'11/1/2023)  
Girolamo Groppuso (fino all'11/1/2023)

### **Collegio Sindacale**

**Presidente** Filippo Spadaro

**Sindaci effettivi** Giovanni Maniscalco  
Maria Teresa Ferlita

**Sindaci supplenti** Antonio Panetta  
Rosaria Mazzola

**Direttore Generale** Calogero Guagliano

**Società di Revisione** BDO Italia S.p.A.

## **Responsabili principali funzioni**

<b><i>Internal audit</i></b>	Grant Thornton Consultants S.r.l. <i>Referente interno</i> – Vincenza Barberi
<b><i>Area Amministrazione e Finanza</i></b>	Marcello Billante
<b><i>Compliance</i></b>	Res S.r.l. <i>Referente interno</i> – Nicola Sirretta
<b><i>Antiriciclaggio</i></b>	Loredana Marino
<b><i>Prevenzione della corruzione</i></b>	Loredana Marino (dal 14.7.2023) Roberto Nasca (fino al 13.7.2023)
<b><i>Reclami</i></b>	Roberto Nasca
<b><i>Risk Management</i></b>	Nicola Sirretta
<b><i>Area Pianificazione, Programmazione e Controllo di Gestione</i></b>	Silvia Zuccarello
<b><i>Area Organizzazione e Risorse Umane</i></b>	Patrizia Giordano
<b><i>Area Contenzioso</i></b>	Ettore Sanfilippo
<b><i>Area Crediti</i></b>	Giuseppe Cinquegrani
<b><i>Area Legale</i></b>	Roberto Nasca
<b><i>Area Coordinamento Territoriale - UCO</i></b>	Francesco Badalamenti

<b>INDICE</b>	
	<b>PAGINA</b>
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	2
<b>RESPONSABILI PRINCIPALI FUNZIONI</b>	3
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	7
<b>SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023</b>	69
Stato Patrimoniale	70
Conto Economico	72
Prospetto della redditività complessiva	73
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	74
Rendiconto Finanziario	76
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	77
Parte A - Politiche contabili	79
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	109
Parte C - Informazioni sul conto economico	145
Parte D - Altre informazioni	161
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	221
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA S.p.A.</b>	225
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>	231
<b>RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2023</b>	233
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2023</b>	257

# BILANCIO

AL 31 / 12 / 2023



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **A) 1 Il quadro generale<sup>1</sup>**

Nel corso del 2023 a livello globale si è assistito ad un rallentamento dell'economia che si stima dovrebbe proseguire anche per il 2024.

I dati macroeconomici statunitensi hanno mostrato sintomi di debolezza dell'economia; anche in Cina si sono registrati valori di crescita in riduzione.

E' proseguita la politica monetaria restrittiva operata dalla Federal Reserve e dalla Bank of England volta al contenimento dell'inflazione.

Sull'economia internazionale stanno negativamente influenzando i rischi connessi alle tensioni politiche del Medio Oriente.

La riduzione dei prezzi dei beni energetici si è arrestata anche a seguito dei tagli alla produzione del greggio da parte dei paesi OPEC. L'inflazione nei paesi avanzati è risultata in calo ma ancora superiore agli obiettivi della politica monetaria, che permane restrittiva. I timori di una restrizione monetaria più protratta del previsto hanno determinato un peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari internazionali, in gran parte riassorbito nelle ultime settimane.

In tale contesto si stima che il PIL mondiale per il 2024 subisca una riduzione di oltre il 2,5%.

Analogha strategia antinflazionistica è stata perseguita dalla BCE mantenendo a fine 2023 i tassi invariati e prevedendo una progressiva riduzione nel corso del 2024.

Tale politica economica ha comportato nell'area euro una significativa flessione dei rendimenti dei titoli pubblici decennali ed, in particolare, una diminuzione dello spread dei titoli italiani con i quello dei titoli tedeschi.

Nel contesto europeo l'andamento economico è stato influenzato anche nell'anno 2023 dagli effetti legati al proseguimento della conflitto bellico in Ucraina che ha inciso sui livelli dell'inflazione e quindi anche in termini di incertezza sui mercati finanziari.

In Europa il trend stazionario dell'economia è proseguito nel 2023, evidenziando la fragilità del settore della produzione industriale e dei servizi.

In Italia i rischi per la stabilità finanziaria hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni del sistema bancario e del basso livello di indebitamento del settore privato, ma il contesto macroeconomico resta ancora incerto. Oltre alla debolezza dell'economia globale, pesano tuttora l'alto debito pubblico – per il quale il quadro programmatico recentemente pubblicato dal Governo prevede un calo solo marginale nel prossimo triennio – e i timori di un ritorno a una condizione strutturale di bassa crescita del PIL (tra lo 0,4% e 0,7% nel 2023, 0,8% nel 2024 e 1,0% nel 2025).

I livelli occupazionali e la correlata dinamica salariale hanno registrato per il 2023 dati in crescita.

Le stime dell'inflazione mostrano dati in lenta riduzione.

---

<sup>1</sup> Fonti: Banca d'Italia e notizie stampa specializzata.

Per ciò che concerne il mercato del credito anche per il 2023 i dati hanno riflesso un contenimento dell'offerta da parte delle banche connesso alla citata politica monetaria antinflazionistica, un peggioramento della qualità creditizia ed un incremento del livello di patrimonializzazione delle banche. Il rallentamento economico e l'incremento dei costi di finanziamento hanno inciso sulla situazione finanziaria delle imprese, la cui rischiosità si mantiene comunque nel complesso contenuta, riflettendo una struttura finanziaria più solida rispetto al passato, l'elevata redditività e la disponibilità di abbondanti riserve liquide.

Il credito si è ridotto in modo significativo per effetto del maggiore costo, delle minori esigenze finanziarie per investimenti e dell'aumento dei rimborsi di prestiti assistiti da garanzia pubblica contratti durante la pandemia. L'indebitamento in rapporto al PIL ha continuato a flettere, rimanendo ben al di sotto della media dell'area dell'euro; la capacità di servizio del debito si conferma buona. L'incremento del costo dei finanziamenti potrebbe tuttavia determinare anche nel 2024 un aumento del tasso di deterioramento dei prestiti.

In ambito regionale l'andamento dell'economia siciliana rispetto al precedente anno dove si era registrata una crescita sostenuta in tutti i principali settori produttivi, nel corso del 2023 ha mostrato una certa attenuazione.

L'innalzamento dei tassi d'interesse, anche in Sicilia, ha comportato una minore richiesta di finanziamenti da parte delle imprese.

Sul piano occupazionale nel 2023 nell'isola si sono registrati, in prosecuzione del trend dello scorso anno, dati in miglioramento.

In particolare, nell'isola, nel corso del 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente affievolita, risentendo dell'indebolimento della domanda interna ed estera. La congiuntura è stata più debole nell'industria e nelle costruzioni rispetto ai servizi. È proseguito il calo della produzione industriale, in atto dall'ultimo trimestre del 2022, che si è associato a una diminuzione delle esportazioni di merci, sia per la componente petrolifera sia per il complesso degli altri settori. Nel complesso, il calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha contribuito a sostenere la redditività delle imprese e l'accumulazione della liquidità. L'indebolimento ciclico e l'aumento del costo del credito hanno tuttavia scoraggiato la domanda di nuovi prestiti, con una lieve riduzione dei finanziamenti alle imprese concentrata tra le aziende di minori dimensioni e tra quelle attive nel settore dei servizi.

In ambito creditizio i dati bancari hanno evidenziato in Sicilia un aumento dei prestiti al consumo.

Nel corso del 2023 il credito alle imprese si è ridotto dello 0,7% rispetto all'anno precedente, risentendo dell'indebolimento della fase ciclica e dell'aumento dei tassi di interesse che ha scoraggiato la domanda di nuovi finanziamenti. La flessione ha riguardato soltanto le imprese di minore dimensione, mentre per quelle medio-grandi il credito ha continuato a crescere sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente; per queste ultime, l'espansione dei prestiti è stata della

stessa intensità rispetto a quella osservata nel Mezzogiorno, contro un calo a livello nazionale. L'andamento è stato differenziato anche tra settori di attività economica: a fronte di un calo dei finanziamenti nel terziario, il credito è cresciuto nell'edilizia e nella manifattura; per questi ultimi due comparti si è comunque osservata una netta decelerazione rispetto alla fine del 2022.

La flessione ha riguardato soltanto le imprese di minore dimensione, mentre per quelle medio-grandi il credito ha continuato a crescere sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente. L'andamento è stato differenziato anche tra settori di attività economica: a fronte di un calo dei finanziamenti nel terziario, il credito è cresciuto nell'edilizia e nella manifattura; per questi ultimi due comparti si è comunque osservata una netta decelerazione rispetto alla fine del 2022. L'aumento del costo del credito iniziato nella seconda metà del 2022 è proseguito nel 2023, riflettendo gli ulteriori rialzi dei tassi di interesse ufficiali. Il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con le esigenze di liquidità ha raggiunto il 7,2% nel corso del 2023 (5,8% alla fine dell'anno precedente). Le condizioni di costo si sono confermate meno favorevoli, in media, per le piccole imprese e per quelle edili. Le aziende siciliane hanno continuato a sostenere condizioni di costo più onerose rispetto alla media italiana: nel secondo trimestre dell'anno in oggetto il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con esigenze di liquidità e quello praticato sui nuovi crediti destinati agli investimenti erano superiori, rispettivamente, di 1,4 e 0,7 punti percentuali rispetto ai corrispondenti valori nazionali.

Infine, riguardo la qualità del credito delle imprese, la quota dei crediti deteriorati, al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, sul totale dei finanziamenti è stata pari al 5,4%, un valore analogo a quello della fine dell'anno precedente con un lieve incremento che ha riguardato i prestiti in sofferenza.

L'incidenza dei finanziamenti che hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 previsto dal principio contabile IFRS 9) sul totale dei crediti in bonis è cresciuta debolmente (al 14,5%) rispetto alla fine dell'anno precedente.

L'indicatore è risultato di circa due punti percentuali più elevato rispetto al periodo pre-pandemico.

Con riferimento alla politica economica regionale nel corso del 2023 la Regione Siciliana ha proseguito con importanti azioni, più avanti dettagliate, a sostegno dell'imprenditoria e delle famiglie.

Tra questi interventi, in ultimo:

- la misura "Caro Mutui" per l'abbattimento dell'aumento degli interessi sui mutui a tasso variabile destinati all'acquisto della prima casa, verificatosi negli anni 2022-2023, in favore di soggetti mutuatari residenti in Sicilia (articolo 16 della L.R. n. 25 del 21 novembre 2023);
- la c.d. Misura "Fare impresa in Sicilia" (Deliberazione della Giunta Regionale del 23 marzo 2022, n. 129 e ss.mm.ii. e da ultimo dalla L.R. 27 luglio 2023 n. 9) avente l'obiettivo di sostenere, mediante la concessione di contributi a fondo perduto in regime de-minimis, la creazione e lo sviluppo nel territorio regionale di nuove imprese, permettere l'emersione di una

nuova generazione di imprenditori, in particolare giovani e donne, favorire la nascita e la crescita di start-up innovative, promuovere forme di autoimpiego e sostenere le politiche attive del lavoro.

In tale contesto caratterizzato da inflazione e elevati tassi di mercato Irfis è intervenuta a supporto delle imprese e delle famiglie mediante interventi finalizzati a favorire gli investimenti imprenditoriali grazie ai prodotti finanziari gestiti nell'ambito del Fondo Sicilia nonché a calmierare i livelli di tassi di interesse gestendo le agevolazioni di cui alla suddetta misura Caro Mutui.

Grazie all'apporto di Irfis la Regione Siciliana ha potuto rendicontare risorse comunitarie per oltre 130 milioni.

## **A) 2 La struttura organizzativa e operativa**

### **Struttura organizzativa**

Come risulta dall'Organigramma aziendale l'assetto organizzativo è composto da Aree ed Uffici.

Sono collocati in staff al Consiglio di Amministrazione i seguenti Uffici a cui sono demandate le principali funzioni di controllo:

- Internal Audit (funzione esternalizzata);
- Compliance (funzione esternalizzata);
- Controlli – UMC Fondi UE e Fondi Terzi
- Risk Management.

Sono collocati in staff al Direttore Generale, le seguenti Aree ed Uffici:

- Area Pianificazione, Programmazione, e Controllo di Gestione;
- Area Coordinamento Territoriale – UCO;
- Area Organizzazione e Risorse Umane;
- Area Amministrazione e Finanza;
- Area Crediti;
- Area Legale;
- Area Contenzioso;
- Ufficio Segreteria Affari Generali.

Le Aree sono unità organizzative complesse con prevalenti funzioni di coordinamento di diversi Uffici e di attività anche tra loro eterogenee.

Nel 2023 sono stati adottati i seguenti provvedimenti volti a rafforzare i presidi organizzativi e di controllo finalizzati ad un assetto organizzativo, tecnico e contabile che garantisca l'intera operatività aziendale:

- al fine di dare maggiore concretezza alla separazione delle attività operative a valere su fondi propri (ex 106 T.U.B.) da quelle a valere sui fondi UE e su Fondi di Terzi (compreso Fondo Sicilia), l'Ufficio Istruttoria Fondi Terzi dell'Area Crediti è stato rinominato "Ufficio Gestore Fondi Ue e Fondi Terzi" e assegnato all'Area Coordinamento Territoriale che è stata pertanto rinominata Area Coordinamento Territoriale e UCO con il compito di gestire tutte le fasi operative delle misure assegnate (dalla ricezione della domanda all'erogazione anche con il supporto delle attività serventi e/o a mezzo delega).
- l'Ufficio Finanza dell'attuale Area Pianificazione, Finanza e Controllo di Gestione è stato assegnato all'Area Amministrazione e Finanza.
- è stato creato l'Ufficio Programmazione Fondi UE e Fondi Terzi nell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo di Gestione.
- sono state razionalizzate le attività dell'Area Risorse come segue:
  - l'Area Risorse rinominata in "Area Organizzazione e Risorse Umane";
  - l'Area Organizzazione e Risorse è stata articolata nei seguenti uffici:
    - ✓ Ufficio Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo
    - ✓ Ufficio Amministrazione del Personale
    - ✓ Ufficio Organizzazione e Processi Normativi

Inoltre, in riferimento ai rischi climatici ed ambientali Irfis ha avviato nel corso del 2023 un percorso di convergenza verso le aspettative di vigilanza pubblicate ad aprile 2022 da Banca d'Italia in linea con il Piano di Azione ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27.03.2023 ed inviato all'Organo di Vigilanza.

Coerentemente con l'Aspettativa n. 3 della Banca d'Italia prevista nel suddetto Piano, è stata adeguata la struttura organizzativa, mediante l'individuazione delle funzioni incaricate delle diverse attività e mansioni in relazione ai rischi climatici e ambientali, con la definizione dei rispettivi compiti.

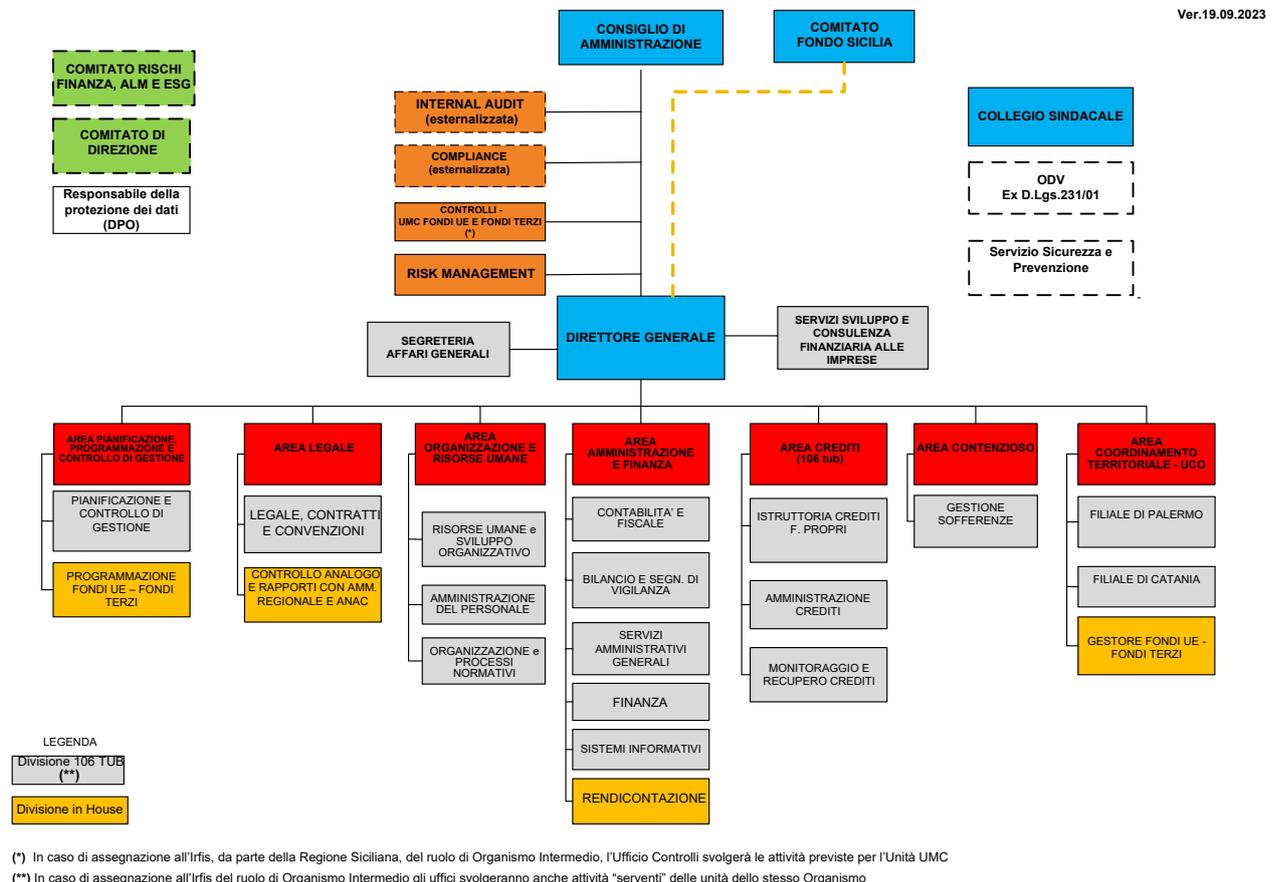
In particolare in linea con quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza e dal Piano stesso, si è attribuito al Comitato Rischi, Finanza e ALM, un ruolo attivo nell'attuazione del Piano di azione e di coordinamento di tutte le attività necessarie a realizzare gli obiettivi strategici di sostenibilità.

Pertanto, il Comitato stesso è stato ridenominato come "Comitato Rischi, Finanza, ALM e ESG".

Inoltre, le Aree e gli Uffici sono stati individuati quali funzioni incaricate di attività e compiti in materia di rischi climatici e ambientali secondo le GL EBA vigenti.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa attualmente vigente con evidenza del “Comitato Fondo Sicilia”.

### Organigramma aziendale: *in essere al 31.12.2023*



### Interventi organizzativi

Nel corso del 2023 è proseguito il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni di riferimento, dettato, oltre che dalla costante evoluzione della normativa di riferimento, dalle modifiche organizzative intervenute, nonché dalla necessità di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti e di attribuire le responsabilità nel rispetto delle disposizioni vigenti che ha riguardato i seguenti aspetti:

- “Gestione dei Crediti Forborne-Qualità del Credito” e “Regolamento del Credito” in merito alla conformità alla nozione di “concessione” prevista dal Regolamento EBA in materia; dello stato di difficoltà finanziaria del debitore alla data di delibera della concessione;
- Testo Unico Antiriciclaggio adeguato anche a seguito dell’adozione dell’applicativo Hawk di Cerved Antiriciclaggio, strumento a supporto per l’adeguata verifica della clientela in sostituzione dell’applicativo Gianos;
- Piano di Prevenzione Corruzione e Trasparenza (2023-2025) adottato dalla Società ai sensi della

legge n. 190 del 06/11/2012 recante la specificazione degli adempimenti in materia di trasparenza applicabili alla Società;

- Regolamento di Contabilità in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii – Processo organizzativo e modalità operative delle strutture aziendali interessate che disciplina l'organizzazione amministrativo-contabile del Fondo Sicilia ex art. 2 L. R. 22/2/2019 n. 1 c/o Irfis FinSicilia S.p.A., nel rispetto dei principi stabiliti sia dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei principi contabili ad esso applicati, sia dalla parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (TUEL);
- “Trasparenza dei servizi bancari e finanziari”, “Policy sulla gestione dei reclami”, “Procedura in materia di Usura” e “Policy di Product Oversight Governance”;
- “Flussi Informativi” adeguati al nuovo organigramma nonché ai flussi informativi connessi al Controllo Analogico esercitato dalla Regione Siciliana ai sensi del d.lgs. 175/2016 e del D.A. dell’Economia n.1/2021;
- “Deleghe di Poteri” in relazione alle esigenze di semplificazione e razionalizzazione delle attività nonché di adeguamento alle evoluzioni delle normative di riferimento, interne ed esterne ed alle modifiche organizzative intervenute;
- Policy Antimafia allineata alla normativa vigente;
- Procedura interna “Pianificazione, Budgeting e Controllo” nella quale sono state disciplinate le attività di reportistica ed i flussi di comunicazione con la Direzione Generale;
- Normativa aziendale in materia di protezione di dati personali - Regolamento U.E. 2016/679 in particolare è stata predisposta la relativa valutazione DPIA in merito al trattamento dei dati su:
  - Fornitori,
  - Videosorveglianza
  - Antiriciclaggio
  - Valutazione del personale dipendente
  - Whistleblowing – Segnalazioni di illeciti
- Regolamento in materia di Mutui Ipotecari e Prestiti Fiduciari al Personale Dipendente, Regolamento in materia di mutui ipotecari al personale dipendente della Regione Siciliana dell’Assemblea Regionale Siciliana e Onorevoli deputati regionali;
- Regolamento per la Concessione di Patrocini che disciplina i criteri e le modalità per la concessione del patrocinio di Irfis – FinSicilia S.p.A., e dell’eventuale connesso contributo, per iniziative e manifestazioni svolte in ambito regionale di interesse per l’attività istituzionale di Irfis FinSicilia S.p.A. riguardante il settore creditizio di cui all’art. 106 T.U.B. e per le altre attività previste dallo Statuto societario.

Alla scadenza dei rispettivi contratti, è stato confermato l'affidamento all'esterno delle funzioni di Internal Audit e di Compliance, nel rispetto della procedura prevista dalla Circolare n. 288. Inoltre, nel corso del 2023, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.9.2023, è stata avviata la procedura di esternalizzazione della funzione di acquisizione, gestione ed escussione delle garanzie statali (MCC, SACE, ISMEA), ritenuta una funzione operativa importante (FOI).

Al riguardo, all'inizio del 2024 è stato conferito l'incarico alla Società CRIBIS D&B S.r.l. (gruppo CRIF) individuata con specifica procedura di affidamento.

Sono proseguiti gli interventi volti ai presidi organizzativi delle attività di gestione delle misure di finanziamento e/o contributo a fondo perduto a valere sul "Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale del 22 febbraio 2019 n. 1 e ss.mm.ii." e con riferimento alle attività di Irfis quale società gestore dei fondi regionali ed extra-regionali, relativamente alle seguenti misure agevolative:

- PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2 di cui alla Legge Regionale n.9 del 12 maggio 2020;
- FSC (2014-2020) dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10.6.2021 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 31.3.2021 (misura agevolativa prevista nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia);

Al riguardo,

- ✓ a seguito della deliberazione n. 10 del 4.5.2022 del Comitato Fondo Sicilia si è proseguito allo scorrimento della graduatoria mediante l'utilizzo e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie pari a complessivi 21,690 milioni rivenienti dal fondo ex art. 26, comma 1 D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, assegnate alla Regione Siciliana con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – Prot. 250960 del 20.9.2021 e confluite nel Fondo Sicilia di cui al D.A. n. 17 del 17.6.2019, Sezione Specializzata, giusta deliberazioni della Giunta regionale n. 128 del 21.3.2023 e n. 205 del 18.5.2023;
  - ✓ in ottemperanza alla deliberazione n. 10 del 4.5.2022 del Comitato Fondo Sicilia si è proceduto all'ulteriore scorrimento della graduatoria mediante l'utilizzo e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie pari a complessivi 65 milioni a valere sui fondi ripristinati nella disponibilità della Sezione Speciale 1 del Piano di Sviluppo e Coesione – Area Tematica: 03. Competitività e Imprese, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 15.6.2023.
- "Ripresa Sicilia" a valere su risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020 avente l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale siciliano, stimolare il riposizionamento di settori tradizionali attraverso la concessione di agevolazioni per la realizzazione di investimenti volti a sostenere la crescita e l'innovazione, nonché di agevolare i processi di trasferimento tecnologico, sostenere ricerca e sviluppo e favorire processi di riconversione e riqualificazione

di siti produttivi.

- “Cluster”: in data 28/11/2023 è stata firmata la Convenzione con il Dipartimento delle Attività Produttive per lo svolgimento di attività di supporto nell’ambito del progetto “Cluster in Sicilia”. In particolare il supporto prevede la gestione di alcune attività nell’ambito delle agevolazioni di cui all’iniziativa “Cluster in Sicilia”; finanziata con delibera della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 nell’ambito del “Programma Operativo Complementare (POC 2014/2020). Utilizzo risorse assegnate all’Assessorato regionale delle attività produttive” e dalle precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 289/2021 e n. 387/2021. Agevolazioni previste dalla Base Giuridica di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022 “Iniziativa 'Competitività Sicilia' – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Proposta di Disposizioni attuative e di Base giuridica – Approvazione.”

#### Progetto Nuovo Sistema Informativo Aziendale

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2022, aveva approvato l’esternalizzazione del sistema informativo aziendale mediante gara ad evidenza pubblica, dandone informativa alle competenti strutture regionali in materia di controllo analogo.

Nel corso del 2023 è stato portato avanti il progetto con il supporto esterno, anche di natura legale.

Alla luce delle recenti modifiche in materia di Codice dei Contratti è stata aggiornata la documentazione di gara.

Con delibera n.133 del 29.12.2023, a parziale modifica della richiamata deliberazione del 29.12.2022, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato la documentazione di gara aggiornata ed ha altresì deliberato l’avvio di tutte le relative attività amministrative e procedure necessarie nel rispetto del Codice dei Contratti.

Nell’ambito del Piano Industriale 2023-2026, oltre che l’attuazione del suddetto outsourcing del sistema informativo, è stato previsto anche lo studio, d’intesa con le competenti strutture regionali, della piattaforma «Aiuti e Incentivi» per la gestione delle misure affidate dalla Regione Siciliana.

#### **Sistemi**

Nel corso dell’esercizio in argomento sono state portate avanti le attività finalizzate, come prima detto, all’emissione del bando pubblico per l’outsourcing del sistema informativo aziendale, che consentirà una modernizzazione dell’architettura IT e la trasformazione digitale ed efficientamento dei processi.

Anche nel 2023 sono stati effettuati diversi interventi sul sistema informativo aziendale volti principalmente a:

- gestione di misure previste dai decreti adottati dalla Regione Sicilia per fronteggiare la crisi economico (Gestione Moratoria Crisis, Contributi per sovraindebitamento, ecc.);

- avviamento operatività per Sostegno all'Editoria, Edicole e Agenzie di Stampa, Abbattimento interessi mutuo prima casa, Interventi RS/CTA);
- sostituzione partner per verifica antiriciclaggio (da Gianos a Hawk)
- implementazioni funzionalità operative della misura Ripresa Sicilia.

Per tutte le operatività si è provveduto all'aggiornamento ed all'implementazione delle relative procedure (protocollazione automatica delle istanze, importazione anagrafiche, registrazioni antiriciclaggio e Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), creazione di specifiche gestioni contabili separate, ecc.); con il supporto del partner tecnologico Infocamere è proseguita l'attività di *front office* relativa al ricevimento e gestione delle istanze, nonché allo sviluppo e realizzazione di ulteriori specifiche funzionalità di archiviazione documentale utili ai necessari adempimenti rendicontativi sul portale Caronte.

#### *Sistema e sicurezza*

Al fine di elevare i presidi di sicurezza informatica del sistema informativo aziendale, anche in ragione dell'aumento dei rischi di attacchi hacker, connessi anche ai conflitti bellici in atto, sono proseguiti gli interventi, tra cui l'attivazione del servizio ESoc H24, volti alla difesa da eventuali minacce informatiche.

### **A) 3 Il personale**

#### *Relazioni Sindacali*

Nell'ambito di un confronto costruttivo e costante con le Organizzazioni sindacali sono state raggiunte intese in materia di welfare, ruoli chiave ed altri istituti previsti dal contratto collettivo di riferimento.

Al fine di contenere e sterilizzare gli effetti sui tassi di interesse derivanti dalla congiuntura di mercato, in prosecuzione delle attività avviate nel corso del 2022, è stato definito nei primi del 2023, un confronto per una rivisitazione delle condizioni applicate ai mutui e prestiti a favore del personale dipendente della società, dei dipendenti della Regione Siciliana, del personale dell'Assemblea Regionale Siciliana e degli Onorevoli Deputati, considerando quale parametro la media decennale del tasso di riferimento ufficiale (TUR).

### Gestione

Nel 2023 è stata completata la procedura di valutazione e ricognizione del personale in servizio avviata nel corso del 2022 e finalizzata anche alla rivisitazione degli assetti organizzativi aziendali.

Nel dei primi mesi del 2023, a seguito della procedura relativa all'adempimento degli obblighi occupazionali, sono stati inseriti in organico n. 3 soggetti.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione ed efficientamento dei processi interni, nel corso del primo trimestre del 2023 si è dato seguito, mediante lo scorrimento delle selezioni realizzate nel precedente esercizio 2021, al piano di reclutamento con l'assunzione di n. 6 nuove risorse; tale processo, che prevede il completamento entro il 2023, consentirà, oltre che un ricambio generazionale e professionale nonché un efficientamento organizzativo strutturato, in un contesto di crescita e sviluppo, sempre più improntato allo svolgimento di attività oltre che di intermediario finanziario ex 106 TUB anche di gestione dei fondi regionali ed extra-regionali in favore della Regione ed a beneficio del territorio siciliano, anche il costante rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo.

Al 31 dicembre 2023 il personale in servizio è pari a 67 unità a tempo indeterminato, oltre il Direttore Generale a tempo determinato, con un incremento di 8 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Anche nel corso del 2023, è proseguita la consuetudine di ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari nelle varie strutture aziendali.

L'anzianità media del personale in servizio è pari a 19,53, l'età media a 49,82.

<b>COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ</b>				
<i>dati al 31.12.2023</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Oltre 50 anni	13	23	36	52,94
da oltre 40 fino a 50 anni	9	5	14	20,59
da oltre 30 fino a 40 anni	5	9	14	20,58
Fino a 30 anni	0	4	4	5,88
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>41</b>	<b>68</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITÀ IN SERVIZIO</b>				
<i>dati al 31.12.2023</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
oltre 30 anni	11	12	23	33,82
da oltre 20 fino a 30 anni	4	8	12	17,65
da oltre 10 fino a 20 anni	4	2	6	8,82
fino a 10 anni	8	18	27	39,71
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>41</b>	<b>68</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONE PER CATEGORIA</b>				
<i>dati al 31.12.2023</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Dirigenti	0	1	1	1,47
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	7	11	18	26,47
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	6	8	14	20,59
Aree professionali	12	20	32	47,06
Area Unificata (ex 1^ e 2^)				
Area Professionale)	2	1	3	4,41
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>41</b>	<b>68</b>	<b>100</b>

#### *Altre informazioni*

##### *Formazione*

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita l'attività formativa cosiddetta "obbligatoria": sono stati svolti i corsi di formazione in materia di Antiriciclaggio, Anticorruzione, Trasparenza Bancaria e Usura e Sicurezza oltre a numerosi corsi di formazione individuale.

È stata svolta anche specifica formazione sul Piano di Continuità Operativa adottato dalla società con delibera n.113 del 26.10.2022.

Nell'ambito di un più ampio sviluppo aziendale e alla luce dell'ampliamento dell'operatività della Società" sono proseguiti i laboratori formativi e di assistenza tecnica aventi ad oggetto le tematiche inerenti i Fondi Pubblici Europei.

#### **A) 4 Le iniziative di marketing**

A valere sui fondi appositamente accantonati (Fondo per piani di comunicazione istituzionale e Fondo per interventi di sostegno nella cultura dell'isola) sono state sostenute interessanti iniziative esterne organizzate sotto varie forme o di sponsorizzazione o di patrocinio con lo scopo di promuovere e diffondere i valori della legalità, cultura d'impresa e di creare una stabile connessione tra imprese, istituzioni ed associazioni. Tra i più significativi si citano: il sostegno alla Fondazione Giovanni Falcone per la realizzazione del Museo del presente Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, la partecipazione a fianco di Confcommercio Sicilia alla terza conferenza di Sistema, il patrocinio in favore della Fondazione Marisa Bellisario 2023 a sostegno dell'uguaglianza di genere del mondo del lavoro, per favorire il formarsi di una classe imprenditoriale tutta al femminile, nella convinzione che l'uguaglianza di genere non è solo una questione di valori ma una tematica centrale della modernizzazione sociale ed economica.

Nel corso dell'anno, tramite diversi *webinar* e *road show* nonché incontri con i rappresentanti dell'imprenditoria, è continuata l'attività informativa finalizzata alla presentazione delle misure agevolative regionali ed extra-regionali gestite da Irfis e dei prodotti di finanziamento a valere sui fondi propri.

Nei primi del 2024, con il supporto esterno specialistico e mediante agenzie di stampa specializzata, è stato, altresì, posto in essere il piano di comunicazione riguardante in particolare le citate misure caro Mutui e Fare Impresa in Sicilia.

#### **A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali**

Sono in essere accordi di collaborazione con le principali associazioni di categoria a livello regionale, e principali ordini professionali con l'obiettivo di individuare anche le imprese in difficoltà in modo da poterle supportare e accompagnare finanziariamente nel loro processo di sviluppo e investimento.

La gestione delle citate nuove misure agevolative è stata resa possibile grazie alla forte sinergia con la Regione Siciliana e le predette Associazioni di categorie di imprenditori e professionisti, nonché alla partnership tecnologia con Infocamere, creando, così, un modello innovativo di *stakeholders*.

## B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio, si riepilogano di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31.12.2023 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

### B) 1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della società al 31.12.2023 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale"<sup>2</sup>.

Importi in Euro migliaia

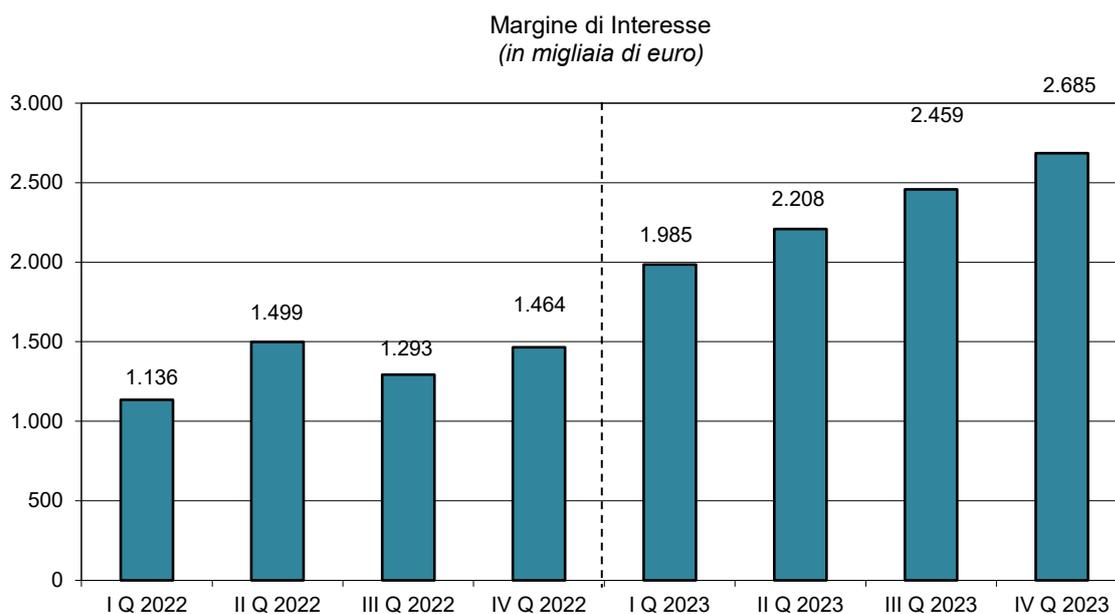
Conto Economico riclassificato	31/12/2023	31/12/2022	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	9.337,1	5.392,4	3.944,7	73,2%
Proventi da intermediazione	10.740,2	10.903,6	(163,4)	(1,5%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>20.077,3</b>	<b>16.296,0</b>	<b>3.781,3</b>	<b>23,2%</b>
Spese per il personale	(6.166,0)	(5.469,2)	696,8	12,7%
Altre spese amministrative	(2.757,2)	(3.598,6)	(841,4)	(23,4%)
Altri proventi e oneri	270,9	(366,0)	636,9	n.s.
Rettifiche su immobilizzazioni	(451,4)	(475,0)	(23,6)	(5,0%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(9.103,7)</b>	<b>(9.908,8)</b>	<b>(805,1)</b>	<b>(8,1%)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>10.973,6</b>	<b>6.387,2</b>	<b>4.586,4</b>	<b>71,8%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	(68,1)	(38,4)	29,7	77,3%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione su altre attività finanziarie	(8,0)	6,3	(14,3)	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito	(8.394,1)	(5.705,6)	2.688,5	47,1%
<b>Risultato ante imposte operatività corrente</b>	<b>2.503,4</b>	<b>649,5</b>	<b>1.853,9</b>	<b>285,4%</b>
Imposte sul reddito operatività corrente	(1.242,8)	(317,6)	925,2	291,3%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>1.260,6</b>	<b>331,9</b>	<b>928,7</b>	<b>279,8%</b>

<sup>2</sup> Legenda:

- il margine di interesse evidenzia il risultato delle attività di business dell'azienda;
- il margine d'intermediazione comprende oltre al margine d'interesse, i proventi da intermediazione, che includono, oltre che le commissioni nette (Fondi Propri, Fondi Regionali e Fondi extra-Regionali), la gestione finanziaria costituita dal risultato delle attività valutate al *fair value* (sia con impatto sul conto economico sia sulla redditività complessiva) ed i dividendi;
- le spese per il personale ricomprendono il costo del Comitato Fondo Sicilia, detratto dalla voce Altri proventi e oneri;
- il risultato di periodo deriva dai precedenti indicatori ed è comprensivo dei costi operativi, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle rettifiche nette di valore e delle imposte.

Il **margin** di interesse, pari al 31.12.2023 a 9.337,1 migliaia (contro 5.392,4 migliaia al 31.12.2022) registra un significativo incremento (+73,2%) degli interessi attivi su tutti i comparti: clientela, banche e finanza. Tale andamento reddituale è sostanzialmente trainato dalla politica di rialzo dei tassi operata dalla Banca centrale Europea. Si registra un sostanziale incremento degli interessi attivi da clientela (+74,4%). Tale andamento reddituale, coerente con la *mission* aziendale di società in *house providing*, è anche frutto della gestione del comparto creditizio orientata al miglioramento della qualità delle nuove erogazioni nonché all'incremento dei presidi sulla qualità del portafoglio impieghi preesistente, attraverso interventi di ristrutturazione e misure di rafforzamento delle garanzie economico-patrimoniali sottostanti alle linee di credito ed in linea con la strategia aziendale.

Nel periodo in oggetto emerge, altresì, un significativo incremento (+235,2%) degli interessi attivi sul comparto finanza caratterizzato dall'esposizione ad un profilo di rischio basso, in linea con le policy aziendali, che ha permesso di ottenere un buon livello di remunerazione dalla liquidità, derivante dagli investimenti di tesoreria effettuati presso il settore bancario, ed un notevole rendimento dalla gestione del portafoglio obbligazionario (+122,2%), composto esclusivamente da titoli di Stato.



La voce **Proventi da intermediazione**, pari al 31.12.2023 a 10.740,2 migliaia, registra una sostanziale tenuta (-1,5%) rispetto allo scorso esercizio dovuta ai seguenti aspetti:

- incremento delle *commissioni nette* (+3,5%) - a testimonianza della crescita operativa della società - su cui hanno influito i ritorni commissionali per le operatività a valere sui Fondi Regionali gestiti da Irfis, quali il Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della L.R. 22.2.2019 n. 1 che, in ragione della natura rotativa del fondo stesso, assicura, in maniera strutturale, il beneficio a conto economico negli esercizi successivi. Hanno generato effetti positivi sull'aggregato anche le commissioni sulle operatività del Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito, Misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3 L.R. n. 9 del 12.5.2020 (PO-FESR

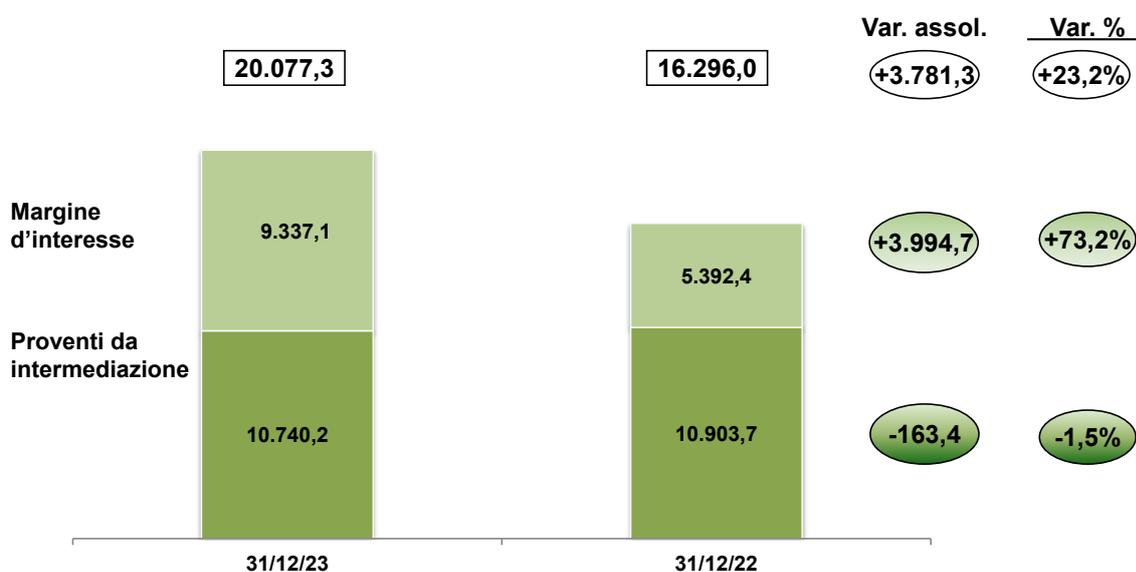
2014-2020, Azione 3.6.2) e del Piano Sviluppo e Coesione ("PSC", Riprogrammazione delle risorse ex Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2014-2020) - "Sezione speciale COVID", assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana), ed, in ultimo anche quelle relative alla Misura "Ripresa Sicilia" (risorse POC 2014/2020 - FSC 2021/2027), Caro Mutui Famiglie e Cluster.

Al riguardo, nell'evidenziare che Irfis non riceve trasferimenti e contributi dalla finanza pubblica regionale, un ulteriore impulso all'operatività e conseguentemente sulla redditività aziendale potrà derivare dall'affidamento continuo da parte della Regione dei servizi c.d. ancillari e dalla rotatività dei rientri di tutte le misure agevolative gestite al fine di garantire un sempre maggiore sostegno al tessuto imprenditoriale siciliano, nonché del ruolo di Organismo Intermedio per la gestione del PO FESR 2021 2027. A tal proposito con Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 21/2024, in attuazione dell'articolo 10 del D.A. n. 17/GAB del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., nonché in applicazione del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 maggio 2022 n. 13 e dell'articolo 13, comma 8, della legge n. 16 del 10 agosto 2022, è stato confermato che i rientri, in applicazione dell'articolo 2 del D.A. n. 43/2022 del 30 agosto 2022, periodicamente confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 e ss.mm.ii..

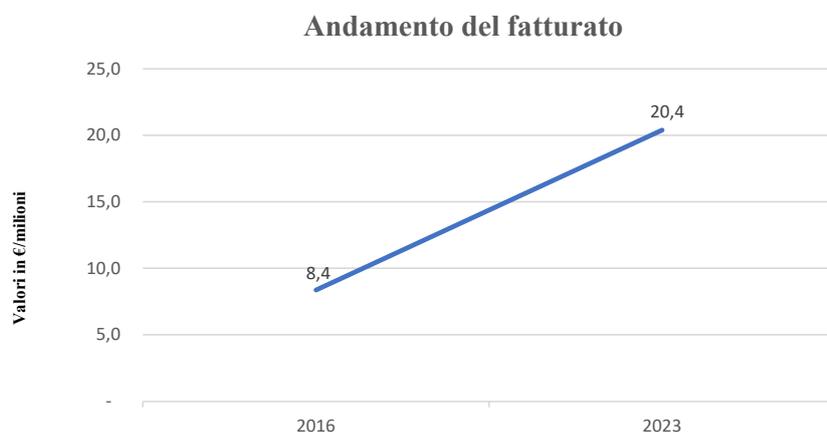
- *utili da cessione*, pari a 117,9 migliaia, a seguito di opportunità di mercato, verificatesi solo nel primo trimestre dell'esercizio in considerazione del citato andamento dei tassi di riferimento, che hanno permesso il realizzo attraverso la vendita di alcuni titoli di Stato classificati tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività* complessiva; nel periodo di raffronto migliori condizioni di mercato avevano permesso ricavi da realizzo per 614,6 migliaia;

- nonché *utili da realizzo* per 39,3 migliaia relativi ad una polizza di capitalizzazione classificata nel portafoglio "*Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" scaduta nel periodo in esame.

In migliaia di euro



I dati esposti nel grafico seguente evidenziano in particolare l'incremento del fatturato connesso alla crescita dell'operatività aziendale nel periodo 2016-2023.



Il dato dei **costi operativi** segna un decremento (-8,1%) su cui hanno inciso i seguenti aspetti:

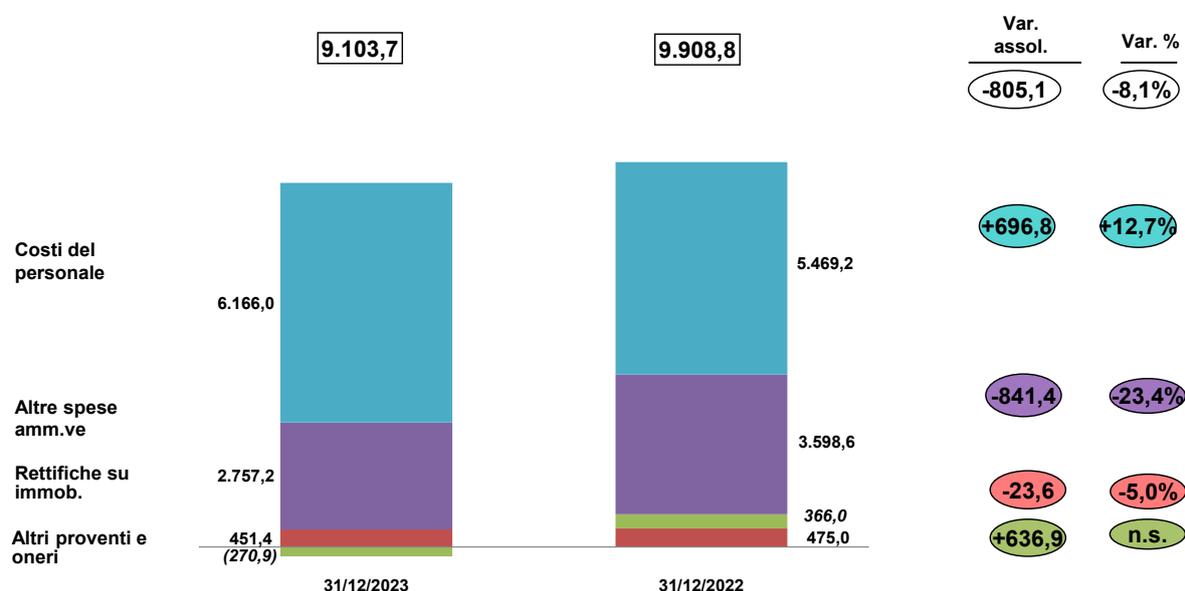
- incremento pianificato delle **spese per il personale** (+12,7%) che riflette l'aumento dell'organico, quale ricambio generazionale e professionale in esecuzione del Piano delle Risorse Umane; in tal senso, si precisa che nel corso del primo trimestre del 2023 si è dato seguito al piano di reclutamento di personale attraverso lo scorrimento delle graduatorie formate in occasione delle selezioni effettuate nel 2021, con l'assunzione di n. 6 nuove risorse, oltre a n. 3 categorie protette.

Si fa, altresì, presente che il dato, al termine dell'esercizio in oggetto, riflette i provvedimenti a favore del personale e gli adeguamenti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di categoria - ivi compreso l'adeguamento degli emolumenti del Direttore Generale - previsti nel budget 2023 approvato nel rispetto della sostenibilità finanziaria e dell'equilibrio di bilancio. Tali adeguamenti, derivanti sia da modifiche contrattuali nazionali sia integrative, risultano comunque inferiori alla riduzione del potere d'acquisto discendente dagli attuali effetti inflattivi, ed, in prospettiva la volontà è quella di colmare tale divario attraverso le leve del welfare, della previdenza, degli avanzamenti di carriera e delle altre premialità in favore dei dipendenti;

- riduzione significativa (-23,4%) delle **altre spese amministrative** correlata ad una azione di razionalizzazione delle spese di funzionamento sempre orientata al rafforzamento della struttura organizzativa e degli indispensabili presidi operativi e di controllo in coerenza con il modello di business e redditività dell'azienda, anche tramite ricorso ai servizi in *outsourcing*, nonché a risparmi registrati sui costi per utenze e oneri assimilabili.

Il **cost income** grazie al rilevante apporto dell'aumento del margine da intermediazione, risulta in netto miglioramento pari al 45,3% contro il dato pari al 60,8% del 31.12.2022.

In migliaia di euro



In considerazione dell'andamento dei precedenti indicatori il **risultato di gestione** risulta pari a 10.973,8 migliaia (6.387,2 migliaia al 31.12.2022, +71,8%).

Il **risultato d'esercizio ante imposte** si attesta a +2.503,6 migliaia a seguito del trend dei precedenti margini e per effetto, in particolare:

- delle **rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito** complessivamente pari a -8.394,1 determinate dalle coperture operate a fronte del comparto crediti verso clientela;
- degli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** per -68,1 migliaia riconducibili ad accantonamenti per impegni a fronte del rischio di credito per finanziamenti a clientela.

Il **risultato di periodo al netto delle imposte**, evidenzia un utile 1.260,6 migliaia al 31.12.2023 (al 31.12.2022 pari a 331,9 migliaia).

## B) 1.2 Confronto con i dati di budget

Si riporta di seguito i dati consuntivi al 31 dicembre 2023 confrontati con i corrispondenti dati di budget:

*In migliaia di euro*

<b>Conto Economico riclassificato confronto con Budget</b>	<b>Consuntivo 31/12/2023</b>	<b>Budget 31/12/2023</b>	<b>Var .ass.</b>	<b>Var .%</b>
Margine di interesse	9.337,1	6.669,8	2.667,3	40,0%
Proventi da intermediazione	10.740,2	14.404,1	(3.663,9)	(25,4%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>20.077,3</b>	<b>21.073,9</b>	<b>(996,6)</b>	<b>(4,7%)</b>
Spese per il personale	(6.166,0)	(6.630,2)	(464,2)	(7,0%)
Altre spese amministrative	(2.757,2)	(8.335,2)	(5.578,0)	(66,9%)
Altri proventi e oneri	270,9	16,0	254,9	1593,3%
Rettifiche su immobilizzazioni	(451,4)	(580,0)	(128,6)	(22,2%)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(9.103,7)</b>	<b>(15.529,4)</b>	<b>(6.425,7)</b>	<b>(41,4%)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>10.973,6</b>	<b>5.544,5</b>	<b>5.429,1</b>	<b>97,9%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	(68,1)	(75,0)	(6,9)	(9,2%)
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	(8.402,1)	(4.500,0)	3.902,1	86,7%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.503,4</b>	<b>969,5</b>	<b>1.533,9</b>	<b>158,2%</b>
Imposte sul reddito	(1.242,8)	(900,0)	342,8	38,1%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>1.260,6</b>	<b>69,5</b>	<b>1.191,1</b>	<b>1713,4%</b>

Il conto economico di periodo, riclassificato secondo criteri gestionali, evidenzia una crescita del ***margin*** ***di interesse*** del 40% rispetto alle previsioni di budget. Tale andamento è imputabile:

- nell'ambito del comparto creditizio, a tassi di mercato maggiori di quanto previsto, incidendo positivamente sulla redditività del comparto.
- nell'ambito del comparto finanza, alla maggiore redditività connessa all'andamento dei tassi di mercato e, come prima riferito, alle correlate scelte di investimento.

I ***proventi da intermediazione*** sono risultati a consuntivo inferiori rispetto al budget del 25,4%. Tale scostamento è imputabile al mancato avvio dell'attività di Assistenza tecnica specialistica per la Regione. Tale gap è stato compensato da maggiori commissioni correlate alla gestione sia di attività pianificate in budget che di ulteriori commesse (es. Cluster e "Caro mutui") non prevedibili ma svolte durante l'anno 2023. In particolare, analizzando nel dettaglio l'andamento delle commissioni nette, si evidenzia l'apporto significativo alla redditività del comparto delle commissioni del Fondo Sicilia, nel

quale sono confluite dotazioni aggiuntive rispetto alle previsioni e delle commissioni su Fondi propri, superiori alle previsioni. L'andamento delle commissioni sulle misure agevolative, come detto, è stato influenzato dal mancato avvio dell'attività di assistenza tecnica. Depurando il dato di budget di tale componente il risultato sarebbe superiore alle attese dell'8,7%.

La gestione finanziaria ha inoltre determinato un apporto positivo al margine di intermediazione grazie all'attività di compravendita di titoli che ha fruttato utili da negoziazione pari a 118 mila nonostante le condizioni di mercato differenti rispetto alle previsioni di budget.

Il **margine di intermediazione** è superiore a 20 milioni di euro; la variazione del -4,7% rispetto al corrispondente dato previsionale è imputabile, come detto, all'andamento dei precedenti indicatori.

I **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore al budget (-41,4%). Tale dato è stato influenzato, sia dall'attenta politica di contenimento dei costi sia dal citato mancato avvio dell'attività di assistenza tecnica che avrebbe determinato, secondo le previsioni di budget, costi aggiuntivi per 5 milioni.

In dettaglio:

- le **spese per il personale** hanno evidenziato un dato inferiore alle previsioni del 7% sostanzialmente correlato allo slittamento temporale del processo di assunzioni previsto;
- le **altre spese amministrative** hanno registrato nel complesso dati inferiori alle previsioni (-66,9%). Il dato di budget comprende, correlativamente a quanto già detto relativamente alle commissioni, anche i costi relativi al citato servizio di assistenza tecnica *in house* non avviato. Al netto di tale componente, comunque, i costi amministrativi risulterebbero inferiori alle attese del 17%;
- gli **altri proventi e oneri** a consuntivo risultano superiori alle attese grazie all'apporto positivo dei recuperi spesa da clientela;
- le **rettifiche su immobilizzazioni** registrano dati inferiori alle previsioni (-22,2%) per economie correlate ad investimenti previsti non ancora realizzati.

Sul dato delle **rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito** ha influito prevalentemente la gestione proattiva del comparto clientela volta ad anticipare il possibile deterioramento del portafoglio crediti connesso alla congiuntura macroeconomica attuale intercettando le posizioni più a rischio già dai primi segnali di difficoltà, con prospettive di recupero parziale e graduale nel tempo.

Nel complesso il **risultato di periodo**, pari a 1,26 milioni, è notevolmente superiore alle previsioni; su tale risultato ha, come esaminato, inciso sia il consolidamento dell'operatività sul versante "Fondi Propri", sia il rafforzamento del modello di business e redditività relativo alla gestione di fondi di terzi regionali ed extraregionali, nonché l'attenzione nel contenimento dei costi operativi.

**B) 1.3 Focus su fatturato anno 2023.**

Il processo di approvazione previsto dal D.A. Economia n.1/2021 del piano industriale 2023-2026, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.11.2023, è ancora in corso, ivi comprese le relative determinazioni in ordine agli aspetti inerenti il fatturato prevalente ai sensi del comma 3 dell'art 16 del D.Lgs 175/2016.

**B) 2 I dati patrimoniali****B) 2.1 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

Il dato al 31.12.2023 risulta assente per effetto dell'estinzione anticipata nel corso dell'esercizio in esame dell'operazione in essere al 31.12.2022 (3.384,6 migliaia).

**B) 2.2 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva<sup>3</sup>**

La voce al 31.12.2023 pari a 83.922,3 migliaia (54.690,4 migliaia al 31.12.2022) è rappresentata da titoli di Stato (BTP, CCT e BOT) per 83.917,3 (54.685,4 migliaia al 31.12.2022) e da titoli di capitale per 5,0 migliaia.

La variazione nel corso del periodo in oggetto è essenzialmente dovuta alle operazioni di compravendita di titoli di Stato BTP operate nell'anno (acquisti 50,7 milioni, vendite 10,0 milioni e rimborsi 15,0 milioni in termini di valore nominale) nonché agli effetti valutativi che riflettono plusvalenze per 4.255,3 migliaia registrate a fine anno a patrimonio netto, derivanti dalle oscillazioni positive di mercato riguardanti il trend del sistema economico italiano. Gli effetti valutativi cumulati patrimoniali del portafoglio in argomento che sono oggetto di variazioni temporanee in relazione all'andamento del mercato si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in essere.

---

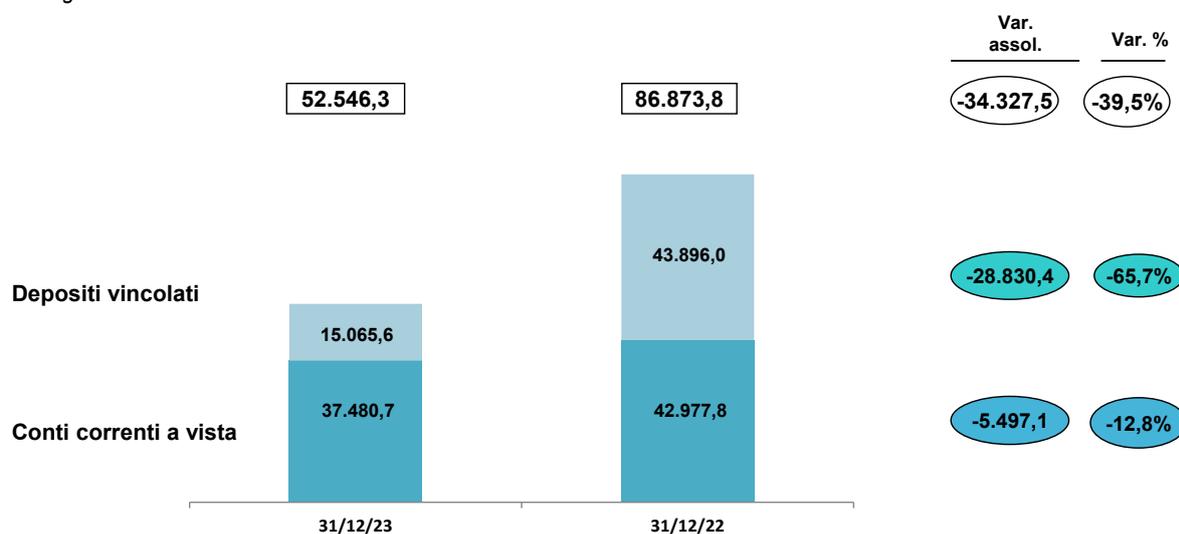
<sup>3</sup> Almeno a decorrere dal 2016 quota parte dei titoli di Stato, in essere nell'attivo di bilancio dell'Istituto, è posta a presidio della liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex rt. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B) 2.4.1 Debiti verso clientela, della presente Relazione.

## B) 2.3 Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### B) 2.3.1 Crediti verso banche

Il dato complessivo nei confronti di controparti bancarie al 31.12.2023 pari a 52.546,3 migliaia (86.873,8 migliaia al 31.12.2022) è costituito da conti correnti a vista per 37.480,7 migliaia (42.977,8 migliaia al 31.12.2022) e depositi vincolati per 15.065,6 migliaia (43.896,0 migliaia al 31.12.2022) accessi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento e previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie<sup>4</sup>. La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata alle operatività in titoli di Stato posta in essere nel rispetto delle policy aziendali e delle strategie di *asset allocation* deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

In migliaia di euro



### B) 2.3.2 Crediti verso società finanziarie

Tale comparto pari al 31.12.2023 a 53,4 migliaia (55,2 migliaia al 31.12.2022) è costituito da un rapporto di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (44,7 migliaia) dal credito (8,7 migliaia) verso la Società Effesud (ex Finance) per commissioni inerenti il servizio per attività amministrativa relativa a crediti in sofferenza ceduti.

<sup>4</sup> Almeno a decorrere dal 2016 quota parte dei conti correnti a vista e *time deposit* in essere nell'attivo di bilancio dell'Istituto, è posta a presidio della liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex rt. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B) 2.4.1 Debiti verso clientela, della presente Relazione.

### B) 2.3.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela pari al 31.12.2023 a 113.656,8 migliaia (112.749,1 migliaia al 31.12.2022), sono rappresentati da:

- *finanziamenti a clientela* imprese produttive e, in limitata parte, personale dipendente e mutui ipotecari sulla base di specifica convenzione con l'Assemblea Regionale Siciliana: tale comparto ammonta al 31.12.2023 a 97.042 migliaia (+4,2% rispetto al precedente esercizio);
- *crediti di funzionamento* derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici: Ministeri (pari a 1.468 migliaia, dato stabile rispetto al precedente periodo) e Regione Siciliana (pari a 9.533 migliaia, -6,6%);
- *crediti verso altri soggetti*: rappresentati dai crediti sanitari acquisiti pari a 5.614 migliaia (7.932 migliaia al 31.12.2022) con un coverage medio totale ad ulteriore rafforzamento del 73% (61,5% al 31.12.2022).

Al fine di comprendere la dinamica del portafoglio *finanziamenti a clientela* nel corso del 2023, si premette che sulla stessa hanno influito, in sintesi, le seguenti componenti:

- il contesto congiunturale micro e macroeconomico descritto in precedenza;
- l'attenta politica di valutazione prudenziale, con particolare riferimento agli NPL, adottata dalla società con prospettive di recupero parziale e graduale nel tempo e determinazione di livelli di *coverage* in linea, ovvero, in alcuni casi, superiori al *benchmark* di sistema;
- l'andamento dei dati forniti dall'outsourcer CRIF per la valutazione collettiva del portafoglio crediti che hanno riflesso anche gli aspetti esogeni di sistema;
- la composizione storica del portafoglio impieghi che ancora ad oggi sconta gli effetti della debolezza dei fondamentali del tessuto imprenditoriale siciliano dettata anche dalla pregressa congiuntura economica negativa;
- l'assenza fino ad oggi di cessioni di posizioni NPL;
- aumento del portafoglio complessivo;
- incremento del portafoglio in bonis caratterizzato da un miglioramento qualitativo dato dalla riduzione delle posizioni in stage 2 e correlato aumento di quelle in stage 1.

Rispetto al quadro sopra delineato, Irfis ha operato tendenzialmente su tre direttrici:

- consolidamento e riqualificazione del portafoglio impieghi attraverso un robusto turnover di pratiche in entrata qualitativamente superiore che permetta di elevare la qualità dello stock crediti;
- gestione proattiva dell'asset creditizio, soprattutto a seguito del venir meno delle misure straordinarie messe in campo contro la pandemia (moratorie ex lege da Decreti Governativi e

collettive derivanti da accordi di categoria ed individuali) ai fini di una tempestiva classificazione e corretta valutazione;

- innalzamento ulteriore dei presidi sul rischio di credito, soprattutto riguardo alle classi di deterioramento più elevate, addirittura anticipando prudenzialmente l'andamento.

Si rappresentano di seguito i dati al 31.12.2023, raffrontati con i corrispondenti valori al 31.12.2022, dei *crediti per finanziamenti a clientela* distinti per classi qualitative.

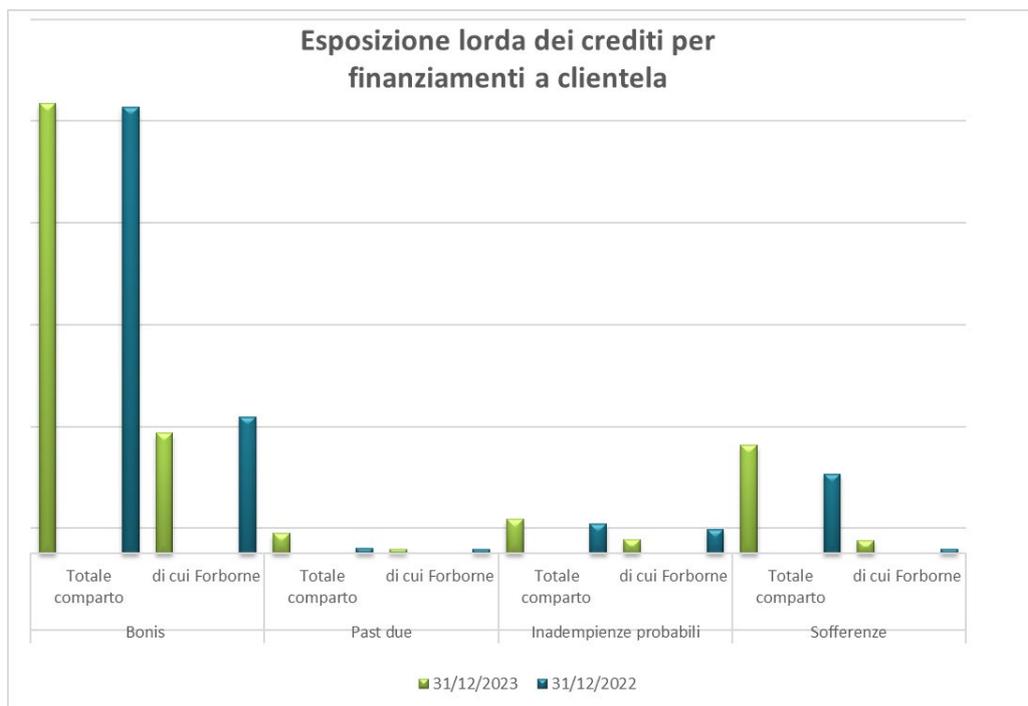
Tipologia	31/12/2023					31/12/2022					Variazione % 12.2023- 12.2022
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	
<b>Bonis</b>	<b>88.514,3</b>	<b>(2.587,9)</b>	<b>85.926,4</b>	<b>2,9%</b>	<b>73,4%</b>	<b>87.680,7</b>	<b>(3.249,8)</b>	<b>84.430,9</b>	<b>3,7%</b>	<b>79,5%</b>	<b>1,0%</b>
di cui Forborne	23.670,2	(1.966,9)	21.703,2	8,3%	19,6%	26.893,0	(1.879,3)	25.013,7	7,0%	24,4%	(12,0%)
<b>Past due (scaduto deteriorato)</b>	<b>4.026,8</b>	<b>(1.929,4)</b>	<b>2.097,4</b>	<b>47,9%</b>	<b>3,3%</b>	<b>1.088,6</b>	<b>(390,6)</b>	<b>698,0</b>	<b>35,9%</b>	<b>1,0%</b>	<b>269,9%</b>
di cui Forborne	824,0	(317,4)	506,7	38,5%	0,7%	844,0	(304,5)	539,5	36,1%	0,8%	(2,4%)
di cui <i>in Cure period</i>	220,0	(86,1)	133,9	39,1%	0,2%	844,0	(304,5)	539,5	36,1%	0,8%	(73,9%)
di cui Non-Forborne	3.202,8	(1.612,1)	1.590,7	50,3%	2,7%	244,6	(86,1)	158,5	35,2%	0,2%	1209,3%
di cui <i>in Cure period</i>	127,7	(49,4)	78,2	38,7%	0,1%	165,7	(57,6)	108,0	34,8%	0,2%	(22,9%)
<b>Inadempienze probabili</b>	<b>6.744,0</b>	<b>(4.120,4)</b>	<b>2.623,6</b>	<b>61,1%</b>	<b>5,6%</b>	<b>5.826,9</b>	<b>(2.797,5)</b>	<b>3.029,4</b>	<b>48,0%</b>	<b>5,3%</b>	<b>15,7%</b>
di cui Forborne	2.822,0	(1.786,0)	1.036,0	63,3%	2,3%	4.682,3	(2.281,6)	2.400,7	48,7%	4,2%	(39,7%)
<b>Sofferenze</b>	<b>21.316,0</b>	<b>(14.921,4)</b>	<b>6.394,6</b>	<b>70,0%</b>	<b>17,7%</b>	<b>15.689,3</b>	<b>(10.703,8)</b>	<b>4.985,5</b>	<b>68,2%</b>	<b>14,2%</b>	<b>35,9%</b>
di cui Forborne	2.584,0	(2.135,9)	448,1	82,7%	2,1%	921,2	(693,8)	227,5	75,3%	0,8%	180,5%
<b>Totale NPL</b>	<b>32.086,9</b>	<b>(20.971,3)</b>	<b>11.115,6</b>	<b>65,4%</b>	<b>26,6%</b>	<b>22.604,8</b>	<b>(13.891,9)</b>	<b>8.712,9</b>	<b>61,5%</b>	<b>20,5%</b>	<b>41,9%</b>
di cui Forborne	6.230,1	(4.239,2)	1.990,8	68,0%	5,2%	6.447,5	(3.279,9)	3.167,6	50,9%	5,8%	(3,4%)
di cui <i>in Cure period</i>	220,0	(86,1)	133,9	39,1%	0,2%	844,0	(304,5)	539,5	36,1%	0,8%	100,0%
di cui Non-Forborne	25.856,8	(16.732,0)	9.124,8	64,7%	21,4%	16.157,3	(10.612,0)	5.545,3	65,7%	14,7%	60,0%
di cui <i>in Cure period</i>	127,7	(49,4)	78,2	38,7%	0,1%	165,7	(57,6)	108,0	34,8%	0,2%	100,0%
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>120.601,2</b>	<b>(23.559,2)</b>	<b>97.042,0</b>	<b>19,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>110.285,5</b>	<b>(17.141,7)</b>	<b>93.143,8</b>	<b>15,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,4%</b>
di cui Forborne	29.900,2	(6.206,1)	23.694,1	20,8%	24,8%	33.340,5	(5.159,2)	28.181,3	15,5%	30,2%	(10,3%)

A conferma di quanto detto sopra, dal suddetto quadro emerge un trend crescente (+9,4%) del portafoglio impieghi per finanziamenti a clientela (120,6 milioni al 31.12.2023 contro 110,3 milioni al 31.12.2022), all'interno del quale assumono dinamiche differenti, i crediti *performing* (+1,0%) ed i *non performing* (+41,9%).

Riguardo ai crediti deteriorati, la tendenza ad un aggravio di rischio manifestata nel 2023 riguarda tutte le classi di deterioramento ed in particolare i past due (+269,9%), inadempienze probabili (+15,7%) e sofferenze (+35,9%).

Complessivamente, nell'economia del portafoglio il comparto *non performing* incide il 26,6% del portafoglio impieghi (20,5% a dicembre 2022).

In flessione gli affidamenti con misure di *forbearance* che si attestano a 29,9 milioni (33,3 milioni a dicembre 2022).



Al fine di migliorare la qualità e presidiare il rischio del portafoglio crediti, il management di Irfis, come prima riferito, sta operando su più fronti:

- nell'immediato sta continuando ad adottare una politica d'*impairment* prudentiale alzando ulteriormente i livelli di coverage soprattutto a valere sui *non performing loans* (*coverage ratio* 65,4% contro 61,5% al 31.12.2022) mantenendoli sopra il livello medio di sistema;
- contestualmente, nell'ambito di un'attività di *derisking* del portafoglio *non performing*, data l'incidenza lorda delle sofferenze sul totale degli impieghi, sta valutando con primari operatori di gestione NPL, la possibilità di intraprendere un percorso finalizzato alla cessione dei crediti già classificati a sofferenza comprendendo anche i crediti sanitari.

Come detto in precedenza, rispetto alla classe di crediti in bonis, si evidenzia una ricomposizione qualitativa del portafoglio, rispetto al 31.12.2022, tra quelli in stage 1 e quelli già classificati in stage 2 (IFRS 9), allineandosi, di fatto, alla tendenza di sistema.

In particolare, a fronte di un leggero aumento del comparto totale dei bonis (+1%), si assiste ad un incremento dei crediti in stage 1 (+66,3%) attribuibile quasi esclusivamente al ritorno da stage 2 (-41,4%).

Di seguito si evidenzia il portafoglio stratificato per stage:

Tipologia	31/12/2023					31/12/2022					Variazione % 12.2023- 12.2022
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	
<b>Bonis</b>	<b>88.514,3</b>	<b>(2.587,9)</b>	<b>85.926,4</b>	<b>2,9%</b>	<b>73,4%</b>	<b>87.680,7</b>	<b>(3.249,8)</b>	<b>84.430,9</b>	<b>3,7%</b>	<b>79,5%</b>	<b>1,0%</b>
di cui Stage 1	57.307,7	(286,3)	57.021,4	0,5%	47,5%	34.452,2	(399,1)	34.053,1	1,2%	31,2%	66,3%
di cui Stage 2	31.206,6	(2.301,6)	28.905,0	7,4%	25,9%	53.228,5	(2.850,7)	50.377,8	5,4%	48,3%	(41,4%)
<b>Deteriorati (Stage 3)</b>	<b>32.086,9</b>	<b>(20.971,3)</b>	<b>11.115,6</b>	<b>65,4%</b>	<b>26,6%</b>	<b>22.604,8</b>	<b>(13.891,9)</b>	<b>8.712,9</b>	<b>61,5%</b>	<b>20,5%</b>	<b>41,9%</b>
Past due	4.026,8	(1.929,4)	2.097,4	47,9%	3,3%	1.088,6	(390,6)	698,0	35,9%	1,0%	269,9%
Inadempienze probabili	6.744,0	(4.120,4)	2.623,6	61,1%	5,6%	5.826,9	(2.797,5)	3.029,4	48,0%	5,3%	15,7%
Sofferenze	21.316,0	(14.921,4)	6.394,6	70,0%	17,7%	15.689,3	(10.703,8)	4.985,5	68,2%	14,2%	35,9%
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>120.601,2</b>	<b>(23.559,2)</b>	<b>97.042,0</b>	<b>19,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>110.285,5</b>	<b>(17.141,7)</b>	<b>93.143,8</b>	<b>15,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,4%</b>

Le cause del trend sopradescritto vanno ricercate in parte al venir meno delle misure di concessione (moratorie) adottate da Irfis con riguardo alle crisi pandemica prima ed energetica poi, e quindi all'uscita dalla categoria del *forborne performing* (5,6 milioni) per il termine del *probation period* (24 mesi) ed in misura preponderante (16,6 milioni) all'andamento del quadro macroeconomico, che ha portato inevitabilmente ad una attenuazione nel grado di rischio di credito e, quindi, sul comparto "stage 1", anche a seguito dell'evoluzione positiva della situazione pandemica.

Nello specifico l'incidenza dei bonis in "stage 2" rispetto al totale dei crediti *performing* è passata dal 60,7% (dicembre 2022) al 35,3% (dicembre 2023) con un decremento, in valore assoluto, di circa 22,9 milioni, con effetti positivi sulla qualità del portafoglio; infatti, la loro incidenza sul totale dei crediti (inclusi quelli deteriorati) è passata, al lordo delle rettifiche di valore, dal 48,3% (dicembre 2022) al 25,9% (dicembre 2023).

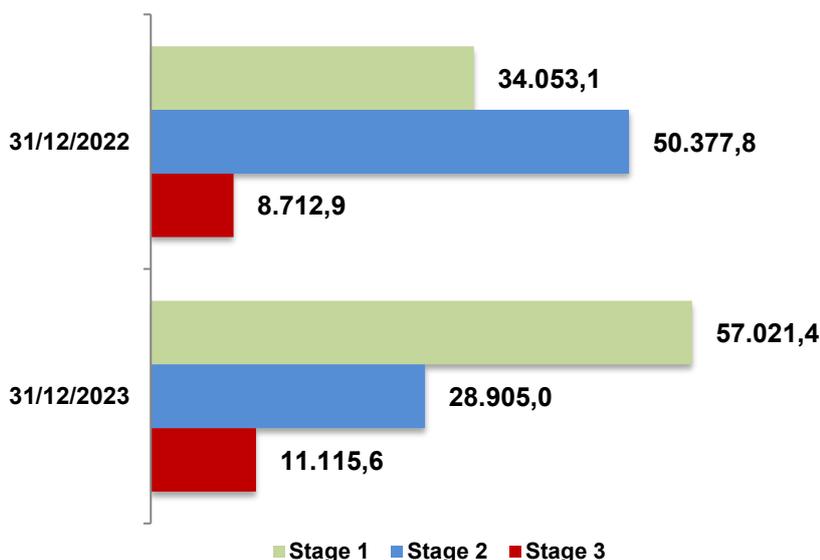
Per i crediti rientranti nella suddetta classe il tasso di copertura (7,4%) risulta in aumento rispetto al 2022 (5,4%) e più prudentiale rispetto al benchmark di settore (3,3%)<sup>5</sup>.

Per questi, ai fini valutativi e della determinazione della perdita attesa (IFRS9 *compliant*), l'outsourcer CRIF, in relazione ai mutati scenari macro-economici *forward looking*, legati in particolare agli effetti positivi riguardo allo scenario post-covid ed alla crisi geo-politica internazionale, relative distorsioni economiche e di mercato (rincarì energetici) ed alle prospettive di crescita del PIL nel prossimo triennio, ha provveduto, anche nel corso del 2023, ad aggiornare le curve PD alla base del modello di valutazione IFRS9 adottato.

In conclusione, il miglioramento qualitativo dei bonis e l'ipotizzata dismissione degli NPL, fino ad oggi mai operata, consentirà per i prossimi esercizi di rafforzare l'allineamento ai dati di benchmark.

<sup>5</sup> In considerazione della natura e della tipologia di intermediario di classe 3, nonché del modello di *business* attuato da Irfis FinSicilia, sono stati confrontati i *coverage ratios* con quelli applicati dalle banche tradizionali. Si veda Tavola A2 del "Rapporto sulla stabilità finanziaria", pubblicato da Banca d'Italia nel novembre 2023.

### Esposizione netta dei finanziamenti a clientela: stadi di rischio



L'esposizione complessiva delle operazioni oggetto di misure di moratoria al 31.12.2023 ammonta a 45,5 milioni.

Negli ultimi anni sono state concesse diverse misure di sospensione del pagamento delle rate dipendenti dai finanziamenti in essere anche in virtù di provvedimenti interni e non solo ex-lege:

- Accordo per il Credito sottoscritto in data 15/11/2018 tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle Imprese, successivamente integrato con diversi addendum, l'ultimo dei quali del 6/12/2020, che in sintesi ha previsto la proroga sino al 31.3.2021 del termine di validità per la presentazione delle domande di sospensione (quota capitale e quota interessi).
- Decreto Cura Italia art. 56 del D.L. 17/3/2020 n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ultima delle quali introdotta dall'art. 16 del D.L. 73/2021 che in sintesi prevede la possibilità di estendere il periodo di sospensione del pagamento delle rate, limitatamente alla sola quota capitale, sino al 31.12.2021.
- Moratoria interna: con provvedimento del CDA n. 74 del 30/6/2021, recependo anche indicazioni della Giunta Regionale del 10/6/2021, è stata deliberata la possibilità di consentire la sospensione dei pagamenti alle imprese danneggiate dall'emergenza Covid-19 (sia per finanziamenti a valere su fondi propri che su Fondi terzi, anche Fondo Sicilia) non rientranti nelle previsioni né dell' "Accordo ABI" né di quelle di cui all'art. 56 del D.L. 17/3/2020 n. 18 (decreto Cura Italia) e successive modificazioni ed integrazioni, con analoghe modalità operative rispetto alla moratoria concessa Cura Italia;
- Moratoria Interna "Crisi energetica": il complicato contesto internazionale legato al conflitto Russo/Ucraino ha avuto effetti negativi sui redditi delle imprese, causati in particolare dagli

aumenti eccezionali dei costi dell'energia e delle materie prime che hanno determinato una spinta inflattiva pericolosa, una tensione finanziaria legata al conseguente aumento dei prezzi, una potenziale difficoltà nel pagamento delle obbligazioni sociali e un rischio di contrazione degli investimenti delle aziende. Nel mese di dicembre 2022 è stata quindi consentita (su richiesta dell'impresa) la moratoria alle imprese soggette a temporanee esigenze di liquidità determinate dagli effetti dell'attuale scenario economico o dalla guerra in Russo/Ucraina ancorché senza alcun pregiudizio sulla continuità aziendale con sospensione della sola quota capitale e durata sino massimo al 31.12.2023;

- Moratoria Interna 2024", a contrasto delle spinte inflattive registrate dalla fine del 2022 e nel corso del 2023, con sospensione della sola quota capitale, fino a un massimo di 12 mesi e comunque fino al 31.12.2024.

Il management aziendale, consapevole dell'importanza del trattamento proattivo del fenomeno, ha continuato a monitorare le posizioni nella fase successiva alla scadenza delle moratorie al fine di cogliere tempestivamente eventuali segnali di tensione tali da giustificare la classificazione in portafogli *non performing* ed adeguando conseguentemente la relativa valutazione.

Riguardo alla politica d'*impairment* adottata da Irfis, i fondi rettificativi sono stati determinati:

- analiticamente per ciò che riguarda i crediti appostati a sofferenza o ad inadempienza probabile sulla base delle valutazioni circa il livello di recuperabilità operate dalle competenti strutture aziendali, anche in ragione delle garanzie in essere ed informazioni di sistema;
- attraverso una valutazione collettiva per le posizioni in bonis ed in past due (scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni) sulla scorta della perdita attesa fornita dall'outsourcer CRIF e determinata attraverso un modello di calcolo "IFRS 9 compliant" sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) nonché di dati esogeni e informazioni pubbliche di sistema.

Sui dati di fine esercizio hanno, in particolare, influito i passaggi al comparto scaduti deteriorati oltre 90 gg (*past due*) per 3,5 milioni, inadempienze probabili per 4,5 milioni ed a quello delle *sofferenze* per 4,9 milioni.

Gli effetti economici valutativi registrati sul comparto *crediti per finanziamenti a clientela* hanno generato rettifiche nette di valore pari a -6.085,6 migliaia (-4.044,6 migliaia al 31.12.2022).

Confrontando i livelli di *coverage* applicati da Irfis rispetto ai dati di sistema<sup>6</sup> emergono tassi di copertura medi applicati in linea o a volte superiori alla media di settore ed in particolare:

- per gli *scaduti deteriorati oltre 90 gg (past due)* (47,9% Irfis contro 16,6% di sistema), oggetto di valutazione collettiva e conseguenza di scenari macro-economici *forward looking*, sottostanti al modello di determinazione della perdita attesa;
- per le *inadempienze probabili (UTP)* (61,1% Irfis contro 40,9% di sistema);
- per le *sofferenze* (70,0% Irfis contro 67,3% di sistema).

Complessivamente per i *non performing loans* sono appostati fondi a presidio del rischio di credito pari a circa 21,0 milioni (13,9 milioni a dicembre 2022) con un tasso di copertura (65,4%) più prudentiale rispetto al dato di sistema (49,0%).

A tal proposito preme sempre evidenziare come il portafoglio impieghi risulti per sua natura in prevalenza *secured*.

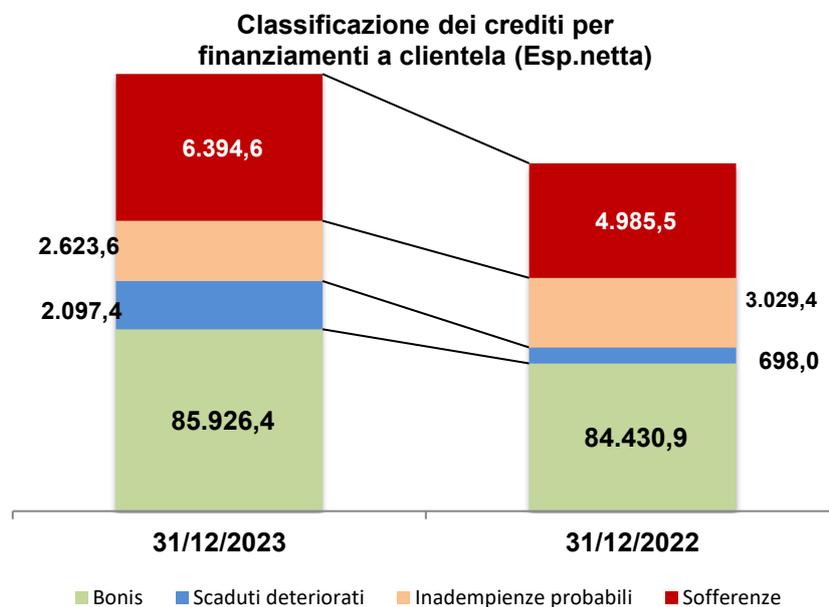
Si espongono, altresì, i medesimi dati rappresentati per relativo peso percentuale dell'esposizione netta sul totale:

Tipologia	31/12/2023		31/12/2022		Variazione NPV % Dic23-Dic22
	Esposizione netta	% comparto	Esposizione netta	% comparto	
Bonis	85.926,4	88,5%	84.430,9	90,6%	1,8%
<b>Deteriorati</b>	<b>11.115,6</b>	<b>11,5%</b>	<b>8.712,9</b>	<b>9,4%</b>	<b>27,6%</b>
Past due	2.097,4	2,2%	698,0	0,7%	200,5%
Inadempienze probabili	2.623,6	2,7%	3.029,4	3,3%	(13,4%)
Sofferenze	6.394,6	6,6%	4.985,5	5,4%	28,3%
<b>Totale finanziamenti a clientela</b>	<b>97.042,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>93.143,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,2%</b>

Appare evidente come nel corso del 2023, a fronte di un incremento dell'esposizione lorda degli impieghi verso la clientela (+9,4%), crescano più che proporzionalmente i fondi rettificativi a presidio (+37,4%). L'esposizione netta del portafoglio appare comunque in crescita (+4,2% rispetto a dicembre 2022) per effetto, da un canto, di un flusso erogato in entrata importante (22,7 milioni nel 2023) che compensa il flusso in deterioramento (10,0 mln nel 2023): complessivamente il rischio netto sul portafoglio *performing* incide l'88,5% (90,6% nel 2022) e di contro l'11,5% del *non performing* (9,4% nel 2022): ad influenzare la suddetta dinamica rilevano previsioni migliorative sugli scenari *forward*

<sup>6</sup> Si veda nota 5.

looking per quanto riguarda i bonis, ed il trattamento specifico per alcune posizioni soprattutto con riguardo alle sofferenze (6,6% contro 5,4%).



## B) 2.4 Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### B) 2.4.1 Debiti verso clientela

La voce *Debiti verso clientela* pari a al 31.12.2023 a 40.013,8 migliaia (42.485,6 migliaia al 31.12.2022) è costituita, in via residuale da *debiti per locazione (IFRS 16 compliant)* per 85,0 migliaia e in via prevalente da *passività onerose* relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni pari a 39.928,8 migliaia (42.408,0 migliaia al 31.12.2022). In particolare 6.320,0 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e 31.916,6 migliaia di euro costituiti dal debito per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1 del 22.2.2019, riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. n. 112 del 31.3.2018 nella convenzione in essere, stipulata il 3.11.1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

Sul dato in argomento hanno influito principalmente i rientri registratisi nel corso dell'esercizio a valere sul Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004.

Nel corso del 2023 il comparto in oggetto è stato interessato anche dagli effetti del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15

aprile 2021), che prevede che per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2023 a 7.133 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

La liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019, come evidenziato nella tabella seguente, viene presidiata tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e *time deposit*) e titoli di Stato, classificati in bilancio tra le attività finanziarie. Negli anni, tale ammontare di liquidità e titoli di Stato posti a presidio non sono mai risultati inferiori alle disponibilità finanziarie relative ai fondi regionali gestiti. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione dei singoli fondi.

Liquidità della tesoreria dell'Istituto a presidio della disponibilità delle gestioni dei Fondi Regionali					
Importi in Euro migliaia	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-19
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>					
Depositi e conti correnti bancari <sup>(i)</sup>	52.537,76	86.918,49	90.673,72	150.785,65	156.094,73
di cui operazioni di PCT passivi	0,00	9.969,00	14.442,11	21.023,83	28.415,08
Titoli di Stato	83.917,32	54.685,36	73.237,55	44.385,54	42.493,92
<b>Totale disponibilità tesoreria Istituto [a]</b>	<b>136.455,09</b>	<b>141.603,85</b>	<b>163.911,28</b>	<b>195.171,19</b>	<b>198.588,65</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>					
Disponibilità Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	(6.320,02)	(6.527,10)	(6.714,10)	(16.975,74)	(17.444,24)
Disponibilità Fondo Sicilia di cui all'art.2 della L.R. 1/2019 e ss.mm.ii.	(31.916,65)	(34.228,83)	(38.930,42)	(69.130,40)	(84.734,26)
<b>Totale disponibilità gestioni Fondi Regionali<sup>(ii)</sup> [b]</b>	<b>(38.236,67)</b>	<b>(40.755,93)</b>	<b>(45.644,52)</b>	<b>(86.106,14)</b>	<b>(102.178,50)</b>
<b>Differenza [a-b]</b>	<b>98.218,42</b>	<b>100.847,92</b>	<b>118.266,76</b>	<b>109.065,05</b>	<b>96.410,15</b>

(i) compresi cc poste e libretto CDP

(ii) esclusi i depositi cauzionali

Con riferimento alle giacenze liquide in essere sui conti correnti dedicati delle misure agevolative a valere sui fondi regionali ed extraregionali a gestione contabile separata, accesi, previe specifiche procedure di affidamento in ossequio al Codice dei contratti, presso primari istituti di credito con adeguato rating assegnato da principali agenzie di valutazione, si specifica, come comunicato alle competenti strutture regionali, che essendo tali risorse vincolate per le finalità specifiche delle misure, non è prevista la possibilità di effettuare operazioni di tesoreria volte alla mitigazione delle eventuali oscillazioni di mercato e del rischio di controparte (es. riposizionamento della liquidità in titoli di Stato, ecc.). Si riporta, al riguardo, di seguito il dettaglio e relativi saldi al 31.12.2023 di tali conti correnti:

GESTIONE CONTABILE SEPARATA	BANCA	SALDO 31/12/2023
FONDO SICILIA EX ART. 2 L.R. 22/2/2019 n. 1	Credit Agricole Italia	19.466.036,01
MISURA ART. 10 C.1-3 LR 9/2020 (PO-FESR 2014/2020)	Credit Agricole Italia	7.208.022,09
MISURA PSC A "FINANZIAMENTI" (FSC 2014/2020)	Unicredit S.p.A.	2.268.786,56
MISURA PSC B "CONTRIBUTI" (FSC 2014/2020)	IBL Banca S.p.A.	3.185.759,43
MISURA RIPRESA SICILIA (FSC 2021/2027)	BNL - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.000.000,00
MISURA RIPRESA SICILIA (POC 2014/2020)	BNL - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.954.247,67
MISURA EDICOLE ART 10 COMMA 4 L.R. 9/2020 (FSC 2014-2020)	BNL - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.200.000,00
MISURA AGENZIA DI STAMPA ART 10 COMMA 4 L.R. 9/2020 (FSC 2014-2020)	BNL - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	800.000,00
	Unicredit S.p.A.	12.508.681,86
MISURA MUTUI FAMIGLIE ART. 16 L.R. 25/2023	BNL - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12.500.000,00
	IBL Banca S.p.A.	12.510.481,64
	Credit Agricole Italia	12.509.624,29
MISURA FARE IMPRESA IN SICILIA "FAINSICILIA" (FSC 2021/2027)	Unicredit S.p.A.	-
MISURA FARE IMPRESA IN SICILIA "FAINSICILIA" (POC 2014/2020)	IBL Banca S.p.A.	-
<b>SALDO CONTI CORRENTI GESTIONI SEPARATE</b>		<b>96.111.639,55</b>

### B) 2.4.2 Debiti verso banche

La voce al 31.12.2023 risulta pari a zero per effetto della naturale scadenza nel corso dell'esercizio in esame delle operazioni di pronti contro termine in essere al 31.12.2022 (9.969,0 migliaia).

### B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione		11.414,19	6.909,37
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(1.539,40)	1.802,21
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(15.303,17)	(11.347,57)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	<b>(5.428,38)</b>	<b>(2.635,99)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata		-	-
2. Liquidità assorbita		(69,10)	(140,61)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	<b>(69,10)</b>	<b>(140,61)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvisata</i>	C (+/-)	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	D=A+/-B+/-C	<b>(5.497,48)</b>	<b>(2.776,60)</b>

**Legenda:**

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 5.428,38 migliaia. Al riguardo,

- nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette per rischio di credito (+8.098,1 migliaia), a

costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+561,2 migliaia) ai fondi rischi e oneri per impegni da erogare, per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+451,4 migliaia), alle imposte non liquidate nell'esercizio (+1.242,8 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+27,8 migliaia);

- per ciò che concerne le variazioni, di cui si è detto in precedenza nel commento ai dati patrimoniali, relativamente alle "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le attività finanziarie *obbligatoriamente valutate al fair value* (+3.384,7 migliaia), le "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (-24.619,5 migliaia), nonché le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (+19.700,1 migliaia); i flussi di cassa delle "passività finanziarie registrano complessivamente un assorbimento di liquidità (-15.303,2 migliaia).

L'"attività di investimento" registra una *liquidità assorbita* pari a -69,1 migliaia per effetto degli incrementi delle attività materiali e immateriali.

## C) DATI OPERATIVO GESTIONALI

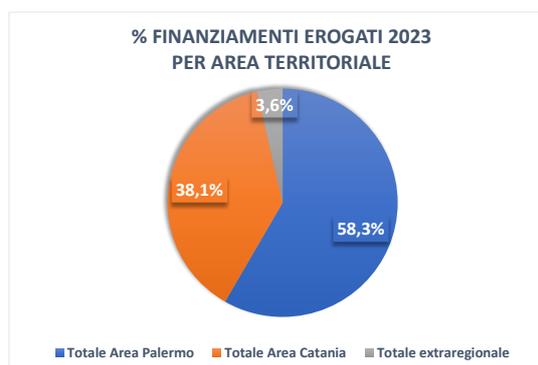
### C) 1 Gestione Fondi Propri

L'attività su Fondi Propri ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento sia del numero di operazioni che di volumi relativamente a delibere, stipule ed erogazioni. A fronte di tale attività emerge una riduzione del volume delle consistenze relative a domande, delibere e stipule rispetto al 31.12.2022 correlata all'incremento dell'operatività.

(importi in milioni di euro)

Flussi dall'1/1	31/12/2023		31/12/2022		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande pervenute	65	29,4	99	45,5	-34,3	-35,3
Finanziamenti deliberati	54	22,1	48	20,1	12,5	9,7
Finanziamenti stipulati	56	22,8	43	13,2	30,2	73,2
Erogazioni effettuate	73	22,3	61	13,7	19,7	62,4
<b>Consistenze</b>	<b>31/12/2023</b>		<b>31/12/2022</b>		<b>DIFF. %</b>	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande in esame	22	12,7	65	26,9	-66,2	-52,9
Deliberati da stipulare	7	4,1	20	8,9	-65,0	-54,0
Stipulati da erogare	17	5,9	24	9,8	-29,2	-39,8

L'operatività si è svolta trasversalmente in tutti i settori economici, mentre con riferimento alla distribuzione territoriale della clientela (per sede legale), come evidenziato nei grafici sottostanti, sia l'attività deliberativa che quella erogativa si è concentrata maggiormente, nel corso del 2023, nell'area territoriale di Palermo, che comprende le province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.



## C) 2 Gestione Fondi di terzi: Regionali ed extra Regionali

Si riporta di seguito la tabella delle operatività a valere su Fondi Regionali ed extra-Regionali gestite nel corso del 2023:

RIEPILOGO ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO 2023				
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
Gestione unica a stralcio del <b>Fondo Unico</b>	Art. 61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	71.609.000 €	Art. 61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	Attività residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere
Gestione <b>Fondo Sicilia (*)</b>	Fondo Sicilia- art 2 LR 22/2/2019 n. 1 e ss.mm.ii	71.918.491 €	Fondo Sicilia	Concessione ed erogazione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto
Fondo di rotazione interventi straordinari- finanziamenti in favore di enti e associazioni teatrali (c.d. <b>Fondo RIS (**)</b> )	Art 59 LR 21 del 12/8/2014 e ss.mm.i	19.046.288 €	Fondo Sicilia	Erogazioni completate (***)
Contributi a fondo perduto destinati alle imprese operanti in Sicilia che hanno completato o avviato processi di <b>riconversione</b> volte a soddisfare la richiesta di mercato interna legata alla produzione dei <b>dispositivi di protezione individuale (DPI)</b>	Art. 5, commi 11 e 12 e Art. 6 commi 1 e 2, L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020	1.091.258 €	Fondo Sicilia	Concessione delle agevolazioni. In attesa accredito somme per procedere alle erogazioni
Contributi a favore delle strutture sanitarie e specificatamente strutture di <b>R.S.A., C.T.A.</b> e di assistenza in ambito riabilitativo	Art. 5, commi 11 e 12 e Art. 6 commi 1 e 2, L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020 Art 6 D.A. 61/2023 art. 6 D.A. 86 del 14.12.2023	6.500.000 €	Fondo Sicilia	Con D.A. 86/2023 del 14.12.2023 sono state definite le disposizioni di attuazione e regolamentazione della concessione di tali contributi. Pubblicati sul sito istituzionale la scheda prodotto e relativo modulo di domanda, con apertura per la ricezione delle istanze prevista dal 01.01.2024 al 31.01.2024.
Finanziamenti agevolati in favore di PMI che si insediano nelle <b>ZES</b>	D.A. 89 del 21/12/2023	11.000.000 €	Fondo Sicilia	Sono in fase di definizione gli addendum agli accordi di programma tra Irfis e le ZES della Sicilia orientale ed occidentale.
Contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nel settore dell'editoria, sia cartacea che digitale, delle emittenti radiotelevisive e delle agenzie di stampa ( <b>Editoria-bis</b> )	D.A. Economia 13/2022	3.908.197 €	Fondo Sicilia	Erogazioni completate (***)
Contributi a fondo perduto a favore di soggetti che hanno partecipato al Bando MISE per graduatoria <b>F.S.M.A.</b>	D.A. Economia 13/2022 D.A. Economia 18/2022 Art 1	500.000 €	Fondo Sicilia	Erogazioni completate (***)
<b>Rafforzamento finanziario editoria</b> (finanziamenti)	D.A.12/2023 - art. 3-Art 1 D.A. 61/2023	2.500.000 €	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023. Attività istruttorie in corso
Interventi a favore dell' <b>Editoria - Nuova iniziativa 2023</b> (contributi a fondo perduto)	D.A. 61/2023 - Art 1 e 2	2.200.000 €	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 61/2023. Pubblicato Avviso sul sito istituzionale con apertura sportello telematico dal 21.12.2023 al 22.01.2024. Attività istruttorie in corso.
Supporto al completamento di <b>programmi di investimento</b>	D.A.12/2023 - art. 3	1.375.000 €	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023. Operazioni istruite e deliberate in attesa della presentazione dei SAL per procedere alle erogazioni
Interventi a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della Risorsa idrica per scopi irrigui e per l'allevamento (c.d. <b>Lagheti artificiali</b> )	Art 2 D.A. Economia n.8 del 21/1/2021- D.A. 12 del 9/3/2023	5.000.000 €	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023. Pubblicata la scheda prodotto relativa all'agevolazione, in seguito ai provvedimenti e atti dell'Amministrazione regionale.
Interventi a favore dei Start-up produttive nel settore della <b>granicoltura</b> (finanziamento + contributo)	Artt. 1 e 3 D.A. Economia n.89 del 21.12.2023	1.000.000 €	Fondo Sicilia	Con D.A. Economia N.1/2024 del 12.01.2024 sono state definite le disposizioni di attuazione. Pubblicati sul sito istituzionale la scheda prodotto e relativo modulo di domanda.
<b>Scorrimto graduatoria PSC A 22 Milioni</b> - Assegnazione al Fondo Sicilia delle risorse di cui al Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, ex articolo 26, comma 1 e del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 ( <b>Fondo S.A.E.</b> )	Delibera di Giunta n. 205 del 18.05.2023 e n.128 del 21.03.2023 - D.A. 33 del 09.06.2023	21.690.000 €	Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, ex articolo 26, comma 1, D.L.41/2021 convertito nella L. 69/2021	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 33/2023. Erogazioni completate (***)
Contributi a fondo perduto per l'abbattimento dell'aumento dei tassi di interesse su <b>mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa</b>	Art.16 L.R. n. 25 del 21.11.2023. Decreto dell'Assessore per l'Economia N. 78 del 30.11.2023	50.000.000 €	Fondo di solidarietà per l'abbattimento dell'aumento degli interessi sui mutui per l'acquisto della prima casa, ex Art.16, L.R. n. 25 del 21.11.2023.	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 78/2023. Pubblicato l'avviso relativo all'agevolazione, con apertura sportello telematico dal 07.02.2024 al 29.02.2024.
Finanziamenti a fondo perduto in favore di <b>Edicole e Agenzie di stampa</b>	Art. 10, commi 4 e 4-bis, L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020	5.000.000 €	Risorse FSC 2014-2020	Dotazione finanziaria assegnata con D.P.Reg. 581 del 02.11.2023. Il 12.12.2023 è stato siglato l'Accordo di Finanziamento tra IRFIS ed il Dipartimento regionale delle finanze e del credito. Pubblicati gli avvisi relativi alle agevolazioni, con apertura sportello telematico dal 23.01.2023 al 07.02.2024.

RIEPILOGO ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO 2023				
ATTIVITA'	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di <b>operatori economici e liberi professionisti</b> iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA che hanno avviato l'attività entro il <b>31.12.2018 (Bando 2A e 2A-bis) (****)</b>	Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020	35.250.000 €	PO FESR Sicilia 2014-2020	Erogazioni completate (***)
Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di <b>operatori economici che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B) (****)</b>	Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020	15.000.000 €	PO FESR Sicilia 2014-2020	Erogazioni completate (***)
<b>PSC A. Finanziamenti</b> agevolati a tasso zero in favore delle <b>imprese</b> con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*****)	Delibera Giunta Regionale n. 137 del 31/3/2021 Delibera Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021 Delibera Giunta Regionale n. 781 del 05.09.2023	165.000.000 €	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020)	Erogazioni completate (***)
<b>PSC B. Contributi</b> a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari in favore delle <b>imprese</b> con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*****)	Delibera Giunta Regionale n. 137 del 31/3/2021 Delibera Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021 Delibera Giunta Regionale n. 781 del 05.09.2023	10.000.000 €	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020)	Erogazioni completate (***) Dotazione ridotta a 10 milioni di euro per effetto dell'addendum all'Accordo di finanziamento, di cui al D.D.G. n. 781 del 05.09.2023
<b>Ripresa Sicilia</b>	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	36.000.000 €	Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	Istruttoria istanze pervenute completata entro i termini previsti. Emanazione dei provvedimenti di concessione in corso.
<b>Cluster in Sicilia</b>	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	32.000.000 €	Risorse FSC 2021-2027	Offerta Tecnica inviata al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive in data 17/05/2023. Con D.D.G. n. 2644 del 04/12/2023 è stata perfezionata la Convenzione tra IRFIS ed il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive (CDR).
<b>Fare Impresa In Sicilia (FaINSicilia)</b>	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	26.000.000 €	Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	Con D.D.G. n. 2615/3.s del 30/11/2023 è stato pubblicato l'avviso sul sito Istituzionale IRFIS. L'apertura della piattaforma è prevista dal 16.01.2024 al 11.03.2024 per la compilazione e ricezione delle istanze e dal 12.03.2024 al 19.03.2024 per il perfezionamento delle stesse.

(\*) La dotazione finanziaria si riferisce al patrimonio del Fondo Sicilia alla data di riferimento.  
(\*\*) La dotazione finanziaria del Fondo RIS tiene conto delle disponibilità di cassa alla data della Convenzione.  
(\*\*\*) Erogazioni residue in fase di completamento.  
(\*\*\*\*) La dotazione finanziaria originariamente assegnata dall'Accordo di finanziamento del 28.5.2021 (codice CUP: G79I21004290006) pari a 80.500 migliaia di euro è stata, come precedentemente indicato, ridotta a 50.250 migliaia di euro a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 20.9.2022 e riflesso nella modifica (\*\*\*\*\*) Con D.A. Economia del 16 Giugno 2022 è stato disposto lo spostamento di 10.000.000€ di risorse residue dalla misura 2A in favore delle imprese che hanno avviato l'attività nell'anno 2019 o nell'anno 2020 (Bando 2B).  
(\*\*\*\*\*) Con D.D.G. n. 781 del 05.09.2023 è stato decretato l'affidamento ad IRFIS dell'ulteriore somma di 65 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano di sviluppo e coesione e di procedere alla stipula dell'atto di modifica dell'Accordo di finanziamento del 19/11/2021. Per effetto della firma dell'Addendum all'Accordo di finanziamento, in data 14/09/2023, le nuove dotazioni finanziarie per le misure agevolative di cui trattasi, pari a complessivi € 175.000.000, sono ad oggi così ripartite:

Fra le suddette misure dettagliate nella superiore tabella, si evidenzia la c.d. Misura “Caro mutui” in relazione alla quale Irfis nel corso del 2023 ha curato la fase di analisi e progettazione della di cui al D.A. 78 del 30.11.2023, che ha istituito (e ne ha affidato la gestione ad IRIFS) il “Fondo di solidarietà per l’abbattimento dell’aumento degli interessi sui mutui per l’acquisto della prima casa”. L’agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto finalizzato all’abbattimento degli interessi su mutui a tasso variabile per l’acquisto della prima casa che hanno subito un incremento negli anni 2022 e 2023 ed è indirizzata ai mutuatari residenti in Sicilia con ISEE inferiore a 30.000 euro. In particolare dall’ultimo trimestre 2023 con riferimento a tale misura sono state effettuate le attività di progettazione, predisposizione e pubblicazione dell’avviso e implementazione della piattaforma informatica per l’inoltro delle richieste di contributo.

Nel corso dell’ultimo trimestre dell’anno, Irfis è stata, altresì, impegnata nella predisposizione e pubblicazione dell’Avviso Contributi a fondo perduto in favore delle agenzie di distribuzione e servizi di stampa e delle edicole.

A dicembre 2023 è stata perfezionata tra Irfis e la Regione la Convenzione per la gestione della c.d. Misura Cluster in Sicilia riguardante la concessione di agevolazioni per il rilancio di n. 21 distretti produttivi (ex D.A. n. 163 del 20/2/2020 e Avviso del 27/4/2022 – D.D.G n. 472/2022) per complessivi 30 milioni.

Infine, con riferimento alla misura Fare Impresa in Sicilia rientrante nell’ambito dell’iniziativa “Competitività Sicilia (Delibere di Giunta Regionale n. 129/2022 e n. 610/2022) avente come obiettivo la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di micro e piccole imprese promosse da giovani e/o donne, per un importo pari a 26 milioni; al riguardo, a seguito del D.D.G. n. 2615/3s a novembre 2023, è stato pubblicato sul sito istituzione della società l’avviso per la ricezione delle istanze a decorrere dal 16.1.2024.

\* \* \*

A seguito dell’ottenimento della qualifica di Società *in-house*, l’operatività aziendale in termini di numero pratiche gestite, ha registrato, con particolare riferimento agli ultimi tre esercizi, un significativo incremento attestandosi ad oggi a più di n. 18.500.

Come meglio dettagliato nelle tabelle che seguono, nel corso del 2023 Irfis ha gestito diverse misure a valere su fondi regionali (tra cui il Fondo Sicilia) che extra regionali; sono state gestite domande per oltre 390 milioni tra contributi e finanziamenti richiesti e si è proceduto all’erogazione di oltre 1.600 operazioni per un totale complessivamente erogato superiore ai 118 milioni.

## C) 2.1 Gestione Fondi Regionali:

### ➤ Gestione separata Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019

L'operatività a valere sul Fondo Sicilia ha avuto avvio nel corso del secondo semestre del 2019. Con il D.A. n. 99 del 25.2.2020, il Fondo Sicilia è stato ricompreso tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e da ultimo con il D.A. n. 464 del 6.4.2023.

Con riferimento all'esercizio in oggetto il D.A. n. 86 del 14/12/2023 ha disciplinato le modalità attuative e regolamentative per la concessione in regime de *minimis* dei contributi previsti dall'art. 6 del D.A. 61/2023 a favore di R.S.A. e C.T.A. assegnando un plafond complessivo pari a 6,5 milioni per gli esercizi 2023 e 2024.

Inoltre con D.A. n. 89 del 21/12/2023, è stato rideterminato il plafond del Fondo Sicilia, incrementandolo di ulteriori 12 milioni di euro, così ripartiti:

- 6 milioni destinati ad incremento delle dotazioni di cui al D.A. 12/2023 per interventi contributivi a favore delle ZES, il cui plafond, per effetto del D.A. 89/2023, è rideterminato in totali euro 11 milioni.
- 2,5 milioni destinati ad incremento del plafond "imprenditoria femminile"
- 1,5 milioni destinati ad incremento del plafond "imprenditoria giovanile"
- 1 milione destinato ad incremento del plafond "start-up"
- 1 milione destinato alla costituzione di un ulteriore plafond per la concessione di "finanziamenti agevolati in favore delle start up produttive nel settore della granicoltura".

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'operatività svolta a valere sul Fondo in oggetto nel corso del 2023.

### • Fondo Sicilia - Sez. Ordinaria - Finanziamenti agevolati

Come risulta dalla seguente tabella, nel corso del 2023 l'Irfis ha concesso nuovi finanziamenti, attraverso il Fondo Sicilia, a n. 332 imprese per un totale di 28.699,74 migliaia.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: finanziamenti concessi dal 01/01/2023 al 31/12/23	N.	Importo
Finanziamenti agevolati per investimenti	7	1.408,00
Credito di esercizio	16	765,00
Consorzio ASI in liquidazione	4	988,74
Supporto al completamento programmi investimento	2	1.375,00
Rafforzamento finanziario Editoria	1	2.500,00
FSC-A Scorrimento graduatoria AAPP	302	21.663,00
<b>Totale</b>	<b>332</b>	<b>28.699,74</b>

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle erogazioni di finanziamenti sul Fondo Sicilia – Sezione Ordinaria (n. 358 erogazioni per 27.164,9 migliaia):

(importi in migliaia di euro)

<b>Fondo Sicilia: finanziamenti erogati dal 01/01/2023 al 31/12/23</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
Finanziamenti agevolati per investimenti	24	3.045,05
Credito di esercizio	19	1.070,00
Consorzio ASI in liquidazione	10	1.028,78
Ristorazione	2	165,00
Supporto al completamento programmi investimento	1	193,07
Rafforzamento finanziario Editoria	0	0,00
FSC-A Scorrimento graduatoria AAPP	302	21.663,00
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>27.164,90</b>

- **Fondo Sicilia - Sez. Ordinaria - Contributi a fondo perduto (MSL)**

A valere sul Fondo Sicilia è proseguita l'attività di erogazione dei contributi a fondo perduto sulla misura straordinaria della liquidità (MSL). Sono stati erogati, nel corso del 2023, n.34 contributi per circa 67 migliaia di euro, a fronte di finanziamenti erogati dal settore bancario stimabili in 1.812 migliaia di euro.

- **Fondo Sicilia - Contributi a fondo perduto destinati al settore dell'Editoria ex art 3 D.A. 13/2022 ed F.S.M.A. ex Art. 1 D.A. 18/2022**

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di erogazione sulla misura "Contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nel settore dell'editoria, sia cartacea che digitale, delle emittenti radiotelevisive e delle agenzie di stampa (edizione 2022)".

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle erogazioni effettuate dal 01.01.2023 al 31.12.2023:

(importi in migliaia di euro)

<b>Fondo Sicilia: contributi erogati dal 1.01.2023 al 31.12.2023</b>	<b>n.</b>	<b>Contr. Erogati</b>
Editoria (Edizione 2022)	100	3.255,18

Sempre con riferimento al settore dell'editoria, nell'ambito delle agevolazioni "Contributi a fondo perduto a favore di soggetti che hanno partecipato al Bando MISE per graduatoria F.S.M.A", a valere sul plafond specifico di 500 mila euro previsto nelle disponibilità del Fondo Sicilia, stanziato dall'art. 1 del D.A. 18/2022, in seguito alla verifica dei requisiti definiti nella scheda prodotto propedeutici all'erogazione, si è proceduto ad erogare n. 9 operazioni per un totale di 260 migliaia:

(importi in migliaia di euro)

<b>Fondo Sicilia: contributi erogati dal 1.01.2023 al 31.12.2023</b>	<b>n.</b>	<b>Contr. Erogati</b>
Gestione FSMA: Fornitori di Servizi Media Audiovisivi	9	260,00

➤ **Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii..**

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività connessa alla c.d. "Gestione Unica a Stralcio", di cui all'art. 61 della L.R.17/2004 e ss.mm.ii., è proseguita, ormai in maniera residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere ed al recupero dei crediti insoluti.

Con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25.2.2020, che ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019, il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii. non è più annoverato tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto attiene al suddetto Fondo unico, in allegato è riportato l'apposito documento "Relazione e bilancio della gestione unica a stralcio del fondo unico ex art. 61 l.r. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii. al 31.12.2023", cui si fa rinvio.

Si precisa che, a seguito del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021) per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

**C) 2.2 Interventi agevolativi su Fondi extra-Regionali:**

Si riportano, di seguito, i dati relativi alle attività effettuate nell'esercizio in esame nonché i dati cumulati al 31.12.2023 a valere sui Fondi extra-regionali gestiti.

➤ **Fondo Sicilia Sez. specializzata in credito - Finanziamenti e contributi concessi ex art.10 comma 3 LR 9/2020 - Risorse PO-FESR 2014/2020**

Nel corso del 2023 l'Irfis ha proseguito nella gestione dei bandi relativi alle misure agevolative previste dall'articolo 10, comma 3 della LR 9/2020 riguardanti "Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti", sia relativamente al bando rivolto ad operatori economici e liberi professionisti che hanno avviato l'attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A), che al bando rivolto alle imprese che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B).

A valere sul c.d. Bando 2A (e 2A-bis), rivolto ad operatori economici e liberi professionisti che hanno avviato l'attività entro il 31.12.2018, è proseguita l'attività residuale di erogazione per 365 migliaia di finanziamento. Inoltre, relativamente al bando 2B (imprese che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020), nel periodo in esame sono state effettuate erogazioni per complessivi 219,54 migliaia di finanziamenti a tasso zero e 0,44 di contributi a fondo perduto al netto di una restituzione.

## Finanziamenti e contributi erogati

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia sezione specializzata: finanziamenti e contributi erogati dal 1.01.2023 al 31.12.2023	n.	Imp. Contributi	Imp finanziamento
Finanziamento + contributo operatori economici (art. 10 comma 3) 2A BIS (*)	16	-	365,00
Finanziamento + contributo operatori economici (art. 10 comma 3) 2B (*)	9	0,44	219,54

(\*) il dato tiene conto di eventuali restituzioni successive.

Si riportano, di seguito, i dati complessivi cumulati dall'avvio delle misure 2A, 2B e 2Abis al 31.12.2023 riportanti altresì dati medi ed incidenze percentuali:

(importi in unità di euro)

Riepilogo domande a valere sulla misura								
Dati al 31.12.2023		Dati cumulati al 31.12.2023						
POFESR 2014/2020 Art. 10 c. 1 e 3 LR 9/2020		NUMERO DOMANDE		IMPORTI		IMPORTI MEDI		
		Totale	di cui anche per contributi	Finanziamenti	Contributi	Totale	Finanziamenti	Contributi
<b>OPERATORI ECONOMICI</b>								
Istanze presentate	2.255	81		53.124.969	141.748	53.266.718	23.559	1.750
Istanze ammissibili (*)	1.520	49		36.368.885	94.222	36.463.107	23.927	1.923
Istanze erogate	1.454	47		34.789.215	88.892	34.878.107	23.927	1.891
di cui Istanze revocate	16	1		355.000	5.244	360.244	22.188	5.244
di cui Rientri per revoche	5	1		61.913	1.672	63.585	12.383	1.672
Residuo da erogare delle domande ammissibili	66	2		1.579.670	5.330	1.585.000	23.934	2.665
<b>Incid. erogato/amMESSO</b>	<b>95,7%</b>	<b>95,9%</b>		<b>95,7%</b>	<b>94,3%</b>	<b>95,7%</b>		
<b>PROFESSIONISTI/ TITOLARI P.IVA</b>								
Istanze presentate	626	7		13.550.471	10.479	13.560.951	21.646	1.497
Istanze ammissibili (*)	362	3		8.100.779	2.099	8.102.879	22.378	700
Istanze erogate	343	3		7.656.779	2.099	7.658.879	22.323	700
di cui Istanze revocate	5	-		125.000	-	125.000	25.000	-
di cui Rientri per revoche	1	-		8.353	-	8.353	8.353	-
Residuo da erogare delle domande ammissibili	19	-		444.000	-	444.000	23.368	-
<b>Incid. erogato/amMESSO</b>	<b>94,8%</b>	<b>100,0%</b>		<b>94,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>94,5%</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO "POFESR - Art. 10 c. 1 e 3"</b>								
Tot. Istanze presentate	2.881	88		66.675.440	152.228	66.827.668	23.143	1.730
Tot. Istanze ammissibili (*)	1.882	52		44.469.664	96.322	44.565.986	23.629	1.852
Tot. Istanze erogate	1.797	50		42.445.994	90.992	42.536.986	23.620	1.820
di cui Istanze revocate	21	1		480.000	5.244	485.244	22.857	5.244
di cui Rientri per revoche	6	1		70.265	1.672	71.938	11.711	1.672
Tot. Residuo da erogare delle domande ammissibili	85	2		2.023.670	5.330	2.029.000	23.808	2.665
<b>Incidenza totale erogato/amMESSO</b>	<b>95,5%</b>	<b>96,2%</b>		<b>95,4%</b>	<b>94,5%</b>	<b>95,4%</b>		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>								
Risorse finanziarie originariamente stanziare (a)	78.616.419							
Riduzione di Risorse finanziarie (b)	30.250.000 (**)							
Risorse finanziarie disponibili (c=a-b)	48.366.419							
Totale risorse erogate (d)	42.536.986							
di cui Revoche	485.244							
Restituzioni per revoche (e)	71.938							
Rientri delle somme (f)	455.599							
Costi e commissioni di gestione cumulati al 31.12.2023 (g)	1.293.330 € (***)							
<b>Residuo della misura (h=c-d+e+f-g)</b>	<b>5.063.640</b>							

(\*) L'importo può subire variazioni in virtù di verifiche formali delle istanze o rinunce espresse dei beneficiari.

(\*\*) Dotazione finanziaria ridotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 20.9.2022 e riflessa nella modifica dell'Accordo di finanziamento firmato in data 21.10.2022.

(\*\*\*) Trattasi di costi e commissioni di gestione cumulati e maturati sino al 31.12.2023.

➤ **Finanziamenti agevolati - (Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana – Misura PSC A)**

A valere sulla misura di cui trattasi - finanziata con risorse derivanti dalla riprogrammazione del FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Sicilia di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31.3.2021 e n. 240 del 10/6/2021 – l'attività di erogazione nell'ambito delle disponibilità assegnate si è conclusa nel corso del 2022.

Si è proceduto, inoltre, al completamento delle erogazioni relative allo scorrimento delle istanze ammesse in graduatoria, ma fuori plafond, finanziate con le nuove risorse assegnate dall'Assessorato Regionale delle Finanze e del Credito (65 milioni), oltre a quelle con risorse aggiuntive dell'Assessorato Attività Produttive (21,690 milioni) già rendicontate nella sezione ordinaria relativa al Fondo Sicilia.

**Finanziamenti erogati**

( importi in migliaia di euro)

<b>PSC A: Finanziamenti agevolati erogati dal 1.01.2023 al 31.12.2023</b>	<b>n.</b>	<b>Imp finanziamento</b>
Finanziamenti su risorse liberate PSC 2014-2020 (PSC A)	954	64.794,20

Si riportano, di seguito, i dati complessivi cumulati dall'avvio della misura PSC A al 31.12.2023 riportanti altresì dati medi ed incidenze percentuali:

(importi in unità di euro)

<b>Riepilogo domande a valere sulla misura</b>			
<i>Dati al 31.12.2023</i>			
<b>PSC "A" FINANZIAMENTI</b>	<b>Dati cumulati al 31.12.2023</b>		
	<b>Numero domande</b>	<b>Importo Finanziamenti</b>	<b>Importo medio</b>
<b>Istanze presentate</b>	<b>3.897</b>	274.285.327	70.384
<b>Istanze ammissibili (*)</b>	<b>2.226</b>	162.291.199	72.907
<b>Istanze erogate</b>	<b>2.216</b>	161.520.199	72.888
<i>di cui Istanze revocate</i>	-	-	-
<i>di cui Rientri per revoche</i>	-	-	-
<b>Residuo delle domande ammissibili</b>	<b>10</b>	771.000	77.100
<b>Incidenza totale erogato/ammesso</b>	<b>99,6%</b>	<b>99,5%</b>	
<b>Risorse finanziarie disponibili (a)</b>		<b>165.000.000 € (**)</b>	
<b>Totale risorse erogate (b)</b>		<b>161.520.199 €</b>	
<i>di cui Revoche</i>		-	
<b>Restituzioni per revoche (c)</b>		- €	
<b>Rientri delle somme (d)</b>		<b>150.000 €</b>	
<b>Costi e commissioni di gestione cumulati al 31.12.2023 (e)</b>		<b>1.427.398 € (***)</b>	
<b>Residuo della misura (f=a-b+c+d-e)</b>		<b>2.202.403 €</b>	

(\*) L'importo può subire variazioni in virtù di verifiche formali o rinunce espresse dei beneficiari.

(\*\*) L'ammontare della dotazione finanziaria è soggetto, ai sensi dell'Accordo di finanziamento del 19.11.2021, a decurtazione delle commissioni e delle somme per il ristoro dei costi, secondo quanto previsto nell'OTE allegata al citato Accordo. In data 12 settembre 2023 è stato siglato l'Atto di modifica del predetto Accordo di finanziamento per la gestione della "Misura A – Finanziamento a tasso zero", per l'ulteriore affidamento di euro 65 milioni a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione.

(\*\*\*) Trattasi di costi e commissioni di gestione cumulati e maturati sino al 31.12.2023.

➤ **Contributi a fondo perduto su finanziamenti erogati da banche e intermediari finanziari - (Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana – Misura PSC B)**

Con riferimento a tale misura - finanziata con risorse derivanti dalla riprogrammazione del FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Sicilia di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021 e n. 240 del 10/6/2021 – nel corso del 2023 è proseguita in maniera residuale l'attività di erogazione dei contributi agevolati. In particolare, come dettagliato nella tabella seguente, sono stati erogati contributi per 464,52 migliaia, al lordo di ritenute alla fonte per 18,6 migliaia euro:

**Contributi erogati**

(importi in migliaia di euro)

PSC B: Contributi a fondo perduto erogati dal 1.01.2023 al 31.12.2023	n.	Imp. Contributi	Imp. finanziamento
Contributi su risorse liberate PSC 2014-2020 (PSC B) (*)	68	464,52	6.303,17

(\*) al netto di eventuali restituzioni successive.

Si riportano, di seguito, i dati complessivi cumulati dall'avvio della misura PSC B al 31.12.2023 riportanti altresì dati medi ed incidenze percentuali:

(importi in unità di euro)

Riepilogo domande a valere sulla misura			
Dati al 31.12.2023	Dati cumulati al 31.12.2023		
	Numero domande	Totale importi Contributi	Importo medio
<b>PSC "B" CONTRIBUTI</b>			
Istanze presentate	3.789	12.967.121	3.422
Istanze ammissibili (*)	2.556	9.164.933	3.586
Tot. Istanze erogate	1.627	6.464.793	3.973
di cui Ritenute alla fonte 4%		99.436	
di cui Istanze revocate	2	7.250	3.625
di cui Rientri per revoche	2	7.250	3.625
Residuo delle domande ammissibili	927	2.692.890	2.905
<b>Incidenza totale erogato/ammesso</b>	<b>63,7%</b>	<b>70,5%</b>	
Risorse finanziarie disponibili (a)		10.000.000	(**)
Totale risorse erogate (b)		6.464.793	
di cui Revoche		7.250	
Restituzioni per revoche (c)		7.250	
Costi e commissioni di gestione cumulati al 31.12.2023 (d)		461.012 €	(***)
<b>Residuo della misura (e=a-b+c-d)</b>		<b>3.081.445</b>	

(\*) I dati sopra esposti includono un migliaio di pratiche circa che risultano sospese, sino alla data del 31.12.2025 (termine ultimo entro il quale l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta - cfr. Del. CIPESS n.2/2021), in quanto la documentazione è incompleta e si rimane in attesa di soccorso istruttorio. In particolare, le banche concessionarie del finanziamento per il quale è stato richiesto il contributo, dichiarano che tali finanziamenti sono stati concessi a valere su misure agevolative e non concessi a condizioni di mercato (requisito previsto dal bando). Tali dati possono inoltre subire variazioni in virtù di verifiche formali delle istanze o rinunce espresse dei beneficiari.

(\*\*) Importo da cui decurtare gli oneri di gestione dello strumento finanziario

(\*\*\*) Trattasi di costi e commissioni di gestione cumulati e maturati sino al 31.12.2023.

➤ **Ripresa Sicilia (Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020)**

Riguardo alla misura in argomento - finanziata con risorse POC 2014/2020 – FSC 2021/2027- di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023, nel corso dell'esercizio 2023:

- è stato pubblicato l'Avviso;
- sono pervenute 202 istanze per complessivi 343 milioni di cui 172,821 milioni per finanziamenti agevolati e 170,236 milioni per contributi a fondo perduto;
- al 31.12.2023 si è completata l'istruttoria di tutte le istanze ammesse rientranti nei limiti della dotazione assegnata pari a 36 milioni e sono state ammesse ad agevolazione complessivamente n. 14 istanze per totali 10.765,5 milioni di contributi concessi e 11.278 milioni di finanziamenti agevolati concessi.

*Finanziamenti e contributi concessi*

*( importi in migliaia di euro)*

<b>Ripresa Sicilia: finanziamenti e contributi concessi dal 1.01.2023 al 31.12.2023</b>	<b>n.</b>	<b>Imp. Contributi</b>	<b>Imp finanziamento</b>
Ripresa Sicilia	14	10.765,90	11.278,00

**C) 3 Attività di servizi alle imprese**

Nel corso del 2023 sono stati effettuati servizi di consulenza e assistenza finanziaria alle imprese, nella convinzione che imprenditori ed imprese possono ricevere un valido aiuto per quel che riguarda l'analisi, la gestione ed il recupero di quelle risorse economiche che possono essere determinanti per la crescita di un business.

**C) 4 Attività del comparto agevolazioni a valere su Fondi Propri**

Anche nel corso del 2023 l'operatività sul comparto agevolativo (L.N. 488/92, POR, imprenditoria femminile) a valere sui Fondi Propri ha avuto carattere residuale, limitandosi alla gestione delle restanti limitate posizioni nonché delle periodiche attività rendicontative.

**C) 5 Altre notizie commerciali**

In corso l'attività di collaborazione e sinergia tra Irfis ed Elite Borsa Italiana già avviata nel 2022, nell'ottica che lo sviluppo imprenditoriale può essere favorito da una maggiore e diffusa cultura manageriale, finanziaria ed organizzativa. L'accordo ha l'obiettivo di sostenere il tessuto produttivo isolano rappresentato da PMI, che hanno la necessità di seguire un percorso di crescita per aumentare

la propria competitività in un contesto di riferimento internazionale.

A seguito delle interlocuzioni avviate nel corso del 2023, già dai primi giorni del 2024, ai fini di rafforzare l'operatività a sostegno delle imprese del territorio, e sostenere piani di sviluppo ed investimenti a favore delle PMI, sono stati svolti alcuni incontri con Cassa Depositi e Prestiti e Regione Siciliana nello specifico con l'Assessorato per l'Economia, per la messa a disposizione di risorse della nuova programmazione ai fini della costruzione di un Basket Bond regionale.

## D) ALTRE INFORMAZIONI

### D) 1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni. Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali ed extra regionali ed in regime di concessione di altre misure agevolative oramai residuali (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.). Fra le parti correlate vanno annoverate anche la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione e la partecipazione posseduta da Irfis nella Società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'aggiornamento della mappatura delle parti correlate.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e al deterioramento dello stesso.

### D) 2 Le partecipazioni

Le partecipazioni pari a 5,0 migliaia, di seguito evidenziate, sono detenute con finalità partecipativa non strategica diversa da quella di collegamento e di controllo.

*Importi in unità di euro*

NOME PARTECIPATA	Valore di bilancio al 31/12/2023	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia Scpa	3.892	0,380%
SMA SPA	1.127	0,047%
Nuova Gela Sviluppo Scpa	0	14,000%
Caltanissetta Società Consortile a responsabilità limitata	0	3,620%
ESPI Ente Siciliano per la promozione industriale	0	0,020%
<b>TOTALE</b>	<b>5.018</b>	

Già con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 era stata confermata la volontà di procedere alla dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

### D) 3 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Il governo dei rischi è garantito dal Consiglio di Amministrazione che si occupa in particolare di attuare gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica; di definire e attuare il processo di gestione dei rischi; di definire i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse; di verificare nel continuo la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni; di definire i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio. Alle strutture operative, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

In particolare, l'attività della società è finalizzata:

- al contenimento e frazionamento del rischio di credito, obiettivi perseguiti attraverso la prudente selezione delle singole controparti e la definizione di limiti operativi;
- nella diversificazione del rischio di credito, entro i limiti di esposizione previsti dalle politiche del credito, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

Annualmente la Funzione di *Risk Management* procede all'identificazione dei rischi aziendali e alla valutazione della loro significatività, nel contesto dell'assetto operativo ed organizzativo e tenuto conto delle linee strategiche dettate dal Consiglio di Amministrazione. I rischi identificati sono formalizzati nella "*Mappa dei rischi*", documento propedeutico al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (ICAAP); la Mappa, quindi, risulta funzionale all'identificazione dei rischi verso i quali si devono porre in essere adeguati presidi di valutazione o misurazione, monitoraggio, controllo e mitigazione nonché alla definizione delle connesse priorità di intervento.

Risultano in capo alle funzioni *Risk Management* e *Compliance* le funzioni di controllo di secondo livello mentre la funzione *Internal audit* svolge attività di controllo di terzo livello.

Nello specifico, la *Funzione Risk Management* procede, con periodicità trimestrale, alla quantificazione dei rischi misurabili e fornisce al Consiglio di Amministrazione la reportistica relativa agli assorbimenti patrimoniali. Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è fornito, in applicazione del secondo pilastro previsto dalla normativa Basilea 3, dal Resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) inviato a Banca d'Italia come previsto dalla vigente normativa e dall'informativa al pubblico, terzo pilastro di Basilea 3, pubblicata annualmente sul sito istituzionale della società<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup> Per una più dettagliata analisi dei rischi della società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

Nel corso del 2023 sono state portate avanti le attività rimediali, che in alcuni casi hanno visto la risoluzione delle criticità evidenziate, previste nell'ambito del *Remediation Plan* predisposto dalle funzioni di controllo al fine di garantire un'operatività in linea con le previsioni normative di vigilanza.

### **D) 3.1 Rischi Climatici ed Ambientali (ESG)**

In riferimento ai rischi climatici ed ambientali Irfis FinSicilia, già a partire dai primi mesi del 2023, ha avviato un percorso di convergenza verso le aspettative di vigilanza pubblicate ad aprile 2022 da Banca d'Italia in linea con il Piano di Azione ESG approvato in Cda il 27.03.2023 ed inviato a Banca d'Italia.

Nel corso del 2023, è stata intrapresa l'attività di messa a terra di alcune iniziative, già individuate nel suddetto Piano di Azione ESG, al fine di un graduale allineamento di Irfis alle tematiche inerenti alla sostenibilità; le attività in particolare si sono concentrate su:

- “Governance e sistema organizzativo”: in merito si è cercato di innalzare il livello di conoscenze sulla tematica attraverso la somministrazione di un piano di formazione sia a livello apicale (C.d.A, Collegio Sindacale e Direzione) che di struttura aziendale al fine, nel primo caso, di disporre di competenze atte a comprendere e valutare le implicazioni dei rischi climatici ed ambientali sul modello di business e sulla strategia, e nel secondo di sviluppare competenze diffuse sulla tematica. Si è inoltre intervenuto a livello organizzativo attraverso il recepimento del Regolamento Interno delle tematiche ESG attribuendo al già esistente Comitato Rischi, Finanza, ALM anche le competenze in materia ESG;
- “Sistema di Gestione dei Rischi”: al riguardo nel corso del II semestre 2023, è stata effettuata, con l’ausilio di CRIF S.p.A., una mappatura dei rischi climatici ed ambientali al fine di integrarli nel proprio sistema di gestione dei rischi. In coerenza con gli approcci suggeriti dal supervisore, la materialità dei rischi è stata studiata in termini di impatto che tali rischi hanno sui rischi tradizionali e nello specifico sul rischio di credito: in particolare, per quanto riguarda i rischi fisici sono stati analizzati eventi climatici avversi, di natura cronica o acuta, e tra questi sono stati individuati quelli rilevanti per il contesto ed il business in cui opera Irfis FinSicilia.

Infine, le medesime tematiche ESG sono state integrate nel piano industriale 2023-2026, di recente approvazione, e declinate tra gli obiettivi strategici del prossimo triennio al fine di raggiungere una piena integrazione ESG nei framework e nell’offerta commerciale con un contestuale rafforzamento dell’impegno sulla sostenibilità nei confronti di tutti gli stakeholders di Irfis FinSicilia.

### **D) 4 Sistema organizzativo di controllo interno**

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Coerentemente al suo costante sviluppo, alla normativa di vigilanza e all’attenzione riposta nella definizione di un sistema di gestione e controllo dei rischi nel quale è assicurata la netta separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, Irfis si è dotata di specifiche funzioni aziendali a supporto dell’Organo Amministrativo e di gestione della società e della Direzione Generale.

In particolare, il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito “SCI”) della società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l’usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della società è articolata su tre livelli di controllo:

- controlli di linea (c.d. “controlli di I livello”);
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. “controlli di II livello”);
- revisione interna (cd. “controlli di III livello”).

## **D) 5 Funzioni di controllo**

### ***Funzione di Internal Audit***

La Funzione di *Internal Audit* è destinata ad assicurare i controlli di terzo livello, con il compito di verificare il regolare andamento dell’operatività e dell’evoluzione dei rischi nonché di valutare la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

La Funzione è stata affidata in *outsourcing*, per il triennio 2023-2025, alla società Grant Thornton Consultants Srl individuandone il referente interno (*link auditor*) sempre all’interno del Consiglio di Amministrazione.

La Funzione, una volta definito il “Piano di Audit triennale” con le attività di *audit* pianificate mira a controllare, attraverso la revisione dei processi tipici dell’azienda (credito, finanza, ICAAP, ICT, antiriciclaggio etc.) anche attraverso verifiche in loco, il regolare andamento dell’operatività e l’evoluzione dei rischi, e, dall’altro, a valutare la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all’attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi, in primis quello di credito, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

### **Funzione di Compliance**

La Funzione effettua le attività di controllo dei rischi legali e di reputazione, derivanti da non conformità alle norme di etero e auto-regolamentazione che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

In ossequio a quanto indicato da Banca d'Italia, i principali compiti svolti dalla funzione sono:

- l'identificazione delle norme applicabili e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative/procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione di flussi informativi concernenti la normativa presidiata diretti ai vari organi aziendali interessati;
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (relativi a strutture, processi, procedure) suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

La Funzione è stata affidata in outsourcing, per il periodo ott. 2022-sett. 2025, alla Res S.r.l. individuando come referente interno il Responsabile della Funzione Risk Management.

### **D) 6 Rapporti con Organismi di Vigilanza**

Le periodiche segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle relative alla Centrale dei Rischi vengono inviate alla Banca d'Italia nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

Vengono, inoltre, periodicamente forniti alla Banca d'Italia aggiornamenti sulla situazione aziendale in relazione a tematiche di esclusiva competenza della stessa.

Si procede, altresì, ad informare costantemente dei fatti aziendali, oltre che le suddette funzioni Internal Audit e Compliance, il Collegio Sindacale, l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché la società di revisione legale.

Infine, si procede a fornire alla competente amministrazione regionale le periodiche relazioni aventi ad oggetto i dati operativi delle attività soggette a controllo analogo previsto dall'art. 4 del D.A. 1/2021.

### **D) 7 Asset allocation**

Le scelte di *asset allocation* poste in essere nel corso dell'anno 2023 sono state modulate in coerenza con la *policy rischi ed investimenti in ambito finanza e tesoreria* che non consente l'effettuazione di operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al *fair value*), né la sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni, nonché tenendo conto del contesto macroeconomico e finanziario registratosi nel corso dell'anno.

I mercati finanziari sono stati contrassegnati nel corso del 2023 da una significativa volatilità,

determinata da molteplici fattori interconnessi tra i quali si segnalano le già citate tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente, il rallentamento della crescita economica, le spinte inflazionistiche nonché le pressioni sul debito italiano derivanti dalle necessità di rifinanziamento di una quota rilevante del debito entro il 2024.

In tale contesto il Consiglio direttivo della BCE, in funzione dell'obiettivo indipendente della riduzione dell'inflazione al valore di medio termine del 2%, ha altresì implementato una politica monetaria restrittiva deliberando già a partire dal mese di luglio 2022 dieci rialzi consecutivi dei tassi, stabilendo in ultimo con la decisione del 20/09/2023 il tasso sui rifinanziamenti principali al 4,50%, quello sui depositi al 4%, e quello sui prestiti marginali al 4,75%.

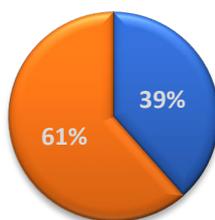
La volatilità in argomento ha pertanto determinato in prima istanza, con riferimento al mercato obbligazionario italiano, un ribasso del corso dei titoli in ragione del marcato incremento dei tassi di interesse e dei timori di recessione, cui hanno fatto da contraltare movimenti al rialzo dettati da aspettative di ripresa e disinflazione, specie nell'ultima parte dell'anno in cui si è assistito a un calo dei rendimenti.

Nel corso dell'anno, pertanto, fermo restando il privilegio accordato a strumenti finanziari *plain vanilla* a basso rischio emessi da controparti istituzionali (Governo italiano e banche) con una composizione diversificata tra titoli a tasso fisso, variabile e *inflation linked*, gli investimenti finanziari sono stati indirizzati perlopiù su strumenti del mercato monetario quali ad esempio depositi bancari, a vista e vincolati, e BOT, al fine di sfruttare in un'ottica di mantenimento a scadenza le opportunità significative di rendimento emerse in un contesto di rialzo dei tassi e consolidare l'apporto al margine di interesse. Contestualmente è stata limitata l'operatività in titoli con un orizzonte di medio-lungo termine e ridotta la duration media del portafoglio, mitigando gli effetti della variazione del corso dei titoli e, in generale, della volatilità riscontrata.

Nel complesso, in accordo a quanto argomentato, è aumentata rispetto all'anno precedente la quota di investimenti in titoli obbligazionari (83.917,32 migliaia; 54.685,36 migliaia nel precedente esercizio), di cui una quota rilevante composta da strumenti a breve termine del mercato monetario (BOT pari a 30.479,98 migliaia, non oggetto di investimento nel precedente esercizio). La composizione degli investimenti finanziari al 31.12.2023 risulta così articolata rispetto al totale degli asset finanziari, pari a euro 136.463,64 migliaia:

- Depositi bancari, a vista e vincolati, pari al 38,51% del totale degli asset finanziari;
- Titoli di Stato pari al 61,49% del totale degli asset finanziari (di cui BOT pari al 22,34%).

## ASSET FINANZIARI



■ Banche (cc, time depo) ■ Titoli di Stato

Le attività in ambito finanza e le scelte di *asset allocation* sono poste in essere dal 2016, con il supporto specialistico fornito da Prometeia Advisor Sim, previa specifica procedura di affidamento, sia riferito al monitoraggio dei rischi e delle *performance* sia all'attività di investimento, anche in riferimento alla singola operazione indicata dalla stessa Prometeia sulla base di specifiche raccomandazioni.

Il comparto finanza, considerato nel suo complesso (strumenti del mercato monetario interbancario, titoli governativi italiani, polizze di capitalizzazione), nell'esercizio al 31.12.2023 ha registrato un apporto positivo a conto economico di 3,7 milioni (2,6 milioni al 31.12.2022).

I risultati economici cumulati conseguiti dal 2015 al 2023, esclusi gli effetti temporanei valutativi con impatto a patrimonio scaturenti dalla contingenza di mercato del comparto titoli di Stato - che, si potranno azzerare, ovvero, tradursi in effetti positivi, a seguito un miglioramento del trend, e, comunque, si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio – ammontano a +31,0 milioni.

Si rappresenta, infine, che in data 2.5.2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel rispetto della suddetta *policy rischi ed investimenti in ambito finanza e tesoreria*, la strategia di *asset allocation* per l'esercizio 2023.

### **D) 8 Procedure di acquisizione di beni e servizi ed attribuzione degli incarichi professionali**

Con deliberazione dell'ANAC del 30.9.2020 la Regione Siciliana era stata iscritta nell'elenco ex art. 192 D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) per l'affidamento a Irfis di servizi *in house providing*.

Per procedere all'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, inclusi i conferimenti di incarichi professionali, la Società, in quanto società *in house*, è tenuta ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ad osservare le disposizioni di cui al richiamato Codice dei contratti pubblici.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 5 del 13.1.2021, ha individuato un Responsabile degli acquisti per l'attuazione delle procedure di affidamento delle forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie.

#### **D) 9 Gestione degli immobili**

Anche nel corso del 2023, l'attività di presidio amministrativo e gestionale degli immobili di proprietà è proseguita, nel rispetto della normativa di riferimento, nell'ottica del contenimento dei costi di struttura. In particolare è stato assicurato l'approvvigionamento e la distribuzione dei beni e dei servizi necessari per il funzionamento della società, curando le procedure d'acquisto e gli accordi contrattuali previsti dalla normativa interna in materia di gestione degli acquisti, nonché assicurando il controllo dell'efficienza degli impianti, inclusi quelli di sicurezza.

Nel corso dell'anno è stata svolta la periodica attività di sopralluogo, affidata ad una ditta specializzata il servizio di vigilanza, del terreno di proprietà sito nel comune di Palagonia al fine di accertare lo stato del terreno in oggetto. Al riguardo, sul sito web istituzionale è pubblicata la manifestazione d'interesse a vendere tale bene.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'adeguamento degli impianti elettrici, di messa a terra e di videosorveglianza alle nuove direttive in termini di sicurezza.

#### **D) 10 Fatti salienti intervenuti nell'esercizio**

Nel corso del 2023, come già esposto, si sono verificati importanti eventi a livello mondiale che hanno ulteriormente condizionato ed aggravato la situazione congiunturale, già duramente provata dagli effetti conseguenti alla pandemia di Covid-19.

Come riferito la guerra russo-ucraina e la crisi energetica immediatamente dopo intervenuta a causa dall'impennata dei costi delle fonti fossili di energia, in prima istanza del gas, hanno condizionato in negativo l'andamento dell'economia a livello mondiale, ed hanno conseguentemente interferito sull'operatività della Società. L'andamento in sensibile rialzo dei tassi di mercato, causato principalmente proprio dai cennati eventi internazionali, ha determinato un corrispondente incremento delle quote interessi delle rate di ammortamento a valere sui finanziamenti concessi su fondi propri della Società, con conseguente forte impattato sulle imprese, aggravate negli impegni di rimborso dei debiti.

In linea con il biennio precedente, anche nel 2023 Irfis è stata impegnata a far fronte al contesto, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi.

Un ruolo sempre più preminente di Irfis discende dalla sua natura ormai consolidatasi, oltre che di società per azioni interamente partecipata dalla Regione Siciliana, di organismo cui la Regione stessa affida importanti incarichi in applicazione del regime dell'*in house providing* (modifiche statutarie dell'Irfis FinSicilia Assemblea del socio unico del 7.8.2020, relativo provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC, iscrizione nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs. 18.4.2016 n. 50).

In tale ottica, anche nel corso del 2023, come già riferito, si è dato ulteriore corso alle attività di gestione di misure previste da disposizioni normative regionali, quali, oltre al Fondo Sicilia (si veda infra), si ricordano "Ripresa Sicilia", "Cluster in Sicilia" ed, in ultimo, Fare Impresa in Sicilia, (si vedano: Delibera Giunta regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 dl 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023) Scorrimento Graduatoria PSC A (Delibera Giunta regionale n. 205 del 18/5/2023 e n. 128 del 21/3/2023 e D.A. n.

33 del 9/6/2023)

Anche l'attività del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. 22/2/2019 n. 1 e ss.mm.ii., la cui natura di "fondo strumentale" per la Regione Siciliana è stata ulteriormente confermata dal D.A. n. 464 del 6/4/2023, ha registrato ulteriore slancio operativo. In tale ambito viene ricompresa - tra le altre - l'operatività del fondo di rotazione per gli interventi straordinari - R.I.S., misura rinnovate a sostegno dell'editoria, l'attribuzione di uno specifico plafond per gli interventi nelle Zone Economiche Speciali – ZES, nonché di quello riguardante le risorse originariamente destinate per la produzione di Dispositivi di Protezione Individuale – DPI, ridestinati in favore delle RSA e CTA, Interventi in favore della produzione di prodotti da grandi antichi.

Al riguardo, si ricorda che la legge di stabilità regionale 2022-2024, ha tra l'altro stabilito che i rientri delle misure agevolative FSC 2014-2020 e PO-FESR 2014-2020 gestite da Irfis confluiscono ad incremento delle dotazioni del Fondo Sicilia, permettendo in tal modo il consolidamento del modello di business della Società basato, oltre che sull'operatività ex 106 TUB, sulla gestione di fondi di terzi, rendendolo strutturale: da 84 milioni di euro circa del 2019 a circa mezzo miliardo di euro di risorse gestite ad oggi.

Come prima accennato, sono state assegnate ad Irfis la gestione delle seguenti principali misure e relative risorse:

- Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da covid-19 (art. 26, comma 1, DL 22 marzo 2021, N. 41, D.A. n. 33 del 6/9/2023) per un importo complessivo pari a 21,690 milioni ad incremento del Fondo Sicilia;
- misura agevolativa "Fare Impresa in Sicilia" nell'ambito dell'iniziativa "Competitività Sicilia (Delibere di Giunta Regionale n. 129/2022 e n. 610/2022) avente come obiettivo la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di micro e piccole imprese promosse da giovani e/o donne, per un importo pari a 26 milioni;
- contributi a fondo perduto per l'abbattimento dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile per l'acquisto prima casa in Sicilia;
- agevolazioni per il rilancio di n. 21 distretti produttivi (ex D.A. n. 163 del 20/2/2020 e Avviso del 27/4/2022 – D.D.G n. 472/2022) per complessivi 30 milioni.

#### **D) 11 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo**

Nel corso del 2023 ha trovato ulteriore conferma l'indirizzo operativo e gestionale degli ultimi esercizi precedenti, sia da parte della Regione Siciliana, con l'emissione di provvedimenti normativi e amministrativi nonché in qualità di Socio unico, sia dal Consiglio di Amministrazione, a livello di Organo di supervisione strategica. In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella composizione come già riferito rinnovatasi nel corso del 2023, ha condiviso in mantenimento, nonché ulteriormente confermato, l'orientamento volto a potenziare il ruolo di Irfis quale punto di riferimento, certo ed affidabile, per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In relazione a tale prospettiva, l'obiettivo confermato dagli Organi societari e dalla Regione consiste nel consolidare il ruolo di punto di riferimento per lo sviluppo economico del territorio, attraverso un modello di *business* che consenta di mettere a disposizione della clientela un'offerta di prodotti e servizi che risponda in maniera flessibile, innovativa ed efficiente alle esigenze delle imprese e delle famiglie della Regione Siciliana.

Nell'ambito di quanto sopra riferito, si è proseguito anche nel 2023 con i seguenti principali interventi:

- organizzazione: consolidamento del modello di *business* tramite il citato ampliamento dell'organico, con incremento del numero di risorse e rafforzamento in termini di competenze, e, parallelamente ad un efficientamento dei processi interni attraverso interventi sui sistemi IT. In tal senso, nel mese di gennaio 2023 (CdA del 31/1/2023) è stata definita e resa esecutiva l'assunzione avviata negli ultimi mesi del 2022 di due soggetti nelle liste di "Disabili civili e invalidi" e di un soggetto della lista "Categorie protette". Si continua inoltre nel corso del primo semestre 2023 si è attuato l'ulteriore scorrimento nell'ambito della procedura già autorizzata per il reclutamento degli ulteriori impiegati, con riferimento alle selezioni realizzate nel 2021.
- è ulteriormente proseguita pure l'attività volta alla revisione del modello organizzativo (previsto nel piano strategico 2020-2023), tendendo al rinnovamento ed adeguamento della struttura organizzativa coerente al modello di *business*;
- clientela: riesame dei rapporti con gli attuali clienti proponendo nuove operatività e prodotti, da affiancare a quelli già offerti, volti sia a supportare le imprese che in questa fase economica soffrono maggiormente della crisi, sia a stimolare nuovi investimenti anche nell'ambito della digitalizzazione e della green economy;
- attivazione di una coerente strategia di posizionamento, individuando i migliori canali di ingaggio e interlocuzione con la clientela;
- offerta: riesame dell'offerta di prodotti e servizi ed integrazione di servizi complementari quali servizi ancillari di assistenza tecnica alla Regione, finalizzati a consentire di diventare partner a 360 gradi rispetto ai bisogni dei clienti e per rispondere al meglio alle esigenze del territorio;

Nel corso del 2023 Irfis è stata inoltre impegnata, con il supporto di primaria società di consulenza, nella redazione del Piano industriale 2023-2026. Il precedente Piano industriale 2020-2023, redatto nella fase di trasformazione di Irfis in Società in house della Regione Siciliana, si prefiggeva come obiettivo, pienamente raggiunto, il consolidamento delle attività svolte in favore della Regione sia sotto l'aspetto della gestione di fondi pubblici sia nell'ambito di attività da intermediario finanziario iscritto all'art 106 del Tub. In continuità con detto piano, il nuovo Piano industriale 2023-2026 pone la crescita come traguardo del triennio, sia nel versante di gestore di Fondi pubblici, sia nell'ambito del supporto al territorio siciliano con l'attività di intermediario finanziario.

Tale crescita si basa su 4 linee di investimento e sviluppo:

1. *Organizzazione & Processi Normativi attraverso il rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo e la riorganizzazione della struttura interna;*

2. *People & Know-how Strategy attraverso Investimenti in know-how e competenze, inserimento di figure professionali specialistiche e un piano di ricambio generazionale;*
3. *Tech Platform attraverso la adozione del nuovo Sistema Informativo Aziendale e la realizzazione della «Piattaforma aiuti e incentivi»;*
4. *Comunicazione & Brand Awareness attraverso l'avvio e il consolidamento di iniziative di marketing strategico e comunicazione.*

L'attenzione alla tematica ESG permea tutti i processi e le scelte alla base della declinazione delle suddette linee di intervento.

In tale contesto la società si candida a diventare Organismo intermedio per la gestione delle risorse comunitarie della nuova programmazione regionale destinate ad aiuti ed incentivi alle imprese siciliane. Il suddetto piano industriale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 24.11.2023, subordinando l'esecutività dello stesso per gli aspetti relativi al controllo analogo al completamento dell'iter autorizzativo, ancora in corso, previsto dal D.A. Economia n.1/2021.

#### **D) 12 Governo societario**

Il D.A. Economia n. 1/2021 ("*Controlli sulle società in house e controllate dalla Regione*"), agli artt. 5 bis, 5 ter e 5 quater detta per Irfis disposizioni specifiche in materia di controllo analogo in considerazione dello svolgimento della duplice attività dell'Istituto, quale società *in house* ed intermediario finanziario iscritto all'albo ex art. 106 TUB. In particolare, per lo svolgimento dell'ordinaria attività creditizia, Irfis rimane soggetto all'esclusiva vigilanza di Banca d'Italia, anche con riferimento al presidio sui rischi operativi, legali e reputazionali e sulla disciplina del conflitto di interessi.

Al riguardo, si evidenzia che con D.M. Economia n. 169 del 23.11.2020 sono stati previsti i nuovi requisiti e criteri di idoneità per gli esponenti aziendali con riferimento alla onorabilità, correttezza, professionalità, competenza ed indipendenza.

Con riferimento alle *policy* di remunerazione adottate dalla società, si premette che Irfis, essendo interamente partecipata dalla Regione Siciliana, è soggetta, per le parti applicabili, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (T.U. delle società partecipate). In particolare, relativamente alla remunerazione per i componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, pur ispirandosi ai relativi limiti previsti dalla normativa pubblica in materia di retribuzioni, avuto riguardo al principio della razionalizzazione dei costi, si ravvisa la necessità di un rafforzamento in linea con le politiche di remunerazione del *benchmark* di settore; per quanto riguarda il personale in aderenza al CCNL del settore del credito, va, altresì, rafforzata, in coerenza con il vigente Regolamento aziendale in materia (Procedura "Risorse Umane"), la politica di incentivazione prevedendo ulteriori benefici in relazione al raggiungimento di un livello qualitativo e quantitativo del personale funzionale alla realizzazione della *mission* aziendale. I contenuti delle *policy* di remunerazione della società sono tuttora in corso di definizione. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione in data 10.10.2023 ha deliberato l'adeguamento

per il periodo 2023-2026 del plafond destinato al premio variabile di risultato del personale dipendente, ivi incluso il 15% da destinare a premialità per il Direttore Generale in caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati anno per anno e verificati con i dati reddituali ed operativi di bilancio, di cui per l'esercizio in oggetto alla presente relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In data 3.8.2023 è stato sottoscritto l'Accordo sindacale aziendale avente ad oggetto il premio variabile di risultato, elemento retributivo che, ai sensi dell'art. 55 del CCNL 19.12.2019, presenta i caratteri di variabilità e di effettiva correlazione ai risultati di efficienza economica ed operativi dell'impresa, ivi compreso l'avvio del piano di azione ESG. Al riguardo, sulla base dei risultati reddituali ed operativi raggiunti al 31.12.2023, gli obiettivi prefissati si intendono conseguiti.

Inoltre, nell'ambito del Piano Industriale 2023-2026 è stata prevista la revisione delle politiche di remunerazione che terrà conto dei livelli di responsabilità, degli obiettivi raggiunti, dei percorsi di carriera e di formazione nei limiti del budget e della sostenibilità economica della Società; in particolare sono state previste:

- iniziative di valorizzazione degli incarichi degli esponenti aziendali per le attività aggiuntive di cui alle Disposizioni di Vigilanza in virtù dell'iscrizione negli elenchi di cui al D.Lgs. 385/1993 TUB;
- il rafforzamento della politica di valorizzazione e sviluppo del personale dipendente -ivi compreso il Direttore Generale con riferimento al quale la competenza è del CdA -in relazione ai ruoli di responsabilità conferiti e ai risultati raggiunti attraverso una ricognizione finalizzata alla individuazione di percorsi di carriera, di formazione e sviluppo professionale, welfare, previdenza e premialità.

### D) 13 Il Capitale sociale ed il Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31.12.2023 è pari a 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio di 1.260.578, è pari a 216.060.085, ed è così costituito:

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	65.034.099	65.034.099
Riserve di utili		
- riserva legale	2.984.828	2.951.637
- riserva straordinaria	7.880.708	7.880.708
- riserva utili-perdite a nuovo FTA IFRS 9	(3.677.540)	(3.677.540)
Riserve di capitale		
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	150.616.140	150.616.140
Riserve da valutazione		
- riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.417.148)	(10.293.321)
- piani previdenziali a benefici definiti	(621.580)	(614.452)
Utile di esercizio	1.260.578	331.914
<b>Totale</b>	<b>216.060.085</b>	<b>212.229.185</b>

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31.12.2022, era pari a 212.229.185, oltre dal risultato di periodo, derivano:

- dalla seguente destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023:

Riserva legale (10%)	€	33.191,40
Fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società	€	298.722,60
	€	<u>331.914,00</u>

- dalla variazione positiva (+2.876.173) della "riserva attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" per effetto del citato andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio e delle compravendite del periodo in esame e della connessa fiscalità; come già riferito, tali andamenti congiunturali sul comparto dei titoli di Stato comportano una momentanei scostamenti patrimoniali che, comunque, si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in

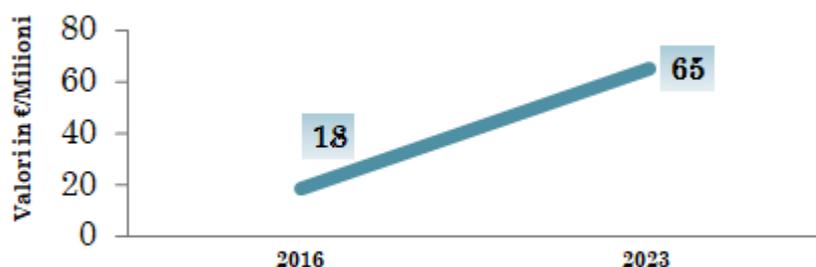
portafoglio;

- dallo scostamento negativo (7.128) comprensivo degli effetti fiscali della “riserva per piani previdenziali a benefici definiti” derivante dalla valutazione attuariale al 31.12.2023 del TFR.

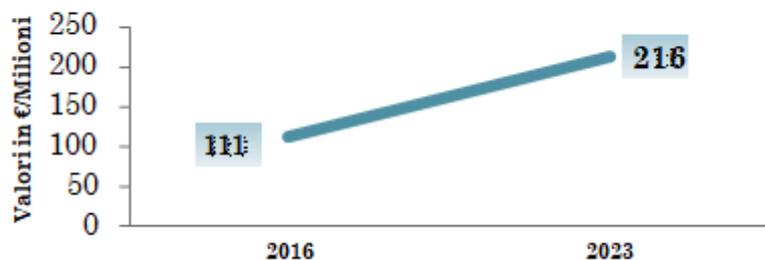
A partire dal 2016 si è assistito ad un processo di patrimonializzazione e di rafforzamento del modello di business e redditività della Società che ha portato il Capitale Sociale da 18 milioni a 65 milioni, il Patrimonio Netto dai 111 milioni a 216 milioni ed il fatturato da 8,4 milioni a 20,4 milioni.

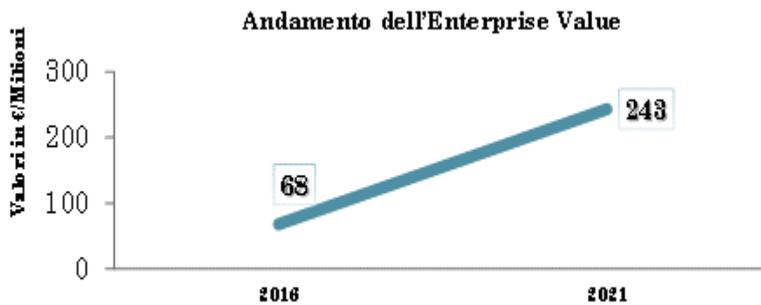
Nell’ambito del progetto di crescita e sviluppo intrapreso dall’Irfis, nonché al fine di fornire elementi di considerazione in merito alla creazione di valore generata dalle attività svolte dalla società al termine dello scorso esercizio, con riguardo al periodo 2016 – 2021, è stata effettuata la stima del valore economico a cura di primaria società specializzata, da cui è emerso che l’*enterprise value* alla data del 31.12.2021 è risultato pari a 243 milioni, mostrando quindi un maggior valore generato dalla società nel corso degli anni 2016-2021 di 175 milioni (+253%).

**Andamento del Capitale Sociale**



**Andamento del Patrimonio Netto**





**D) 14 Le azioni proprie e delle proprie controllanti**

La società alla data del 31.12.2023 non detiene azioni proprie in portafoglio.

**D) 15 Le attività di ricerca e sviluppo**

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

**D) 16 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla data del 31 dicembre 2023, si evidenzia che la legge regionale 31/1/2024 n. 3 ha introdotto alcune misure (artt. 36, 87 e 110) nell'ambito delle attività agevolative del Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22/2/2019 n. 1 e ss.mm.ii. e, con l'articolo 88 (Disposizioni per il rafforzamento della struttura dell'Irfis FinSicilia s.p.a.) della stessa L.R. n. 3/2024, in particolare, ha previsto lo stanziamento di 1.000 migliaia di euro per procedere al reclutamento a tempo determinato per il triennio 2024-2026, a mezzo di apposita *short list*, di professionalità occorrenti al rafforzamento della struttura operativa della Società, per la valutazione delle istanze di accesso alle varie misure sul Fondo Sicilia stesso.

Al di fuori di quanto sopra riportato, non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

**D) 17 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio**

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, al fine di far fronte a tutti gli oneri di gestione per la piena attuazione del piano industriale della società nonché della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10.10.2023 riguardante i rapporti di tirocinio, si ritiene di formulare la seguente proposta:

Riserva legale (10%)	€	126.057,80
Fondo premi e borse di studio	€	100.000,00
Fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società	€	<u>1.034.520,20</u>
	€	<b>1.260.578,00</b>

**Il Presidente**  
Iolanda Ribio



**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano





## **SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

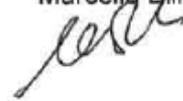
	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	37.491.934	42.989.412
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	3.384.647
	c) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	3.384.647
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	83.922.342	54.690.379
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.775.845	156.700.300
	a) <i>crediti verso banche</i>	15.065.577	43.895.991
	b) <i>crediti verso società finanziarie</i>	53.435	55.182
	c) <i>crediti verso clientela</i>	113.656.833	112.749.127
80.	Attività materiali	5.739.024	6.109.143
90.	Attività immateriali	31.710	43.861
100.	Attività fiscali	6.039.254	8.668.202
	a) <i>correnti</i>	-	162.692
	b) <i>anticipate</i>	6.039.254	8.505.510
120.	Altre attività	1.654.842	1.519.360
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>263.654.951</b>	<b>274.105.304</b>

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Rifeo



**STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>40.013.827</b>	<b>52.454.547</b>
	<i>a) debiti</i>	40.013.827	52.454.547
<b>60.</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>235.956</b>	<b>99.019</b>
	<i>a) correnti</i>	137.105	-
	<i>b) differite</i>	98.851	99.019
<b>80.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>4.083.181</b>	<b>5.893.903</b>
<b>90.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>2.355.580</b>	<b>2.581.715</b>
<b>100.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>906.322</b>	<b>846.935</b>
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	233.055	162.755
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	673.267	684.180
<b>110.</b>	<b>Capitale</b>	<b>65.034.099</b>	<b>65.034.099</b>
<b>150.</b>	<b>Riserve</b>	<b>157.804.136</b>	<b>157.770.945</b>
<b>160.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(8.038.728)</b>	<b>(10.907.773)</b>
<b>170.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.260.578</b>	<b>331.914</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>263.654.951</b>	<b>274.105.304</b>

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Rielo



**CONTO ECONOMICO**

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.795.971	5.524.151
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	9.795.971	5.514.587
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(458.882)	(131.794)
30	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>9.337.089</b>	<b>5.392.357</b>
40.	Commissioni attive	10.591.868	10.226.256
50.	Commissioni passive	(9.062)	(5.291)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>10.582.806</b>	<b>10.220.965</b>
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	117.976	3.368.095
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.753.447
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	117.976	614.648
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività	39.387	68.084
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.387	68.084
120.	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>20.077.258</b>	<b>19.049.501</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.402.108)	(8.452.804)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.394.082)	(8.459.124)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.026)	6.320
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>11.675.150</b>	<b>10.596.697</b>
160.	Spese amministrative:	(8.875.500)	(9.013.539)
	a) spese per il personale	(6.118.183)	(5.414.870)
	b) altre spese amministrative	(2.757.317)	(3.598.669)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(68.146)	(38.443)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(70.299)	(49.111)
	b) altri accantonamenti netti	2.153	10.668
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(439.218)	(465.328)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.151)	(9.684)
200.	Altri proventi ed oneri di gestione	223.233	(420.428)
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(9.171.782)</b>	<b>(9.947.422)</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	231
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.503.368</b>	<b>649.506</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.242.790)	(317.592)
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.260.578</b>	<b>331.914</b>
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.260.578</b>	<b>331.914</b>

**Il Direttore Generale**

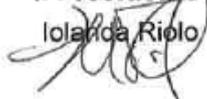
Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Riolo



**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.260.578</b>	<b>331.914</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)	-	-
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(7.128)	193.096
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>110.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.876.173	(8.641.012)
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>140.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.869.045</b>	<b>(8.447.916)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>4.129.623</b>	<b>(8.116.002)</b>

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano


**Il Capo Contabile**

Marcello Billante


**Il Presidente**

Iolanda Riccio



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	65.034.099	-	65.034.099	-	-	-	-	-	-	-	-	65.034.099
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	157.770.945	-	157.770.945	33.191	-	-	-	-	-	-	-	157.804.136
a) di utili	7.154.805	-	7.154.805	33.191	-	-	-	-	-	-	-	7.187.996
b) altre	150.616.140	-	150.616.140	-	-	-	-	-	-	-	-	150.616.140
Riserve da valutazione	(10.907.773)	-	(10.907.773)	-	-	-	-	-	-	-	2.869.045	(8.038.728)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	331.914	-	331.914	(33.191)	(298.723)	-	-	-	-	-	1.260.578	1.260.578
Patrimonio netto	212.229.185	-	212.229.185	-	(298.723)	-	-	-	-	-	4.129.623	216.060.085

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano



**Il Capo Contabile**

Marcello Billante



**Il Presidente**

Isabella Rolo



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	65.034.099	-	65.034.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.034.099
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	157.741.490	-	157.741.490	29.455	-	-	-	-	-	-	-	-	157.770.945
a) di utili	7.125.350	-	7.125.350	29.455	-	-	-	-	-	-	-	-	7.154.805
b) altre	150.616.140	-	150.616.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.616.140
Riserve da valutazione	(2.459.857)	-	(2.459.857)	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.447.916)	(10.907.773)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	294.553	-	294.553	(29.455)	(265.098)	-	-	-	-	-	-	331.914	331.914
Patrimonio netto	220.610.285	-	220.610.285	-	(265.098)	-	-	-	-	-	-	(8.116.002)	212.229.185

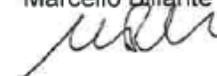
**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano



**Il Capo Contabile**

Marcello Billante



**Il Presidente**

Iolanda Pirolo



## RENDICONTO FINANZIARIO

### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>1. Gestione</b>	<b>11.414.191</b>	<b>6.909.374</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	1.260.578	331.914
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	(68.084)
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.103.242	5.444.103
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	451.369	475.012
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	561.161	381.062
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-)	1.242.790	317.592
- altri aggiustamenti (+/-)	(204.949)	27.775
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.539.397)</b>	<b>1.802.211</b>
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3.384.647	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.619.524)	5.927.419
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.700.107	(4.703.653)
- altre attività	(4.627)	578.445
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(15.303.173)</b>	<b>(11.347.574)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.434.770)	(9.336.053)
- altre passività	(2.868.403)	(2.011.521)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(5.428.379)</b>	<b>(2.635.989)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(69.099)</b>	<b>(140.610)</b>
- acquisti di attività materiali	(69.099)	(115.600)
- acquisti di attività immateriali		(25.010)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(69.099)</b>	<b>(140.610)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(5.497.478)</b>	<b>(2.776.599)</b>

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	42.989.412	45.766.011
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	<b>(5.497.478)</b>	<b>(2.776.599)</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	37.491.934	42.989.412

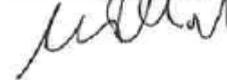
**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano



**Il Capo Contabile**

Marcello Bilante



**Il Presidente**

Iolanda Riolo



**NOTA INTEGRATIVA**

**Parte A - POLITICHE CONTABILI**

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “Ifrs”, “Ias”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall’Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni del Provvedimento *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d’Italia in data 17 novembre 2022 integrata dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale della società, pur avendo valutato i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico. In proposito, le ripercussioni connesse ad eventuali rischi di liquidità, di credito e di redditività non sono ritenuti tali da generare dubbi sulla continuità aziendale;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un esercizio all’altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per

accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se rilevanti, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa **l'informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data del 31 dicembre 2023 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

#### **Sezione 4 - Altri aspetti**

##### ***Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime***

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del *fair value*, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

### Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto altresì conto delle eventuali refluenze derivanti dalle modifiche di principi contabili già in essere e dai nuovi principi entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2023.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023, i Documenti omologati e non dall'UE al 30 novembre 2023.

### Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

### Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(Ue) 2023/2579 21 novembre 2023

## Documenti NON ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2023

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<b>Amendments</b>			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	Q4 2023
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	TBD

Pur essendo di potenziale interesse per la società, le suddette novità IAS/IFRS non impattano in maniera significativa sulla situazione patrimoniale ed economica della società nonché sull'informativa di bilancio.

### **Revisione legale**

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A., giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2019. L'incarico affidato ha ad oggetto la revisione legale e la verifica della regolare tenuta della contabilità della società ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione

aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteri di classificazione*

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né *Hold to collect* né *Hold to collect and sell* ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi (polizze di capitalizzazione), ovvero che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- quote di O.I.C.R..

### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni,
- valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione”; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce “110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

#### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

##### *Criteria di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

##### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model “Hold to Collect and Sell”), e
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l’opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l’opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della Nota integrativa del Bilancio 2018, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "*100.b) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un

momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche, diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico all'atto:

- dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze

di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate ad esempio, rinegoziazioni per motivi

commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l’onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la società effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la società subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della società di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio, è quella effettuata tramite il “*modification accounting*” - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario;

- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alla voce "100. a) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### **Attività materiali**

#### *Criteria di iscrizione*

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

#### *Criteria di classificazione*

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

#### *Criteria di valutazione*

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

#### *Criteria di classificazione*

Le immobilizzazioni immateriali della società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

#### *Criteria di valutazione*

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

### **Fiscalità corrente e differita**

#### *Criteria di classificazione*

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **Fondi per rischi ed oneri**

#### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Tale voce accoglie anche gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

#### *Criteria di classificazione*

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di passività onerose verso terzi.

#### *Criteria di valutazione*

Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano. A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

## **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità**

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

## **Altre attività e altre passività**

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno imputati direttamente sulle relative attività e passività finanziarie.

## Impegni

Tali voci comprendono gli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di valutazione ai sensi dell'IFRS9 cui si rimanda allo specifico paragrafo "*Impairment*".

## Impairment

Per quanto riguarda l'*impairment* (determinazione perdite di valore), per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il principio contabile internazionale IFRS 9 ha introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite.

Alla data di rilevazione iniziale è necessaria la classificazione dell'asset in uno dei tre "Stage" previsti dal principio, di seguito riepilogati, che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento:

- Stage 1: performance in linea con le aspettative
- Stage 2: performance significativamente sotto le aspettative
- Stage 3: attività non performing o deteriorate

Successivamente, ad ogni chiusura di bilancio bisogna valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra Stage che può anche essere bidirezionale, in quanto il modello è simmetrico e le attività possono muoversi tra gli Stage.

La classificazione in Stage incide anche sulla diversa modalità di rilevazione delle rettifiche di valore. L'*Expected Credit Loss* ("ECL") è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (*cash shortfall*) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che l'azienda si aspetta di ricevere.

La misura dell'ECL deve, quindi, riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili e disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo.

In particolare, l'*impairment* secondo l'IFRS 9, alla luce della identificazione dello Stage dell'attività, comporta la determinazione delle *provision* (perdite attese) sulla base dei parametri di rischio (PD-probabilità di default, LGD-loss given default ed EAD-esposizione al default) rientranti nella formula dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") e misurate:

- come perdite attese su un orizzonte temporale di 12 mesi per le attività classificate in Stage 1;
- come perdite attese di tipo *lifetime*, ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

### **Rinegoziazioni**

In presenza di una rinegoziazione di un'attività finanziaria, ossia quando le condizioni contrattuali originarie sono modificate per volontà delle parti, occorre verificare se l'attività finanziaria debba continuare ad essere rilevata in bilancio o se, in caso contrario, si debba procedere a cancellare l'originaria attività finanziaria rilevando un nuovo strumento finanziario. A tal fine occorre valutare se le modifiche dei termini contrattuali della rinegoziazione siano sostanziali o meno.

In presenza di modifiche sostanziali, l'entità deve eliminare contabilmente lo strumento finanziario oggetto di modifica e procedere all'iscrizione di una nuova attività finanziaria sulla base delle nuove previsioni contrattuali, sia nel caso in cui la rinegoziazione venga formalizzata attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto sia nel caso in cui la rinegoziazione preveda una modifica di un contratto esistente. In particolare, sono considerate sostanziali le rinegoziazioni che:

- introducono specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi finanziari dello strumento finanziario (quali la modifica della valuta di denominazione, il cambiamento della controparte non appartenente al medesimo gruppo del debitore originario, l'introduzione di indicizzazioni a parametri azionari o di merci, l'introduzione della possibilità di convertire il credito in strumenti azionari/finanziari partecipativi/altre attività non finanziarie, la previsione di clausole di "pay if you can" che consentano al debitore la massima libertà di rimborsare il credito in termini di tempistica ed ammontare) in considerazione del significativo impatto atteso sui flussi finanziari originari; o
- sono effettuate nei confronti della clientela che non presenta difficoltà finanziarie, con l'obiettivo di adeguare l'onerosità del contratto alle correnti condizioni di mercato. In quest'ultimo caso, si deve precisare che qualora la società non conceda una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, il cliente avrebbe la possibilità di finanziarsi presso altro intermediario con conseguente perdita per l'Istituto dei flussi di ricavo previsti dal contratto rinegoziato; in altri termini, a fronte di una rinegoziazione di natura commerciale, si ritiene che per la società non vi sia alcuna perdita da rilevare a conto economico conseguente al riallineamento alle migliori correnti condizioni di mercato per la propria clientela.

In caso contrario, ossia in presenza di modifiche non sostanziali, le esposizioni rinegoziate non saranno oggetto di cancellazione contabile. Nella fattispecie di rinegoziazioni non sostanziali vi rientrano le

modifiche concesse a controparti che presentano difficoltà finanziarie (concessioni di misure di *forbearance*), riconducibili al tentativo della società di massimizzare il recupero dell'esposizione originaria, i cui rischi e benefici continuano tuttavia ad essere trattenuti dalla società. Fanno eccezione le modifiche che introducono nel contratto elementi oggettivi sostanziali, in grado di per sé di comportare la cancellazione dell'attività finanziaria, come in precedenza illustrato.

Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate tra le inadempienze probabili, in presenza di rinegoziazioni considerate non sostanziali, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, sulla base del tasso originario dell'esposizione esistente prima della rinegoziazione. La differenza tra tale valore lordo, come sopra determinato, ed il maggior valore contabile lordo antecedente la modifica è rilevata, in relazione al principio generale di rilevanza e aggregazione di cui allo IAS 1, come perdita nel conto economico (voce 140 "Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni" cosiddetto "*modification accounting*"). Eventuali misure di rinegoziazione rappresentate da stralci dell'esposizione lorda trovano rappresentazione nella voce di conto economico "130. Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito".

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### Informativa di natura qualitativa

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

#### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

#### *A.4.4 Altre informazioni*

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	3.385	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	3.385	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	83.917	-	5	54.685	-	5
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.917</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>54.685</b>	<b>3.385</b>	<b>5</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	<b>5</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	<b>5</b>	-	-	-

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.776	-	-	197.653	156.700	-	-	192.944
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	526	-	-	526	526	-	-	526
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>129.302</b>	-	-	<b>198.179</b>	<b>157.226</b>	-	-	<b>193.470</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.014	-	-	40.014	52.455	-	-	52.455
2. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.014</b>	-	-	<b>40.014</b>	<b>52.455</b>	-	-	<b>52.455</b>

**Legenda:**

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

**A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”**

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.



## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Il saldo al 31/12/2023, pari a 37.492 migliaia (42.989 migliaia al 31/12/2022), è costituito da:

- consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania per 11 migliaia (12 migliaia al 31/12/2022),
- crediti a vista verso banche per 37.481 migliaia (42.978 migliaia al 31/12/2022).

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

*2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica "*

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		-	-		-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito		-	-		-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	3.385	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	3.385	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>3.385</b>	-

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

Il dato relativo alla voce 4. Finanziamenti è riferito a polizze di capitalizzazione.

Il dato al 31.12.2023 risulta assente per effetto dell'estinzione anticipata nel corso dell'esercizio dell'operazione in essere al 31.12.2022.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti “

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	<b>3.385</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	3.385
di cui: imprese di assicurazioni	-	3.385
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>3.385</b>

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –  
Voce 30**

*3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica*

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	83.917	-	-	54.685	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	83.917	-	-	54.685	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5	-	-	5
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.917</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>54.685</b>	<b>-</b>	<b>5</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il portafoglio al 31/12/2023 è rappresentato da titoli di Stato BTP, CCT e BOT (83.917 migliaia) e da titoli di capitale (5 migliaia).

L'incremento rispetto al 31/12/2022 è sostanzialmente dovuto agli acquisti di titoli di Stato operati nell'anno per 50,7 milioni in termini di valore nominale, vendite per 10,0 milioni e rimborsi per 15,0 milioni nonché agli effetti valutativi al 31/12/2023 con impatto a patrimonio netto (plusvalenze per 4.255 migliaia) derivanti dalle variazioni di mercato correlate all'andamento economico congiunturale italiano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>83.917</b>	<b>54.685</b>
a) Amministrazioni pubbliche	83.917	54.685
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	5	5
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>83.922</b>	<b>54.690</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	83.961	83.961	-	-	-	(44)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31-12-2023</b>	83.961	83.961	-	-	-	(44)	-	-	-	-
<b>Totale 31-12-2022</b>	54.724	54.724	-	-	-	(39)	-	-	-	-

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**
*4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	15.066	-	-	-	-	15.066	43.896	-	-	-	-	43.896
<b>2. Conti correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.066</b>	-	-	-	-	<b>15.066</b>	<b>43.896</b>	-	-	-	-	<b>43.896</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	44	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	44	-	-	-	-	44	45	-	-	-	-	45
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	9	-	-	-	-	9	10	-	-	-	-	10
<b>Totale</b>	<b>53</b>	-	-	-	-	<b>54</b>	<b>55</b>	-	-	-	-	<b>55</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>85.926</b>	<b>11.116</b>	-	-	-	<b>165.919</b>	<b>84.431</b>	<b>8.713</b>	-	-	-	<b>129.388</b>
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di riacquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	757	-	-	-	-	2.593	1.192	13	-	-	-	2.036
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	85.169	11.116	-	-	-	163.326	83.239	8.700	-	-	-	127.352
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>11.001</b>	-	<b>5.614</b>	-	-	<b>16.615</b>	<b>11.673</b>	-	<b>7.932</b>	-	-	<b>19.605</b>
<b>Totale</b>	<b>96.927</b>	<b>11.116</b>	<b>5.614</b>	-	-	<b>182.534</b>	<b>96.104</b>	<b>8.713</b>	<b>7.932</b>	-	-	<b>148.993</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Con riferimento ai “Finanziamenti” emerge nel 2023 rispetto al corrispondente periodo di confronto, un incremento sia dell’esposizione lorda (+9,4%) che dell’esposizione netta (+4,2%). Tale andamento è ascrivibile all’effetto combinato delle erogazioni effettuate (22,7 milioni) e dell’adeguamento delle coperture a presidio (+37,4%).

La voce “Altre Attività – Impaired acquisite o originate” pari a 5.614 migliaia (7.932 migliaia al 31.12.2022) accoglie i crediti sanitari acquisiti. A seguito delle valutazioni operate, al 31.12.2023 come dettagliato nelle tabelle seguenti il coverage medio totale ammonta al 73,0% (61,5% al 31.12.2022). Al riguardo, l’aspettativa del recupero di tali crediti – che tiene anche conto dell’*extension* temporale, quest’ultima compensata dalla maturazione degli interessi di mora di cui al D. Lgs. 231/2002, come confermato da recenti pronunce giurisprudenziali in materia favorevoli alla società – è presidiata anche dal meccanismo di retrocessione dei crediti che potrebbe essere avviato nei confronti dei vari soggetti cedenti.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>85.926</b>	<b>11.116</b>	-	<b>84.431</b>	<b>8.713</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	70.900	11.076	-	73.454	8.701	-
c) Famiglie	15.027	39	-	10.977	12	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>11.001</b>	-	<b>5.614</b>	<b>11.673</b>	-	<b>7.932</b>
<b>Totale</b>	<b>96.927</b>	<b>11.116</b>	<b>5.614</b>	<b>96.104</b>	<b>8.713</b>	<b>7.932</b>

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	72.418	30.698	31.207	32.088	-	(288)	(2.302)	(20.971)	-	337
Altre attività	11.870	11.870		804	20.768	(859)	-	(804)	(15.155)	-
<b>Totale 31-12-2023</b>	<b>84.288</b>	<b>42.568</b>	<b>31.207</b>	<b>32.892</b>	<b>20.768</b>	<b>(1.147)</b>	<b>(2.302)</b>	<b>(21.775)</b>	<b>(15.155)</b>	-
<b>Totale 31-12-2022</b>	<b>91.049</b>	<b>45.983</b>	<b>53.229</b>	<b>23.409</b>	<b>20.623</b>	<b>(1.372)</b>	<b>(2.851)</b>	<b>(14.696)</b>	<b>(12.691)</b>	-

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.838	1.976	1.341	1.080	-	(11)	(40)	(472)	-	-
Altre attività	-	-		-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31-12-2023</b>	<b>3.838</b>	<b>1.976</b>	<b>1.341</b>	<b>1.080</b>	-	<b>(11)</b>	<b>(40)</b>	<b>(472)</b>	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>79.257</b>	<b>79.257</b>	-	-	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>78.715</b>	<b>78.715</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	55.514	55.514	-	-	-	-	56.500	56.500
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	44	44	23.743	23.743	-	-	45	45	22.215	22.215
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>11.116</b>	<b>11.116</b>	-	-	-	-	<b>8.701</b>	<b>8.701</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	7.977	7.977	-	-	-	-	8.315	8.315
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	3.139	3.139	-	-	-	-	386	386
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>90.373</b>	<b>90.373</b>	-	-	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>87.416</b>	<b>87.416</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>5.129</b>	<b>5.506</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.995	5.347
c) mobili	-	1
d) impianti elettronici	58	81
e) altri	76	77
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>84</b>	<b>77</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	84	77
<b>Totale</b>	<b>5.213</b>	<b>5.583</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>
a) terreni	526	-	-	526	526	-	-	526
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>	<b>526</b>	-	-	<b>526</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>15.460</b>	<b>732</b>	<b>4.367</b>	<b>1.262</b>	<b>21.961</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.113)	(731)	(4.288)	(1.107)	(16.378)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>5.347</b>	<b>1</b>	<b>79</b>	<b>155</b>	<b>5.583</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	<b>6</b>	<b>64</b>	<b>70</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	6	64	70
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(352)</b>	<b>(1)</b>	<b>(27)</b>	<b>(59)</b>	<b>(439)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(352)	(1)	(27)	(59)	(439)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>4.995</b>	-	<b>58</b>	<b>160</b>	<b>5.213</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.465)	(732)	(4.315)	(1.110)	(16.622)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.460</b>	<b>732</b>	<b>4.373</b>	<b>1.270</b>	<b>21.835</b>
E. Valutate al costo	-	4.995	-	58	160	5.213

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2023	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>526</b>	-
<b>B. Aumenti:</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>526</b>	-
E. Valutazione al fair value	-	-

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>		-		-
di cui: software	32		44	
2.1 di proprietà	32	-	44	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	32	-	44	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1 + 2 + 3)</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>44</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(12)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(12)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>32</b>

## **Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

### *10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

La voce "attività fiscali", pari a 6.039 migliaia, è costituita da "attività fiscali anticipate".

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2023 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 2.089 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi;
- per 3.543 migliaia, derivanti dalla valutazione titoli in portafoglio HTC&S;
- per 43 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 121 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 44 migliaia, derivanti dalla valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19;
- per 59 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso banche e società finanziarie iscritte all'1/1/2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9.

### *10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

La voce "passività fiscali", pari a 236 migliaia, è costituita per 137 migliaia da "passività fiscali correnti" per IRAP e per 99 migliaia da "passività fiscali differite".

Il saldo al 31.12.2023 delle passività per imposte differite, si riferisce per 91 migliaia a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 8 migliaia a plusvalenze su titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

\* \* \*

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 24,0%, della relativa addizionale del 3,5% e dell'IRAP al 4,65%, applicabile nella Regione Sicilia.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico sono essenzialmente derivanti dalle variazioni di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e dal recupero di imposte anticipate per rettifiche di valore su crediti verso clientela relativi ad esercizi precedenti, nonché da rettifiche di imposte anticipate relative al periodo di imposta precedente.

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.498</b>	<b>3.816</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.107)</b>	<b>(319)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(956)	(319)
a) rigiri	(956)	(319)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(151)	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	(151)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.392</b>	<b>3.498</b>

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>91</b>	<b>91</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>91</b>	<b>91</b>

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate rilevata nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce all'effetto derivante dall'attività di compravendita e valutazione del 2023 sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>5.008</b>	<b>991</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>4.108</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	4.108
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	4.108
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.361)</b>	<b>(91)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.361)	(91)
a) rigiri	(1.361)	(91)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.647</b>	<b>5.008</b>

#### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Le nuove attività per imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferiscono alla variazione di fair value positiva registrata al 31/12/2023 sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>8</b>	<b>13</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8	8
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(8)</b>	<b>(13)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(8)	(13)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(8)	(13)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso l'erario	645	631
Contributi agevolati c/interessi da incassare	31	31
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	29	61
Diversi	950	796
<b>Totale</b>	<b>1.655</b>	<b>1.519</b>

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi:

- 270 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.10/a e 10/b;
- 312 migliaia per partita viaggiante regolarizzata all'inizio del 2024 riferita ad una erogazione di finanziamento;
- 14 migliaia per commissioni su contributi MSL Fondo Sicilia;
- 88 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2023			31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1 Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	9.969	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per leasing</b>	-	-	85	-	-	77
<b>3. Altri debiti</b>	-	-	39.929	-	-	42.409
<b>Totale</b>	-	-	<b>40.014</b>	<b>9.969</b>	-	<b>42.486</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	<b>40.014</b>	<b>9.969</b>	-	<b>42.486</b>
<i>Totale Fair value</i>	-	-	<b>40.014</b>	<b>9.969</b>	-	<b>42.486</b>

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende:

- debiti per locazione IFRS 16 per 85 migliaia di euro.
- le disponibilità residuali della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii pari a 6.320 migliaia e quelle riferite al fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) pari a 31.917 migliaia; tali risorse finanziarie costituiscono “Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda”.

Nel corso del 2023 sul dato in argomento hanno influito l'effetto combinato delle erogazioni e dei rientri registratisi nel corso dell'esercizio. La voce è stata inoltre interessata dagli effetti del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2023 a 7.133,3 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

La liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 e

Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019 negli anni è presidiata tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato, classificati in bilancio tra le attività finanziarie.

Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione dei fondi.

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	691	508
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Fatture da pervenire	653	447
d) Debiti verso fornitori e professionisti	350	1.118
e) Oneri e competenze a favore del personale	425	318
f) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	56	50
g) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
h) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	789	2.411
i) Fondo welfare aziendale	42	42
l) Debiti per ferie non godute	485	380
m) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
n) Diversi	554	582
<b>Totale</b>	<b>4.083</b>	<b>5.894</b>

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono essenzialmente relative a rate in scadenza. Nella voce Diversi sono compresi 321 migliaia per contributi da incassare, 187 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92 e 22 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.582</b>	<b>3.064</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>94</b>	<b>41</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	87	41
B.2 Altre variazioni in aumento	7	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(320)</b>	<b>(523)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(320)	(239)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	(284)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.356</b>	<b>2.582</b>

### 9.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello Ias 19 per un valore di 2.356 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 2.395 migliaia).

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	233	163
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi ed oneri	673	684
4.1 controversie legali e fiscali	227	229
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	446	455
<b>Totale</b>	<b>906</b>	<b>847</b>

La voce 1 è relativa agli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

Per il dettaglio della voce 4 si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>684</b>	<b>684</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>299</b>	<b>299</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	299	299
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(310)</b>	<b>(310)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(308)	(308)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	(1)	(1)
C.3 Altre variazioni	-	-	(1)	(1)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>673</b>	<b>673</b>

*Altri fondi per rischi ed oneri:*

La voce C.1 ricomprende le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio per l'erogazione di borse di studio (17 migliaia), utilizzi a fronte di spese relative al piano di comunicazione istituzionale (9 migliaia) nonché dall'utilizzo del "Fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società" (283 migliaia), costituito a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio del bilancio al 31/12/2022 (voce B.4) deliberato dall'Assemblea per 299 migliaia.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	26	27	180	-	233
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>180</b>	<b>-</b>	<b>233</b>

Lo scostamento rispetto al dato del 31/12/2022, pari a 70 migliaia, è dovuto all'effetto netto tra lo storno per erogazioni ed i nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio.

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce Altri fondi pari a 673 migliaia riguarda le seguenti fattispecie:

#### *Controversie legali e fiscali (227 migliaia)*

- 108 migliaia riferiti allo stanziamento per la restituzione, in virtù della revoca dell'originario provvedimento di concessione, di contributi già liquidati a posizione estinta da tempo;
- 60 migliaia per la maggiore IMU dovuta nell'ipotesi di un'eventuale notifica di accertamento a seguito di variazione di destinazione urbanistica del terreno di proprietà sito nel Comune di Palagonia;
- 44 migliaia per contenziosi di natura giuslavoristica;
- 15 migliaia per spese legali relative al contenzioso in essere con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione cui si rinvia alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni.

Gli effetti finanziari derivanti dai tempi di chiusura lite o di esborso dei suddetti accantonamenti, stimati in un orizzonte temporale complessivo per lo più ad un anno o di breve termine, risultano non significativi.

#### *Altri accantonamenti (446 migliaia)*

Tali accantonamenti sono costituiti a termini di Statuto con utili netti, e si riferiscono a:

- 41 migliaia per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridiche ed economiche;
- 28 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 361 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 16 migliaia per oneri gestione attuazione piano industriale della società.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	65.034
1.1 Azioni ordinarie	65.034
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2023 è pari ad euro 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

### Riserve

Le riserve, pari a 157.804 migliaia, di cui di utili per 7.188 migliaia e di capitale per 150.616 migliaia, sono così distinte:

Tipologie	31/12/2023	31/12/2022
<i>Riserve di utili:</i>	<i>7.188</i>	<i>7.155</i>
Riserva straordinaria	7.881	7.881
Riserva legale	2.985	2.952
Riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(3.678)
<i>Riserve di capitale:</i>	<i>150.616</i>	<i>150.616</i>
Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016	150.616	150.616
	<b>157.804</b>	<b>157.771</b>

La variazione della voce "Riserve" deriva dall'allocazione a riserva legale per 33 migliaia, dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023.

*Riserve da valutazione*

Tipologie	31/12/2023	31/12/2022
Riserva da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.417)	(10.293)
Riserva per piani previdenziali a benefici definiti	(622)	(615)
	<b>(8.039)</b>	<b>(10.908)</b>

La variazione della voce "Riserve da valutazione" è dovuta:

- alla variazione positiva (+2.894 migliaia) della voce "riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dovuta all'effetto dell'andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio al netto della fiscalità, nonché al residuale effetto (-19 migliaia) dei rigiri legati alle vendite del periodo in esame e delle componenti valutative del rischio di credito.
- allo scostamento al netto della fiscalità (+7 migliaia) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" derivante dalla valutazione attuariale al 31/12/2023 del TFR.

*Utile d'esercizio*

Il risultato d'esercizio al 31/12/2023 evidenzia un utile pari a 1.261 migliaia.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	4.659	618	1.601	-	6.878	9.764
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	4.659	576	1.601	-	6.836	9.602
e) Famiglie	-	42	-	-	42	162
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-



**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	1.415	-	-	1.415	637
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	8.381	-	8.381	4.854
3.1 Crediti verso banche	-	2.122	-	2.122	610
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	655
3.3 Crediti verso clientela	-	6.259	-	6.259	3.589
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	10
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	23
<b>Totale</b>	<b>1.415</b>	<b>8.381</b>	<b>-</b>	<b>9.796</b>	<b>5.524</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	1.530	-	1.530	1.333
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non risultano nella presente voce interessi attivi di mora maturati nell'esercizio, pari a 1.265 migliaia, ed interamente svalutati.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(458)	-	-	(458)	(129)
1.1 Debito verso banche	(45)	-	-	(45)	(33)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(413)	-	-	(413)	(96)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	(1)	(1)	(3)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(458)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(459)</b>	<b>(132)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	<b>(3)</b>	-	-	<b>(3)</b>	<b>(2)</b>

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono prevalentemente costituiti da: interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. (277 migliaia), interessi di fruttificazione relative alla Gestione Fondo Sicilia L.R. 9/2020 (73 migliaia), nonché da debiti per locazione in ossequio al principio contabile IFRS 16 (3 migliaia).

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	10.230	9.974
- gestione fondi per conto terzi	10.230	9.974
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	362	252
<b>Totale</b>	<b>10.592</b>	<b>10.226</b>

La voce h) altre commissioni si riferisce per 310 migliaia ad operazioni di finanziamento.

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(9)	(5)
4. altre commissioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>(9)</b>	<b>(5)</b>

## Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2023			31/12/2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	2.753	-	2.753
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	2.753	-	2.753
1.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	118	-	118	615	-	615
2.1 Titoli di debito	118	-	118	615	-	615
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>118</b>	<b>-</b>	<b>118</b>	<b>3.368</b>	<b>-</b>	<b>3.368</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce è costituita da utili da cessione realizzati nell'esercizio attraverso la vendita di alcuni titoli di Stato classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Al 31.12.2022 la voce comprendeva i proventi da realizzo per 2.753 migliaia aventi natura valutativa derivanti dalla citata chiusura dell'operazione di cartolarizzazione.

**Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110**

*7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	<b>39</b>	-	-	<b>39</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	39	-	-	<b>39</b>
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>39</b>	-	-	<b>39</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>(4)</b>	-	-	-	-	-	<b>23</b>	-	-	-	<b>19</b>	<b>30</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	4	-	-	-	-	-	23	-	-	-	19	30
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>8.000</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.000
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(1.077)</b>	<b>(1.720)</b>	-	<b>(6.044)</b>	-	<b>(2.534)</b>	<b>1.708</b>	<b>28</b>	<b>1.011</b>	<b>215</b>	<b>(8.413)</b>	<b>(16.489)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.077)	(1.720)	-	(6.044)	-	(2.534)	1.708	28	1.011	215	(8.413)	(16.489)
<b>Totale</b>	<b>(1.081)</b>	<b>(1.720)</b>	-	<b>(6.044)</b>	-	<b>(2.534)</b>	<b>1.731</b>	<b>28</b>	<b>1.011</b>	<b>215</b>	<b>(8.394)</b>	<b>(8.459)</b>

La Voce 130 accoglie rettifiche di valore su interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.265 migliaia e svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8)	6
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(8)</b>					-	-			-	<b>(8)</b>	<b>6</b>

## Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>1) Personale dipendente</b>	(5.912)	(5.252)
a) salari e stipendi	(3.965)	(3.536)
b) oneri sociali	(1.093)	(963)
c) indennità di fine rapporto	(172)	(117)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(87)	(41)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(333)	(333)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(333)	(333)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(262)	(262)
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	(206)	(163)
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(6.118)</b>	<b>(5.415)</b>

Il dato al termine dell'esercizio in esame riflette l'incremento pianificato delle spese per il personale in esecuzione del Piano delle Risorse Umane, nonché i provvedimenti e gli adeguamenti in favore dei dipendenti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di categoria.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2023	31/12/2022
Personale dipendente	<b>67</b>	<b>60</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	32	33
c) restante personale dipendente	34	26
Altro personale	<b>0</b>	<b>0</b>

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2023 è di n. 68 unità di cui n. 1 dirigente.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Assicurazioni	(11)	(11)
Audit	(38)	(78)
Compliance	(16)	(30)
Contribuzioni varie	(22)	(23)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(230)	(302)
Imposte indirette e tasse	(159)	(138)
Locazione macchine e software	(48)	(60)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(148)	(120)
Prestazioni professionali per attività operativa	(77)	(136)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(289)	(321)
Altre prestazioni professionali	(680)	(1.012)
Outsourcing sistema informativo	(224)	(293)
Servizi resi da terzi: attività operativa	(29)	(206)
Servizi resi da terzi: collegamento banche dati	(231)	(221)
Servizi resi da terzi: web, assistenza, sicurezza sistema informativo	(147)	(150)
Spedizioni e trasporti	(1)	(1)
Spese di rappresentanza	(8)	(13)
Spese postali e telefoniche	(47)	(48)
Stampati e cancelleria	(14)	(6)
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(20)	(26)
Vigilanza e sicurezza	(197)	(171)
Altre spese	(121)	(233)
<b>Totale</b>	<b>(2.757)</b>	<b>(3.599)</b>

Il dato evidenzia una notevole riduzione connessa alla razionalizzazione delle spese di funzionamento.

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende per 74 migliaia le spese sostenute nel corso dell'esercizio in esecuzione del Piano di Azione ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2023. La voce "Altre prestazioni professionali" comprende altresì 35 migliaia quali compensi corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile BDO Italia Spa, di cui di seguito, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis nonché in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 28 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2023 e delle verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile, nonché delle attestazioni delle poste debitorie e creditorie verso il gruppo Regione Siciliana.
- 4 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2023;
- 3 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170***11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

La voce, pari -70 migliaia, è interamente riferita agli effetti netti valutativi, effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio, ed in particolare riferita a storni per erogazioni e nuovi accantonamenti operati nell'anno.

*11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischio ed oneri: composizione*

Tipologia	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti di natura legale, fiscale e giuslavoristica	-	-
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	-	-
Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	2	11
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>11</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto ( a + b – c )
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale	(439)	-	-	(439)
- Di proprietà	(384)	-	-	(384)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(55)	-	-	(55)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(439)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(439)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto ( a + b – c )
<b>1. Attività immateriali diverse dell'avviamento</b>	-	-	-	-
di cui: software				
1.1 di proprietà	(12)	-	-	(12)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12)</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

### 14.1 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- Da clienti per reintroito spese	237	267
- Diversi	41	145
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>412</b>

### 14.2 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- Compenso Comitato Fondo Sicilia	(48)	(54)
- Compenso Comitato Controlli	-	(3)
- Diversi	(7)	(775)
<b>Totale</b>	<b>(55)</b>	<b>(832)</b>

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**

*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
1. Imposte correnti (-)	(137)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.106)	(318)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.243)	(318)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31/12/2023	31/12/2022
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	2.503	650
<b>Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte</b>	0	0
<b>Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte</b>	2.503	650
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(688)	(179)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	83	73
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(11)	(48)
4. IRAP	(137)	0
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	(151)	0
a) effetto sulle imposte correnti	0	0
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	0	0
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	(151)	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	(151)	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	(339)	(164)
<b>Imposte sul reddito dell'operatività complessiva</b>	<b>(1.243)</b>	<b>(318)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(1.243)</b>	<b>(318)</b>

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

<b>Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	11,99%	11,24%
- dividendi	0,00%	0,00%
- costi indeducibili	1,60%	7,40%
- altre differenze permanenti	27,08%	25,28%
Totale effetto variazioni IRES	16,69%	21,43%
Aliquota effettiva IRES	44,19%	48,93%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

## Sezione 21 -Conto economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2023	31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti al consumo</b>	-	-	<b>39</b>	-	-	-	<b>39</b>	<b>60</b>
- prestiti personali	-	-	39	-	-	-	39	60
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>39</b>	-	-	-	<b>39</b>	<b>60</b>

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

### C. CREDITO AL CONSUMO

#### C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>761</b>	<b>(4)</b>	<b>757</b>	<b>1.198</b>	<b>(6)</b>	<b>1.192</b>
1. prestiti personali	761	(4)	757	1.198	(6)	1.192
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
<b>2. Deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>(8)</b>	<b>13</b>
Prestiti personali	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	21	(8)	13
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>761</b>	<b>(4)</b>	<b>757</b>	<b>1.219</b>	<b>(14)</b>	<b>1.205</b>

#### C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
- fino a 3 mesi	144	324	-	13
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	245	308	-	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	297	517	-	-
- oltre 5 anni	71	43	-	-
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>757</b>	<b>1.192</b>	<b>-</b>	<b>13</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.878	9.764
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	6.878	9.764
i) a utilizzo certo	6.878	9.764
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.878</b>	<b>9.764</b>

L'importo di 6.878 migliaia è al lordo degli accantonamenti per rischio credito per perdite attese ai sensi dell'IFRS 9 pari a 233 migliaia.

## **F. Operatività con fondi di terzi**

### *F.3 - Altre informazioni*

#### *F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi*

All'Irfis FinSicilia è attribuita dal 2019, come già esposto, la Gestione per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

Inoltre alla società è assegnata per legge la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 e ss.mm.ii. in cui sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge. A valere di tale Fondo viene effettuata la residuale gestione di finanziamenti e contributi deliberati fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge nonché l'attività di recupero dei crediti deteriorati.

Al riguardo, l'art. 65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 che ha introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 ha disposto il processo di capitalizzazione di Irfis prevedendo, in particolare, l'automatismo di riconduzione nel patrimonio netto della società delle disponibilità generate dai rientri netti.

In proposito, per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

A seguito del citato provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC - che ha deliberato l'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18.4.2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici di società *in house providing* della Regione Siciliana, la società già a decorrere dal 2021, previe specifiche procedure di affidamento, ha ricevuto, come già riferito, l'assegnazione di servizi di gestione di misure previste da disposizioni legislative regionali: Misura ex art. 10 c. 1 e 3 L.R. n. 9/2020 -Fondi PO-FESR 2014-2020 Azione 3.6.2, Misura relativa alla riprogrammazione di risorse Fondo di Sviluppo e Coesione Fondi

FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, Misura "Ripresa Sicilia" (risorse POC 2014/2020 - FSC 2021/2027) ed, in ultimo, Caro Mutui Famiglie e Cluster.

\* \* \*

Le suddette operatività, trattandosi di risorse finanziarie che costituiscono "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda", trovano evidenza in specifiche gestioni contabili separate.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sull'operatività effettuata nel corso dell'esercizio, nonché sulle consistenze e sui flussi operativi.

### F.3.2 – Fondi di terzi

Per la gestione dei suddetti Fondi sono riconosciuti ad Irfis, a norma di leggi regionali, convenzioni ovvero di Accordi di Finanziamento con la Regione Siciliana, specifici compensi, per i cui dettagli si rimanda alla “Sezione 6 - Operazioni con parti correlate”.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle consistenze dei fondi gestiti, a seguito della movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio, alla data di chiusura del 31.12.2023:

*dati in migliaia di euro*

DETTAGLIO CONSISTENZE FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE: REGIONALI ED EXTRA REGIONALI		
	Saldo al 31.12.2023	
FONDI REGIONALI	Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019	139.611
	Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii..	71.609
	Fondo Dotazione Art. 16 L.R. 25/2023 Abbattimento Interessi Mutui Prima Casa	50.000
FONDI EXTRA REGIONALI	Gestione separata Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020 - Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di <b>operatori economici e liberi professionisti</b> iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA <b>che hanno avviato l’attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A e 2Abis)</b>	49.243
	Gestione separata Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020 - Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di <b>operatori economici che hanno avviato l’attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B)</b>	
	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) A. <b>Finanziamenti</b> agevolati a tasso zero in favore delle <b>imprese</b> con sede in Sicilia danneggiate dall’emergenza epidemiologica da COVID-19	167.477
	B. <b>Contributi</b> a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari in favore delle <b>imprese</b> con sede in Sicilia danneggiate dall’emergenza epidemiologica da COVID-19	
	Ripresa Sicilia Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	35.919
	Fondo Dotazione Edicole Art. 10 C.4 L.R.9/2020 Fsc 2014-2020	4.200
Fondo Dotazione Ag.Di Distribuzione Art. 10 C.4 L.R.9/2020 Fsc 2014-2020	800	
<b>TOTALE</b>	<b>518.859</b>	

Oltre ai suddetti fondi si evidenzia che con Delibere della Giunta Regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023 è stato individuato Irfis quale gestore della

c.d. Misura “Fare impresa in Sicilia” la cui dotazione finanziaria ammonta a 26 milioni avente l’obiettivo di sostenere, mediante la concessione di contributi a fondo perduto in regime de-minimis, la creazione e lo sviluppo nel territorio regionale di nuove imprese, permettere l’emersione di una nuova generazione di imprenditori, in particolare giovani e donne, favorire la nascita e la crescita di start-up innovative, promuovere forme di autoimpiego e sostenere le politiche attive del lavoro. Al riguardo a seguito del D.D.G. n. 2615/3s a novembre 2023, è stato pubblicato sul sito istituzione della società l’avviso per la ricezione delle istanze a decorrere dal 16.1.2024.

**Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività**

*C - Operazioni di cessione*

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

**Informazioni di natura qualitativa**

Le attività cedute e non cancellate si riferiscono a titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sottostanti alle operazioni di pronti contro termine passivi.

Fattispecie non presente alla data del 31.12.2023.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2023</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>9.690</b>	-	<b>9.690</b>	-	<b>9.969</b>	-	<b>9.969</b>

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

L'individuazione dei rischi a cui Irfis è potenzialmente esposto costituisce il presupposto per la consapevole assunzione dei medesimi e per la loro efficace gestione, che si avvale di appropriati strumenti di misurazione e di tecniche di mitigazione. Il presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi. Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficacia ed efficienza dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, prevenire e mitigare le perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono normalmente incorporati nelle procedure informatiche e sono effettuati dalle stesse strutture operative o sono eseguiti nell'ambito del back office;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- controlli sulle attività delle funzioni aziendali, svolti dalla revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

In ossequio alle disposizioni regolamentari concernenti il processo di controllo prudenziale, Irfis si è dotata di un'apposita normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

In particolare Irfis provvede all'identificazione di tutti i rischi da sottoporre al processo ICAAP, avuto riguardo dell'operatività dell'intermediario, delle singole entità che lo compongono e del relativo mercato di riferimento, le risultanze di tale attività confluiscono nella "Mappa dei Rischi".

Tutte le tipologie di rischio cui l'intermediario è esposto nello svolgimento delle proprie attività sono mappate nella Mappa dei Rischi e sono sintetizzabili in:

- rischio di credito (compreso controparte);
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di liquidità;

- rischio residuo;
- rischio strategico;
- rischio di reputazione;
- rischio connesso alla gestione dei fondi pubblici;
- rischio di non conformità (compliance);
- rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Tra tutti i rischi sopra identificati, sono stati individuati quelli che vengono giudicati “rilevanti” e, tra questi, quelli per cui si procede alla quantificazione del capitale interno ovvero:

- rischi di primo pilastro (rischio di credito e rischio operativo),
- rischi di secondo pilastro (rischio di concentrazione single name e rischio tasso di interesse).

Tutti sono misurati secondo approcci standardizzati o base di cui alla Circolare n.288/2015 di Banca d'Italia.

Irfis ha verificato, inoltre, sempre nell'ambito del processo ICAAP 2023, l'adeguatezza patrimoniale dell'intermediario ed i margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale e di liquidità, a livello corrente, prospettico e in condizioni di stress, superiore ai requisiti richiesti. Nello specifico è stata effettuata, l'identificazione dei rischi rilevanti per l'intermediario da sottoporre a valutazione, ivi compresa l'incidenza sia della pandemia Covid 19 che successivamente del conflitto Russo - Ucraino rispetto agli stessi, la loro valutazione e l'impatto che ha generato in termini di rischio di credito e di maggiori assorbimenti patrimoniali.

Si rimanda, per maggiori dettagli, agli specifici paragrafi relativi alle informazioni sui rischi di credito ed operativo della presente sezione.

In conformità con le disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d'Italia, nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio, le politiche di gestione e copertura messe in atto da Irfis FinSicilia S.p.A. relativamente ai rischi di seguito elencati:

- rischio di credito con evidenza del grado di concentrazione per settore di attività economica ed al livello delle Grandi esposizioni;
- rischio tasso di interesse sui Fondi Propri;
- rischi operativi;
- rischio di liquidità.

Coerentemente con l'identità, il modello di business e l'orientamento strategico, la parte prevalente del capitale è stata allocata al rischio di credito, che rappresenta il core business dell'intermediario.

Nel corso del 2023 la società ha posto particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di attenuazione dei rischi, quali in particolare:

- il controllo dell'ammissibilità regolamentare delle garanzie ricevute, atte a coprire il rischio di credito, secondo quanto specificato dalla normativa di riferimento;
- il frazionamento degli impieghi, nell'ottica di attenuarne la concentrazione.

Infine, in applicazione della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015" Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" e relativi rimandi al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, dal Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ed alla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblica sul proprio sito internet istituzionale [www.irfis.it](http://www.irfis.it) "l'Informativa al Pubblico" prevista dal terzo pilastro della disciplina prudenziale inerente l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi.

La stessa viene aggiornata con periodicità annuale.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione creditizia, può essere considerato il principale rischio a cui Irfis è esposta e l'erogazione del credito costituisce la principale attività di business esercitata dalla società. La mission aziendale è quella di contribuire a promuovere lo sviluppo socio economico della Regione Sicilia. La società, infatti, come indicato nello Statuto, promuove e compie attività o pone in essere interventi che, seguendo le linee guida di una politica di programmazione regionale ed in armonia con le direttive da quest'ultima emanate, sono tesi a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio regionale. L'attività istituzionale è svolta con l'obiettivo di mantenimento della solidità patrimoniale seguendo una logica di sana e prudente gestione aziendale. Irfis attua gli interventi previsti dall'articolo 3 (oggetto sociale) dello Statuto attraverso la Gestione Ordinaria, utilizzando mezzi propri. L'esposizione verso il rischio di credito è completamente a carico di Irfis nella Gestione Ordinaria, mentre è assente per le Gestioni separate dei Fondi regionali ed extra regionali (Fondo Unico a stralcio, Fondo Sicilia, PO FESR e FSC,) per i quali si configurano profili di rischio connessi alla gestione dei fondi pubblici ed in particolare rischi operativo e reputazionale, non rientrando tali fondi nel perimetro dello stato patrimoniale del bilancio.

In particolare Irfis FinSicilia, nell'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia, persegue l'obiettivo di finanziare le attività imprenditoriali, seguendo le aziende che operano sul territorio nei loro progetti e nel normale procedere aziendale. L'operatività è improntata al costante rispetto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare attenzione all'attività di monitoraggio dei rischi connessi all'erogazione e gestione del credito. Le linee guida in materia di rischio di credito vengono definite dal Consiglio di Amministrazione, e prevedono:

- il frazionamento del rischio, evitando concentrazioni sul singolo prestatore o su gruppi di imprese;
- un sostanziale accentramento dei poteri decisionali ai Vertici Aziendali;
- un deciso orientamento su linee di credito a rimborso rateale;
- ricorso a garanzie reali (finanziarie ed immobiliari), consortili e sempre più intensificato ricorso al Fondo Centrale di Garanzia.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### *a) Principali fattori di rischio*

I principali fattori di rischio sono riconducibili alle esposizioni creditizie della società nei confronti di aziende produttive, da crediti verso banche ove vengono depositate le disponibilità liquide, dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione, dai titoli di debito in portafoglio, dai finanziamenti concessi al personale dipendente, dalle disponibilità di conto corrente postale nonché dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri).

In particolare, il rischio di credito è generato principalmente nello svolgimento dell'attività tradizionale di intermediazione creditizia; Irfis è, infatti, esposta al rischio che i crediti erogati non vengano rimborsati dai prenditori alla scadenza e debbano essere parzialmente o integralmente svalutati.

Irfis FinSicilia ha definito ed implementato un sistema integrato per la gestione del Processo del Credito e la gestione del connesso Rischio di Credito e trovano formalizzazione all'interno del complesso regolamentare predisposto dall'Intermediario Finanziario:

- Regolamento del Credito;
- Politiche del Credito;
- Policy in materia di conflitti di interesse;
- Gestione delle operazioni in conflitto d'interesse e parti correlate;
- Procedura Gruppi e Grandi Esposizioni;
- Deleghe di poteri.

Tale processo è normato nel documento "Regolamento del credito". Il documento definisce il ruolo, le responsabilità e i compiti degli Organi Sociali e delle unità operative di Irfis FinSicilia coinvolti nel processo di concessione dei finanziamenti. In particolare il Regolamento del Credito è strutturato nelle seguenti fasi:

- concessione;
- gestione e monitoraggio del credito;
- gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia di assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna.

Alla Direzione è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il Regolamento del Credito costituisce, inoltre, un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia.

Dato il sistema dei controlli in essere (SCI), sono assegnati a tutte le Funzioni Operative i controlli di linea, la gestione dei rischi è demandata al Risk Manager, mentre il rischio di conformità è in capo alla Funzione Compliance: quest'ultima insieme all'Internal Audit sono esternalizzate rispettivamente a Res

S.r.l. (a partire dal 1° ottobre 2022) e Grant Thornton Consultants S.r.l. (a partire dal 1° gennaio 2023).

*b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando la distinzione operativa tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

In ordine agli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, il Consiglio, nel corso del 2019 ha deliberato l'aggiornamento della *policy rischi ed investimenti finanziari* stabilendo che non possono essere effettuate operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al fair value), sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni; ha, inoltre, previsto che ogni singolo investimento non possa superare una quota del capitale sociale, al fine di assicurare il frazionamento degli investimenti e dei correlati rischi. Tali regole e limitazioni non si applicano, comunque, ai depositi a vista e vincolati presso banche aventi sede in Italia ed alle obbligazioni governative. È stata, inoltre, prevista l'ulteriore esclusione di operazioni in investimenti finanziari che esprimono volatilità e complessità dei relativi strumenti. Più precisamente "non sono, altresì, possibili investimenti finanziari che comunque siano collegati a prodotti derivati, strutturati e con sottostanti cartolarizzazioni".

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di gestione/monitoraggio crediti.

In particolare, la gestione del rischio credito viene monitorata su due livelli:

1. a livello di singola controparte, nella fase istruttoria della pratica, la struttura aziendale preposta svolge analisi quantitative, attraverso la verifica dei bilanci dell'azienda, miranti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria; nello specifico l'istruttoria è disciplinata da procedure organizzative che concernono il controllo formale e di merito della richiesta di finanziamento, l'inserimento dei dati nel sistema informativo, la raccolta di informazioni (esterne ed interne) sul richiedente, l'attività di valutazione del merito del credito e delle garanzie presentate,

di redazione della relazione istruttoria, di definizione delle condizioni contrattuali. Sulla scorta del quadro informativo che emerge dalle analisi e dai riscontri effettuati e in seguito alla validazione e all'interpretazione delle informazioni assunte, viene accertata la capacità di rimborso del credito richiesto, in relazione alle potenzialità economiche e reddituali del richiedente ed alle garanzie offerte. Gli uffici preposti al monitoraggio e recupero dei crediti e ad alla gestione dei contenziosi, per quanto di rispettiva competenza, intervengono sistematicamente nella gestione delle azioni da attuare a seguito dei ritardi nel pagamento delle rate in termini di sollecitazione e/o altre attività mirate a contenere l'esposizione creditizia. Viene inoltre svolta dai medesimi uffici attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati ai fini della classificazione del portafoglio non *performing* in base ai livelli di deterioramento, secondo i criteri stabiliti dal CRR e dalle disposizioni Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (*past due*), inadempienze probabili ed in sofferenza.

2. a livello di portafoglio impieghi complessivo su finanziamenti già in essere, la funzione Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno della policy "Politiche del Credito" e monitora trimestralmente l'andamento del portafoglio impieghi sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

#### *c) Metodi di misurazione delle perdite attese*

Da gennaio 2018, in concomitanza dell'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9, è stato introdotto un modello di valutazione della perdita attesa (PA) sul portafoglio impieghi basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del precedente approccio "*incurred loss*" previsto dallo IAS 39.

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);

- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Periodicamente viene monitorata l'eventuale variazione significativa nel rischio di credito dall'iniziale rilevazione che comporta il trasferimento tra Stage tenendo conto di diversi fattori (esposizione scadute oltre trenta giorni, variazione superiore al 200% della probabilità di default rispetto alla data di origination, classificazioni ad esposizione scadute deteriorate superiori a 90 giorni, ad inadempienza probabile ed a sofferenza).

All'appartenenza ad un determinato Stage, come già detto, corrisponde un differente criterio di determinazione delle rettifiche di valore (Stage 1= PD 1 year; Stage2/3= PD lifetime).

Per quanto riguarda il portafoglio impieghi verso la clientela, sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) e di un modello di calcolo IFRS 9 compliant, riceve mensilmente dall'outsourcer CRIF i dati delle provision ai fini delle periodiche scritturazioni contabili.

Per ciò che attiene, più nello specifico, il portafoglio titoli di debito, si è scelto di optare – limitatamente ai titoli governativi – per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" (supponendo cioè non significativamente deteriorato il merito creditizio dell'emissione/emittente) dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade".

Rispetto al processo d'impairment, lo stesso è stato condotto per singolo titolo tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Irfis FinSicilia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

In particolare, essendo il portafoglio composto da titoli di Stato Italiano classificati in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate da Irfis corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza in termini di qualità del credito (art.178 CRR, circ. 217/96 ed agg., e circ. 288/2015 ed agg. Banca d'Italia) integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio delle esposizioni riferite alle attività finanziarie complessive nell'ambito delle diverse categorie di rischio. In particolare, le esposizioni deteriorate sono articolate nelle seguenti classi di rischio:

- esposizioni in sofferenza;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute deteriorate.

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'ufficio preposto per il passaggio da past due ad inadempienza probabile e da quello competente, invece, per il passaggio da inadempienza probabile a sofferenza.

La gestione dei crediti problematici è presidiata dall'Ufficio Contenzioso per quanto riguarda le sofferenze e dall'Ufficio Monitoraggio e recupero crediti per quanto riguarda gli altri livelli di deterioramento; in capo agli uffici sta la responsabilità di assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano la prosecuzione del rapporto, le valutazioni degli stessi e i flussi informativi che periodicamente vengono prodotti. La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo costante che, a partire dalla concessione iniziale del finanziamento, si esplica in attività di monitoraggio tese alla pronta individuazione di eventuali anomalie.

Inoltre, trimestralmente, la funzione di Risk Management, in qualità di funzione di controllo di II livello, fornisce al CdA reportistica relativamente al monitoraggio del rischio di credito.

Per ciò che concerne le metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore, riguardo ai crediti appostati a sofferenza o ad inadempienza probabile viene effettuata dalle competenti strutture aziendali una svalutazione analitica sulla base delle valutazioni di recupero, anche in merito all'esistenza di garanzie e delle relative probabilità di realizzo, ed alle prospettive sulla continuità aziendale (going concern).

La recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non sono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono considerate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora vengono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione viene effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stati stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito. Se la tempistica stimata di recupero risulta non superiore al breve termine non viene determinato l'effetto attualizzativo. Per le inadempienze probabili, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono state rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione, ciò ha comportato la non attualizzazione laddove tali delibere prevedevano una permanenza non superiore al breve termine. I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

A tal proposito preme sottolineare come dal 1° gennaio 2021 sia entrata in vigore la nuova definizione di default (DoD) per banche ed intermediari finanziari, a seguito dell'attuazione di Banca d'Italia del Regolamento delegato UE 171/2018 e alle Linee Guida dell'EBA 2016/07 sull'applicazione della definizione di default contenuta nell'art. 178 del Regolamento UE 575/2013 (CRR). Quest'ultimo, in particolare, ha definito le due precondizioni, che devono essere presenti congiuntamente, affinché un debitore possa essere considerato in stato di default:

- l'ente valuta improbabile che il debitore possa adempiere integralmente alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie (condizione soggettiva);
- il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su un'obbligazione creditizia rilevante verso l'ente (condizione oggettiva).

Le novità, di fatto, possono essere così sintetizzate:

- *L'introduzione delle soglie di rilevanza oggettiva* per la classificazione dell'esposizione creditizia scaduta in stato di default. In merito sono state previste una soglia assoluta, 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le altre esposizioni nonché una soglia in termini relativi dell'1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni verso il debitore, sia al dettaglio sia per le altre esposizioni. In particolare le suddette soglie devono essere superate ambedue per 90 giorni consecutivi per la classificazione in default dell'esposizione.
- *Criteri di uscita dallo stato di default* dove è stato introdotto il concetto di «cure period» di 3 mesi trascorsi i quali un'esposizione precedentemente classificata in stato di default può perdere l'attuale status e tornare «in bonis» e per le esposizioni oggetto di concessioni (forborne) deteriorate dove è previsto un intervallo di cure period di almeno un anno per ritornare a uno stato di non default.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Con l'elaborazione degli Implementing Technical Standard (ITS) relativi ai crediti deteriorati, successivamente adottati dalla Commissione europea con il regolamento UE n. 227/2015, Banca d'Italia, applicando le nuove disposizioni dell'Unione europea, ha aggiornato la classificazione dei crediti deteriorati introducendo la nuova categoria dei crediti forborne. (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (Fascicolo «Matrice dei conti») – 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015). Al riguardo, Irfis ha definito una specifica procedura di gestione dei crediti oggetto di misure oggetto di concessione (crediti forborne). In particolare, con tale procedura vengono definiti i criteri di individuazione delle posizioni oggetto di misure di forbearance da classificare distintamente tra performing e non performing.

In applicazione della normativa di riferimento vengono, altresì, stabiliti i tempi di permanenza ai fini del passaggio alla categoria in bonis. La medesima policy individua, inoltre, le situazioni che possono, ad esempio in relazione a specifiche politiche commerciali, non comportare la classificazione delle posizioni tra i crediti *forborne*. La classificazione della posizione tra le esposizioni *Forborne performing* determina la riconduzione della posizione nello stage 2, con conseguente determinazione della perdita attesa considerando l'intera vita residua dell'esposizione. Per le posizioni classificate tra le esposizioni *Forborne non performing* la perdita attesa viene determinata secondo quanto normato per le posizioni ricondotte nello stage 3. Le informazioni quantitative delle posizioni oggetto di concessione sono riportate nelle specifiche tabelle della presente nota integrativa.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate, come normativamente previsto, non includono i titoli di capitale.

Inoltre, i crediti a vista verso banche, sebbene rientrano nella definizione di esposizioni creditizie per cassa, sono per norma convenzionalmente esclusi dalle tabelle della presente sezione.

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.431	6.202	2.097	751	111.295	<b>128.776</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	83.917	<b>83.917</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>8.431</b>	<b>6.202</b>	<b>2.097</b>	<b>751</b>	<b>195.212</b>	<b>212.693</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>6.959</b>	<b>8.988</b>	<b>698</b>	<b>1.761</b>	<b>196.364</b>	<b>214.770</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.660	(36.930)	16.730	337	115.495	(3.449)	112.046	128.776
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	83.961	(44)	83.917	83.917
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>53.660</b>	<b>(36.930)</b>	<b>16.730</b>	<b>337</b>	<b>199.456</b>	<b>(3.493)</b>	<b>195.963</b>	<b>212.693</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>44.032</b>	<b>(27.387)</b>	<b>16.645</b>	<b>-</b>	<b>202.387</b>	<b>(4.262)</b>	<b>198.125</b>	<b>214.770</b>

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-		65	686	330	84	13.806
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2023</b>	-	-	-	-	<b>65</b>	<b>686</b>	<b>330</b>	<b>84</b>	<b>13.806</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	-	-	-	<b>543</b>	<b>1.218</b>	-	<b>148</b>	<b>19</b>	<b>13.976</b>

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni ad erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie in corso di disseminazione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive								
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.391</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>1.430</b>	<b>2.851</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.851</b>	<b>14.696</b>	<b>-</b>	<b>14.306</b>	<b>390</b>	<b>12.691</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.691</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>99</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>31.265</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(121)	8	-	(113)	(548)	-	-	(548)	6.295	-	4.611	1.684	2.319	-	-	2.319	-	10	(72)	132	-	<b>8.023</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	(108)	-	-	(108)	-	-	-	-	(336)	-	(336)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(2)	(3)	-	(5)	(1)	-	-	(1)	1.120	-	1.265	(145)	145	-	-	145	-	-	-	-	-	<b>1.114</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.160</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>1.204</b>	<b>2.302</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.302</b>	<b>21.775</b>	<b>-</b>	<b>19.846</b>	<b>1.929</b>	<b>15.155</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.155</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>180</b>	<b>-</b>	<b>40.402</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.518	22.201	6.769	-	3.631	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>6.518</b>	<b>22.201</b>	<b>6.769</b>	<b>-</b>	<b>3.631</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>16.107</b>	<b>4.634</b>	<b>433</b>	<b>423</b>	<b>396</b>	<b>-</b>

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.649	2.356	762	-	361	-

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e verso società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>											
<b>A.1 A vista</b>	<b>37.494</b>	-	-	-	-	<b>(13)</b>	-	-	-	<b>37.481</b>	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	37.494	-	-	-	-	(13)	-	-	-	37.481	-
<b>A.2 Altre</b>	<b>15.121</b>	-	-	-	-	<b>(2)</b>	-	-	-	<b>15.119</b>	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.121	-	-	-	-	(2)	-	-	-	15.119	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>52.615</b>	-	-	-	-	<b>(15)</b>	-	-	-	<b>52.600</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (B)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>52.615</b>	-	-	-	-	<b>(15)</b>	-	-	-	<b>52.600</b>	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	-	-	22.120	11.547	-	-	(15.726)	(9.510)	8.431	<b>337</b>
- di cui:										
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	2.584	-	-	-	(2.136)	-	448	-
b) Inadempienze probabili	-	-	6.746	9.221	-	-	(4.121)	(5.644)	6.202	-
- di cui:										
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	2.822	-	-	-	(1.786)	-	1.036	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	4.026	-	-	-	(1.929)	-	2.097	-
- di cui:										
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	824	-	-	-	(317)	-	507	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	887	-	-	-	(136)	-	-	751	-
- di cui:										
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	153.128	30.320	-	-	(1.189)	(2.166)	-	-	180.093	-
- di cui:										
esposizioni oggetto di concessioni	-	23.670	-	-	-	(1.967)	-	-	21.703	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>153.128</b>	<b>31.207</b>	<b>32.892</b>	<b>20.768</b>	<b>-</b>	<b>(1.189)</b>	<b>(2.302)</b>	<b>(15.154)</b>	<b>197.574</b>	<b>337</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										-
a) Deteriorate	-	-	1.601	-			(180)	-	1.421	-
b) Non deteriorate	4.659	618	-	-	(26)	(27)	-	-	5.224	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>4.659</b>	<b>618</b>	<b>1.601</b>	<b>-</b>	<b>(26)</b>	<b>(27)</b>	<b>(180)</b>	<b>-</b>	<b>6.645</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>157.787</b>	<b>31.825</b>	<b>34.493</b>	<b>20.768</b>	<b>(1.215)</b>	<b>(2.329)</b>	<b>(21.956)</b>	<b>(15.154)</b>	<b>204.219</b>	<b>337</b>

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	-	-	-	-					-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	229	-				(141)	88	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	851	-				(331)	520	-
d) Bonis	3.838	1.341	-	-		(11)	(39)	-	5.129	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.838</b>	<b>1.341</b>	<b>1.080</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(11)</b>	<b>(39)</b>	<b>(472)</b>	<b>5.737</b>	<b>-</b>

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>28.040</b>	<b>14.903</b>	<b>1.089</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>10.857</b>	<b>4.859</b>	<b>3.463</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.295	4.173	3.463
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.548	345	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	6.014	341	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.230)</b>	<b>(3.795)</b>	<b>(526)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	(338)	-	-
C.3 incassi	(4.619)	(1.336)	(81)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(2.448)	(445)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(273)	(11)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>33.667</b>	<b>15.967</b>	<b>4.026</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessione: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessione: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>6.447</b>	<b>26.893</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>584</b>	<b>4.578</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione	353	4.369
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessione deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	231	209
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(801)</b>	<b>(7.801)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione	-	(5.715)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessione deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(801)	(1.275)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione		(811)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6.230</b>	<b>23.670</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>21.081</b>	<b>694</b>	<b>5.915</b>	<b>2.282</b>	<b>391</b>	<b>305</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.376</b>	<b>1.442</b>	<b>5.410</b>	<b>507</b>	<b>1.719</b>	<b>141</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	22	-	2.512	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	3.412	576	2.631	299	1.712	141
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	835	730	116	116	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.107	136	151	92	7	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.221)</b>	<b>-</b>	<b>(1.560)</b>	<b>(1.003)</b>	<b>(181)</b>	<b>(129)</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	(885)	-	(466)	-	(28)	(13)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	(296)	(273)	-	-
C.3 utili da cessione cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(336)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(798)	(730)	(153)	(116)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>25.236</b>	<b>2.136</b>	<b>9.765</b>	<b>1.786</b>	<b>1.929</b>	<b>317</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	<b>11.559</b>	<b>15.412</b>	-	-	<b>142.184</b>	<b>169.155</b>
- Primo stadio	-	-	11.559	15.412	-	-	57.317	84.288
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	31.207	31.207
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	32.892	32.892
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	20.768	20.768
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	<b>83.961</b>	-	-	-	-	<b>83.961</b>
- Primo stadio	-	-	83.961	-	-	-	-	83.961
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	-	-	<b>95.520</b>	<b>15.412</b>	-	-	<b>142.184</b>	<b>253.116</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.659	4.659
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	618	618
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.601	1.601
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.878</b>	<b>6.878</b>
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>	-	-	<b>95.520</b>	<b>15.412</b>	-	-	<b>149.062</b>	<b>259.994</b>

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, relative alla data del 31/12/2023; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Non ricorre la fattispecie prevista dall'IFRS 7, par. 35M, lettera b), (iii).

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le classi di rischio ed il rating della suddetta Agenzia.

Grade	Classi Standard & Poor's	Classi merito creditizio
Investment Grade	AAA/AA-	1
	A+/A-	2
	BBB+/BBB-	3
Speculative Grade	BB+/BB-	4
	B+/B-	5
	Inferiore a B-	6

*7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)*

La società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

## 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	158	526	-	526	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

<b>Esposizioni creditizie per cassa</b>	Amministrazioni Pubbliche - Stato	Amministrazioni Pubbliche - Regione	Amministrazioni Pubbliche - Altre	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	83.917	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	52.547	-	-	-	81.984	1.208	13.849
Altri crediti	1.468	9.533	5.614	-	45	9	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.385</b>	<b>9.533</b>	<b>5.614</b>	<b>52.547</b>	<b>45</b>	<b>9</b>	-	<b>81.984</b>	<b>1.208</b>	<b>13.849</b>

<b>Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	Stato	Regione	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	6.836	42	-

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

### 9.3 Grandi rischi

a) Ammontare (valore di bilancio)	110.699
b) Ammontare (valore ponderato)	26.782
c) Numero	2

Le *large exposures* sono per 26.782 migliaia relative a rapporti di deposito e conto corrente intrattenuti con primarie banche e per 83.917 migliaia riferite ai titoli di Stato in portafoglio.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse di mercato determini variazioni del margine di interesse dell'intermediario. In presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività finanziarie presenti in bilancio, le fluttuazioni dei tassi possono, inoltre, determinare una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico dell'intermediario. L'importo del relativo indicatore di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento di Irfis il limite del 15% dei Fondi Propri.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la società ha sviluppato un sistema di *Asset and Liability Management (ALM)* che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

L'attenzione si concentra, quindi, sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea dell'Irfis e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("*Repricing Risk*").

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>73.413</b>	<b>36.020</b>	<b>58.625</b>	<b>26.058</b>	<b>9.260</b>	<b>26.397</b>	<b>20.401</b>	-
1.1 Titoli di debito			14.871	25.404	5.075	23.064	15.503	-
1.2 Crediti	56.798	36.011	43.754	654	4.185	3.333	4.898	-
1.3 Altre attività	16.615	9	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	-	<b>1</b>	<b>39.942</b>	<b>26</b>	<b>45</b>	-	-	-
2.1 Debiti	-	1	39.942	26	45	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio immobilizzato (non di negoziazione). Irfis, per la quantificazione del rischio tasso, adotta la metodologia semplificata di cui alla Circolare Banca d'Italia 288/2015, Tit.IV, Capitolo 14, Allegato C), ed utilizza, quindi, l'algoritmo previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, definito come rapporto tra la sommatoria delle esposizioni ponderate esposte al rischio di tasso e i Fondi Propri. Le attività e passività sono ripartite negli scaglioni temporali indicati nella Circolare 288/2015; in particolare le attività si distingue tra posizioni a tasso fisso, classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua, a tasso variabile, ricondotte nelle diverse fasce temporali in base alla data di rinegoziazione del tasso di interesse ed a tasso indeterminato.

La ponderazione viene effettuata utilizzando i fattori indicati dalla suddetta normativa: tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi – 200bp– e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. La somma algebrica delle posizioni nette delle fasce temporali determina l'esposizione al rischio di tasso. L'importo ricavato viene rapportato ai Fondi Propri ottenendo, così, l'indice di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata da Banca d'Italia al 20%.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31/12/2023 è pari al 3,95%.

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della società non sono presenti investimenti azionari.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La società al 31 dicembre 2023 non risulta esposta al suddetto rischio.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La società al 31 dicembre 2023 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, l'intermediario si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle disposizioni operative inviate al personale dipendente dalla Direzione. Tra i primi riveste particolare importanza il "Regolamento Interno" quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell'organigramma societario.

La società adotta, inoltre, un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Si evidenzia che il rischio operativo è generato trasversalmente da tutte le funzioni aziendali.

Nel perimetro del rischio operativo Irfis FinSicilia identifica talune tipologie di rischio operativo che ritiene di maggiore impatto per il proprio business. Tali tipologie di rischio sono legate principalmente a:

- il rischio relativo all'utilizzo di sistemi informativi: rischio connesso alla sicurezza fisica e alla trasparenza dei dati e, in generale, al fatto che il sistema informativo non sia affidabile sia in termini di strutture sia in termini di risorse e modalità tecnologiche organizzate per il trattamento dei dati;
- il rischio legale: rischio legato alla non corretta gestione dei fondi pubblici, rischio che si

verifichino inadempienze nei confronti delle Istituzioni (Stato, Comunità Europea, ANAC, Regione Sicilia, etc.) della clientela o di altre controparti in merito a quanto stabilito dagli ordinamenti e dai regolamenti specifici dell'attività finanziaria. Si estende anche agli ambiti del diritto civile, del diritto penale, del diritto societario, del diritto del lavoro e del diritto internazionale;

- il rischio di frode interna e/o esterna: rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti o di terzi possano arrecare danno all'azienda;
- il rischio di outsourcing: rischio che l'esternalizzazione di alcune funzioni aziendali possa compromettere il servizio offerto alla clientela e l'operatività dell'azienda;
- il rischio risorse umane: rischio dovuto a maggiori costi o minori performance attribuibili a comportamenti del personale dipendente (per mancanza di competenze, errori, insoddisfazione, negligenza, etc.);
- il rischio di distruzione degli asset: rischio che l'integrità e la sicurezza fisica ed economica dei beni patrimoniali e delle persone vengano minate da eventi esterni, anche di carattere imprevedibile o eccezionale (catastrofi naturali, sabotaggi, etc.).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo Irfis FinSicilia ha adottato quale metodologia di calcolo il metodo base – BIA, che prevede l'applicazione di un coefficiente del 15% sulla media degli ultimi tre anni dell'indicatore rilevante dell'intermediario.

L'indicatore rilevante è determinato in funzione di quanto disciplinato dall'art.316 del Regolamento Europeo 575/2013 (CRR) ed in particolare è individuato nella somma algebrica di elementi di conto economico rilevanti con il loro segno di appartenenza quali: interessi e proventi assimilati, interessi ed oneri assimilati, proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso, proventi per commissioni/provvigioni, oneri per commissioni/provvigioni, profitto/perdita da operazioni finanziarie, altri proventi di gestione; rispetto all'indicatore così individuato viene applicato un coefficiente del 15% alla media triennale dello stesso.

L'assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2023 è pari a 2.480.272 come evincibile dalla tabella sotto:

Voce di bilancio IAS/IFRS	Anno		
	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Interessi e proventi assimilati	5.917.124	5.524.151	9.795.971
Interessi e oneri assimilati	(6.607)	(131.794)	(458.882)
Proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/ fisso	-	-	-
Proventi per commissioni/provvigioni	6.908.988	10.226.256	10.591.868
Oneri per commissioni/provvigioni	(5.512)	(5.291)	(9.062)
Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	219.435	68.084	39.387
Altri proventi di gestione	246.542	408.773	276.014
<b>Indicatore Rilevante</b>	<b>13.279.970</b>	<b>16.090.179</b>	<b>20.235.296</b>
<b>Media triennale (Indicatore Rilevante)</b>	<b>11.856.075</b>	<b>13.583.054</b>	<b>16.535.148</b>
<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>1.778.411</b>	<b>2.037.458</b>	<b>2.480.272</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Il monitoraggio viene svolto correntemente in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

Irfis FinSicilia S.p.A., per la gestione del rischio di liquidità, dato il saldo a vista delle attività fruttifere e delle passività onerose, effettua, con cadenza mensile, la ricognizione dei flussi (inflows) e deflussi (outflows) di cassa attesi – e dei conseguenti sbilanci o eccedenze – nelle diverse fasce di scadenza residua, al fine di comporre la maturity ladder e di analizzare gli eventuali sbilanci.

L'intermediario si avvale di una policy "Regolamento Finanza e Tesoreria" dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio.

La Funzione Risk Management, con cadenza trimestrale, predispone reportistica per il C.d.A. offrendo un'analisi sulla liquidità operativa e strutturale, tenendo in considerazione due orizzonti temporali "a *breve termine* (fino ad 1 anno)" volto a valutare l'adeguatezza delle attività utilizzabili per far fronte alle eventuali esigenze di fondi (c.d. *liquidità operativa*.); "a *medio-lungo termine* (di norma oltre l'anno) al fine di valutare l'equilibrio finanziario con particolare riferimento al grado di trasformazione delle scadenze (c.d. *liquidità strutturale*).

Si ricorda che IRFIS FinSicilia S.p.A. valuta qualitativamente il rischio in esame secondo la metodologia della Maturity Ladder; non viene invece quantificato l'assorbimento di capitale interno a fronte di tale rischio.

Dalle analisi effettuate nel corso del 2023 non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>58.772</b>	-	-	<b>272</b>	<b>29.112</b>	<b>15.272</b>	<b>11.223</b>	<b>49.539</b>	<b>17.155</b>	<b>74.294</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	11.960	9.665	3.485	9.845	-	48.397	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	46.912	-	-	272	17.152	5.607	7.738	39.694	17.155	20.283	-
A.4 Altre attività	11.860	-	-	-	-	-	-	-	-	5.614	-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.777</b>	-	-	<b>38.237</b>	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	1.777	-	-	38.237	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	1.777	-	-	38.237	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	1.000	350	5.528	-
- Posizioni corte	6.878	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il parametro di riferimento utilizzato dalla società nella formazione dei processi valutativi è individuato nel Patrimonio e determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB. In particolare esso si compone del Capitale Sociale, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza previste dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente, e segnalato con cadenza trimestrale all'Organo di Vigilanza, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale. Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività di intermediazione, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite originate dai diversi rischi cui Irfis FinSicilia S.p.A. è esposta.

#### **4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31/12/2023 si attesta a 216.028 migliaia.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	65.034	65.034
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	157.804	157.771
- di utili	7.188	7.155
a) legale	2.985	2.952
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.203	4.203
- riserva straordinaria	7.881	7.881
- riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(3.678)
- altre	150.616	150.616
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	150.616	150.616
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(8.039)	(10.908)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.417)	(10.293)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(622)	(615)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.261	332
<b>Totale</b>	<b>216.060</b>	<b>212.229</b>

In ordine al meccanismo di patrimonializzazione ex art. 65 L.R. n.3/2016, si evidenzia che per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2023 a 7.133,3 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2

della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

*4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	31/12/2023		31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3.574	(10.991)	4.931	(15.224)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.574</b>	<b>(10.991)</b>	<b>4.931</b>	<b>(15.224)</b>

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(10.293)</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>4.272</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	4.256	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	8	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.3 Altre variazioni	8	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(1.396)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(1)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(3)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(24)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(1.368)	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(7.417)</b>	-	-

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 Fondi Propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 36/2013 (CRD IV), come successivamente modificato dal regolamento (UE) 2019/876 (CRR 2) e dal regolamento (UE) 2020/873 («soluzioni rapide» in materia di CRR) nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea. I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale, le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'intermediario, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (*Tier 1*) e dal capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*). Tale distinzione non è prevista per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio tra il pubblico, ai quali non si applicano le disposizioni di cui alla Parte 2, Titolo I, Capo 3 del Regolamento UE 575/2013, nonché i relativi regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione. I predetti aggregati sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1 ed il

capitale di classe 2, in particolare:

➤ *1 Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)*

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito da elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato positivo d'esercizio oggetto di certificazione, da eventuali perdite dell'esercizio in corso, dalle immobilizzazioni immateriali, da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura deducibili.

➤ *2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)*

Al 31/12/2023 Irfis non presenta nessun elemento classificabile nella componente patrimoniale denominata “capitale di classe 2 (AT1)”.

➤ *3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- T2)*

Al 31/12/2023 Irfis non presenta nessun elemento classificabile nella componente patrimoniale denominata “capitale di classe 2 (T2)”.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, emanate dalla Banca d'Italia e del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>216.060</b>	<b>212.229</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>216.060</b>	<b>212.229</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>32</b>	<b>44</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>216.028</b>	<b>212.185</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>216.028</b>	<b>212.185</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza del capitale in rapporto ai rischi assunti e a quelli che si intendono assumere in attuazione delle strategie aziendali è oggetto di costante attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione di Irfis FinSicilia S.p.A.

In aderenza alle prescrizioni normative previste dal «Secondo Pilastro» prudenziale, Irfis si avvale di un processo interno per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali, prospettici e nelle rispettive ipotesi di stress, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

I profili di rischio ritenuti rilevanti per l'attività tipica di Irfis vengono analizzati, secondo la loro natura, attraverso approcci di natura quantitativa e/o qualitativa e dettagliata nella "Mappa dei Rischi".

Irfis FinSicilia rientra nella categoria degli intermediari di Classe 3, costituita dai soggetti finanziari che utilizzano le metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti regolamentari e che dispongono di un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro. Il capitale interno complessivo è determinato secondo l'approccio "building block semplificato".

L'appartenenza alla Classe 3 permette, a fronte della quantificazione del capitale interno per i rischi di primo pilastro, di utilizzare le stesse metodologie previste per il calcolo dei requisiti regolamentari.

Le misurazioni sul grado di esposizione ai rischi, effettuate in chiave sia attuale sia prospettica nonché in condizioni di stress, permettono di determinare il fabbisogno di capitale interno da detenere al fine di poter opportunamente far fronte ai predetti rischi e sono rendicontate, annualmente, nel "Resoconto ICAAP", documento inoltrato a Banca d'Italia.

Gli obiettivi e le soglie di solvibilità patrimoniale individuati dal CdA sono assunti come riferimento per valutare l'adeguatezza delle grandezze di capitale dell'intermediario determinate nell'ICAAP, quantificate in termini attuali e prospettici, nonché in ottica di stress, in coerenza con i requisiti regolamentari.

A seguito della mappatura e delle conseguenti analisi e valutazioni dei singoli profili di rischio effettuate dal Management, si è stabilito che per i rischi di primo pilastro il capitale interno possa essere determinato di ammontare pari ai relativi requisiti regolamentari. A fronteggiare i restanti rischi è nel suo complesso convenzionalmente posta l'eccedenza dei Fondi Propri rispetto alla quantificazione dei requisiti regolamentari.

Coerentemente con il disposto normativo per gli intermediari di classe 3, Irfis FinSicilia ha adottato per la quantificazione dei rischi di primo pilastro e secondo pilastro le seguenti metodologie:

- il metodo standardizzato per quantificare il rischio di credito;
- il metodo Base per quantificare il rischio operativo;
- il metodo semplificato secondo l'algoritmo di *Granularity Adjustment* per quantificare il rischio di concentrazione sul portafoglio immobilizzato;
- la metodologia semplificata proposta dalla normativa di vigilanza per il calcolo del rischio tasso

di interesse.

Per quanto riguarda invece i rischi non quantificati in termini di capitale interno coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella citata normativa, l'intermediario ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, l'importo del fabbisogno di capitale necessario alla copertura dei rischi (capitale interno complessivo) è confrontato con le risorse patrimoniali disponibili (capitale complessivo), tanto in termini attuali quanto in chiave prospettica. Tenuto anche conto delle proprie specificità normative e operative, Irfis ha identificato il proprio capitale complessivo nell'aggregato dei Fondi Propri.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa anche sui seguenti indicatori ritenuti rilevanti, limitatamente al profilo patrimoniale, ai fini della declinazione della propensione al rischio:

- coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 Ratio);
- coefficiente di Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital Ratio);
- coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio).

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	270.268	293.662	106.381	132.225
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>6.383</b>	<b>7.934</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>2.480</b>	<b>2.037</b>
1. Metodo base			2.480	2.037
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>8.863</b>	<b>9.971</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			147.719	166.183
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			146,24%	127,68%
C.3 Capitale di classe1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			146,24%	127,68%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			146,24%	127,68%

**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.261	332
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20.	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	<b>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	<b>Attività materiali</b>	-	-
60.	<b>Attività immateriali</b>	-	-
70.	<b>Piano a benefici definiti</b>	(7)	193
80.	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
90.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-
100.	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-

<b>140.</b>	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati)</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impetto sulla redditività complessiva</b>	<b>2.876</b>	<b>(8.641)</b>
	a) variazione di <i>fair value</i>	4.255	(12.753)
	b) rigiro a conto economico	(19)	(38)
	- rettifiche da deterioramento	5	3
	- utile/perdite da realizzo	(24)	(41)
	c) altre variazioni	(1.360)	4.150
<b>160.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>2.869</b>	<b>(8.448)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>4.130</b>	<b>(8.116)</b>

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Nel corso del 2023 sono stati corrisposti compensi:

- ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine per 106 migliaia ivi compresi rimborsi spese;
- a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine per 100 migliaia ivi compresi rimborsi spese;
- a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche:
  - di cui 170 migliaia per trattamento economico annuo complessivo fiscale in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2014 e s.m.i. (benefici a breve termine), 85 migliaia per contributi e polizze (benefici a breve termine), 22 migliaia per TFR e Previdenza complementare (benefici successivi al rapporto di lavoro).

Al 31/12/2023 - nel rispetto della regolamentazione aziendale in materia di mutui e prestiti al Personale dipendente, ivi inclusi gli esponenti aziendali ed esteso ai componenti del Consiglio di Amministrazione - risultano in essere n. 2 rapporti in corso di regolare ammortamento per un'esposizione pari a 391 migliaia e n. 1 rapporto deliberato pari a 290 migliaia.

## 6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile. Dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile della Regione Siciliana approvato, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

estratto da: Rendiconto Generale della Regione Siciliana - Esercizio finanziario 2021

Rendiconto 2021 / 1			Quadro Generale Riassuntivo		Allegato n. 10 - Rendiconto	
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.098.732.042,25				
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.909.094.559,80		Disavanzo di amministrazione	100.000.000,00		
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	2.282.056.647,18		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	397.858.069,77					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	654.758.315,05					
Fondo pluriennale vincol. per increm. di attività finanziarie	4.510.133,18					
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>12.395.380.504,79</b>	<b>12.707.429.803,94</b>	<b>TITOLO 1 - Spese Correnti</b>	<b>15.762.177.304,44</b>	<b>15.403.475.214,06</b>	
			- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	422.103.149,22		
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>4.464.168.909,80</b>	<b>5.358.502.905,05</b>	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>1.528.592.800,97</b>	<b>1.625.109.308,82</b>	
			- Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.303.272.070,99		
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>545.958.430,57</b>	<b>469.330.810,83</b>	- di cui Fondo pluriennale vinc. in c/capitale finanziato da debito	0,00		
			<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>527.774.452,32</b>	<b>532.655.211,86</b>	
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>1.595.155.493,06</b>	<b>1.076.168.240,75</b>	- Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	12.265.710,67		
<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>476.605.507,59</b>	<b>446.239.875,27</b>	<b>TOTALE Spese Finali</b>	<b>19.556.185.488,61</b>	<b>17.561.239.734,74</b>	
<b>TOTALE Entrate Finali</b>	<b>19.477.268.945,81</b>	<b>20.057.671.635,84</b>	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>	<b>1.749.710.791,79</b>	<b>1.749.710.791,79</b>	
			- Fondo anticipazioni di liquidità	2.202.468.651,28		
<b>TITOLO 6 - Accensione di prestiti</b>	<b>1.500.000.000,00</b>	<b>1.500.000.000,00</b>	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
			<b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>3.063.436.040,26</b>	<b>4.357.152.235,39</b>	
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>26.871.800.971,94</b>	<b>23.668.102.761,92</b>	
<b>TITOLO 9 - Entrate per conti di terzi e partite di giro</b>	<b>3.063.436.040,26</b>	<b>3.063.910.073,27</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.671.800.971,94</b>	<b>23.668.102.761,92</b>	
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>24.040.704.886,07</b>	<b>24.621.581.709,11</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/Fondo Cassa</b>	<b>1.335.124.991,93</b>	<b>4.052.210.989,44</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>28.006.925.963,87</b>	<b>27.720.313.751,36</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>28.006.925.963,87</b>	<b>27.720.313.751,36</b>	
Disavanzo di esercizio	0,00		<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>28.006.925.963,87</b>	<b>27.720.313.751,36</b>	a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)		1.335.124.991,93	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)		63.100.000,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)		306.762.602,40	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		965.262.389,53	
			<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>			
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		965.262.389,53	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(10)		585.259.254,97	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		380.003.134,56	

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture dell'Assessorato Regionale dell'Economia

Palermo addì 20 MAR 2023

Il Ragioniere Generale  
Avv. Ignazio Tozzo




L'Assessore  
FALCONE



*Operazioni con altri parti correlate*

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana, come già riferito nella Relazione sulla gestione e nella *Parte D – Altre informazioni – Sezione 1 Riferimenti specifici sull'attività svolta – F-Operatività con fondi di terzi*, sono riconducibili oltre che alla gestione del Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60), alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii., oramai residuale, nonché alle restanti irriskorie attività in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, imprenditoria femminile).

Come già riferito, per effetto del citato provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC - che ha deliberato l'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici di società *in house providing* della Regione Siciliana, e successiva comunicazione da parte delle competenti strutture a novembre 2020, la società nel corso del 2021, previe specifiche procedure di affidamento, ha ricevuto, l'assegnazione di servizi di gestione delle misure ex art. 10 c. 1 e 3 L.R. n. 9/2020 -Fondi PO-FESR 2014-2020 Azione 3.6.2, Riprogrammazione di risorse Fondo di Sviluppo e Coesione Fondi FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana,. Misura "Ripresa Sicilia" (risorse POC 2014/2020 - FSC 2021/2027), nonché in ultimo anche Caro Mutui Famiglie e Cluster.

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

(dati in migliaia di euro)

<b>ATTIVITA'</b>	
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	9.533
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	270
<b>PASSIVITA'</b>	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	38.237
– passività onerose per operatività agevolativa:	604
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	216.060
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	277
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	10.120
<b>CONTI D'ORDINE</b>	
Fondi di terzi in amministrazione	518.859

**Altre informazioni**

Tra le operazioni con le società del gruppo Regione Siciliana si evidenzia il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo esposti contabilmente tra i crediti verso la clientela per un importo lordo di 804 migliaia.

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la società ad intraprendere inizialmente le azioni coattive per il recupero dello stesso e, dopo la dichiarazione di fallimento della società del 31 maggio 2017 la conseguente insinua al passivo della stessa procedura. Già nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla svalutazione integrale del credito.

Infine, si evidenzia la partecipazione posseduta da Irfis iscritta per un importo pari a 4 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società dell'IRFIS – FinSicilia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, e dalla normativa emessa dalla Banca D'Italia.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio dell'IRFIS – FinSicilia S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio, dopo le imposte calcolate in euro 1.242.790,00, di euro 1.260.578,00 Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 11.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Direttore Generale; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione nel corso delle riunioni del collegio e/o attraverso la lettura delle determinate dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le

riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo in data 9 febbraio 2024 compilato unitamente ai responsabili della Società la check list, predisposta dal CNDCEC, sugli adeguati assetti organizzativi e non sono emerse criticità.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'IRFIS – FinSicilia S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Palermo 11.04.2024

Per il Collegio Sindacale

Dott. Filippo Spadaro, Presidente



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
BDO ITALIA S.p.A.**

# **IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.**

**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio  
2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della  
IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 11 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli  
Socio



**DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea quindi, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, di quella della Società di revisione e di tutti i necessari elaborati e della Relazione sul governo societario;

condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;

col voto favorevole del Socio Regione Siciliana

*DELIBERA*

- di approvare il bilancio al 31.12.2023 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile e la relazione sul governo societario;

- di destinare l'utile di esercizio di euro 1.260.578,00 come segue:

Riserva legale (10%)	€	126.057,80
Fondo premi e borse di studio	€	100.000,00
Fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società	€	<u>1.034.520,20</u>
	€	1.260.578,00

## **GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO**

*Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2023 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.*

*Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazione dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.*

*Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.*



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17 E  
SS.MM.II..**

**BILANCIO AL 31 /12 / 2023**

## **GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO**

Con l'art. 65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso Irfis FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma è stato istituito, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di Irfis FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art. 65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad Irfis FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'Irfis dalle originarie convenzioni.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di Irfis FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso Irfis; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario Irfis FinSicilia.

L'ammontare complessivo di euro 197,7 milioni ricondotto a patrimonio fino al 31/12/2020, è stato oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Al riguardo, per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2023 a 7.133,3 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

La liquidità riveniente dal Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 viene presidiata dal gestore Irfis tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione del fondo.

Si evidenzia, altresì, che con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25/2/2020, è stato modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 e nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, non è più presente il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii..

## **SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE**

Nel corso dell'esercizio 2023 la residuale attività ha riguardato la gestione liquidatoria dei crediti in essere.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con una perdita di 1.440.759,87 che sarà portata a decremento delle originarie assegnazioni.

Tale risultato, riflette, in maniera significativa, le attente valutazioni operate sul comparto dei crediti deteriorati effettuate secondo i criteri di gestione e le regole di Vigilanza per i crediti con rischio a carico dell'Irfis.

In particolare, le svalutazioni operate nell'esercizio sono state determinate dai nuovi ingressi nel comparto sofferenze, nonché dagli andamenti delle procedure di recupero giudiziali, con sensibili ribassi di aste e/o con eventi che hanno comportato la riduzione nella previsione di recupero.

Dall'esame dell'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, si sono registrati rientri da parte della clientela per 8.518 migliaia circa che hanno generato riprese di valore per 1.488 migliaia.

Come più dettagliatamente specificato più avanti, sul dato complessivo dei crediti incide per il 59% il comparto delle sofferenze il cui relativo livello di copertura è pari al 75%.

Tali dati, oltre che per le politiche di classificazione e valutazione adottate di cui sopra, possono essere ascritti alla natura agevolativa dei finanziamenti gestiti.

Sul risultato finale ha, altresì, influito la ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere già chiaramente emersa negli ultimi esercizi.

**GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO****A.1 STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL'ATTIVO****31.12.2023****31.12.2022**

20.	Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti	<b>6.320.021</b> 6.320.021	<b>6.527.101</b> 6.527.101
30.	Crediti verso clientela	<b>74.120.255</b>	<b>87.245.680</b>
130.	Altre attività	<b>3.077</b>	<b>108.482</b>
140.	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi	<b>84.986</b> 84.986	<b>99.098</b> 99.098
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>80.528.339</b>	<b>93.980.361</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
50.	Altre passività	<b>10.359.604</b>	<b>15.223.003</b>
100.	Capitale	<b>71.609.495</b>	<b>84.851.781</b>
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>(1.440.760)</b>	<b>(6.094.423)</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>80.528.339</b>	<b>93.980.361</b>

**GARANZIE E IMPEGNI**

<b>VOCI</b>		<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
10.	Garanzie rilasciate	<b>2.755.039</b>	<b>2.755.039</b>
20.	Impegni	<b>1.393.937</b>	<b>1.426.264</b>

## A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2023	31.12.2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	753.352 593.048	758.596 758.596
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>753.352</b>	<b>758.596</b>
50.	Commissioni passive	(2.142.248)	(2.338.391)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>(2.142.248)</b>	<b>(2.338.391)</b>
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(1.388.896)</b>	<b>(1.579.795)</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(4.333.306)	(7.254.306)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	4.195.765	2.235.052
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(1.526.437)</b>	<b>(6.599.049)</b>
130.	Spese amministrative b) altre spese amministrative	(205.078) (205.078)	(138.472) (138.472)
160.	Altri proventi di gestione	158.938	134.478
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(46.140)</b>	<b>(3.994)</b>
<b>210.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>(1.572.577)</b>	<b>(6.603.043)</b>
220.	Proventi straordinari	132.081	514.559
230.	Oneri straordinari	(264)	(5.939)
<b>240.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>131.817</b>	<b>508.620</b>
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.440.760)</b>	<b>(6.094.423)</b>

## NOTA INTEGRATIVA

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

## **A.3 NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### *Crediti, garanzie ed impegni*

##### *Crediti*

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

#### *1.2 Garanzie ed impegni*

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

#### ***Altre attività e passività***

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

#### ***Altri aspetti***

##### *Ratei e risconti*

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

*Fondo per rischi ed oneri*

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

*Fondi rischi su crediti*

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

*Il Patrimonio*

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

***Rilevazione componenti economiche***

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

***Revisione contabile volontaria***

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società BDO Italia S.p.A. con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2023	31.12.2022
a) crediti verso enti finanziari	6.320	6.527
b) crediti verso banche	-	
Totale	6.320	6.527

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

Nel corso del 2023 il comparto è stato interessato, come già riferito, dagli effetti del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), che prevede che per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2023 a 7.133 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni.

La liquidità riveniente dal Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 viene presidiata dal gestore Irfis tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione del fondo.

## 1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	46.015			46.015	49.165			49.165
b) clienti per rate arretrate	610			610	403			403
<b>Totale crediti vivi</b>	<b>46.625</b>	<b>-</b>	<b>(1.456)</b>	<b>45.169</b>	<b>49.568</b>	<b>-</b>	<b>(1.457)</b>	<b>48.111</b>
c) crediti in sofferenza	84.815	(63.244)	-	21.571	108.972	(79.964)	-	29.008
d) altri crediti deteriorati	11.332	(3.952)	-	7.380	14.836	(4.709)	-	10.127
<b>Totale generale</b>	<b>142.772</b>	<b>(67.196)</b>	<b>(1.456)</b>	<b>74.120</b>	<b>173.376</b>	<b>(84.673)</b>	<b>(1.457)</b>	<b>87.246</b>

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale; in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative, fermo restando la capacità di recupero delle esposizioni creditizie da parte delle strutture.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'Irfis FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016 n.3, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di finanziamenti che, superando la logica dell'intervento agevolativo ed al contempo non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda Irfis, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani in tutti i settori dell'economia, attraverso la forma dei finanziamenti a tasso di mercato.

Per il perseguimento delle finalità statutarie, l'Irfis FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a tasso di mercato a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 65 L.R. 3/2016, rimane in capo all'Irfis FinSicilia la c.d. "gestione stralcio", riconducibile sostanzialmente al completamento delle pratiche agevolate deliberate sino a quel momento ed all'amministrazione dei crediti in essere precedentemente erogati in base alle leggi regionali prima operanti, ivi compresa l'attività di cura delle pratiche legali di recupero dei relativi crediti a sofferenza.

In applicazione della normativa interna aziendale, i criteri gestionali dei crediti sono stati allineati a quelli previsti dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell' Irfis; inoltre, si è confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.

Sulla scorta dei principi e criteri adottati dalla Società per il comparto operativo dei Fondi propri, viene effettuata una prudenziale valutazione, per ciascuna posizione dei crediti a sofferenza, in ordine alla

prevedibile loro recuperabilità, fondata sia sulla tipologia e sul valore più aggiornato di cui si dispone delle garanzie, sia sulle notizie reperibili sullo stato delle procedure giudiziali, esecutive e concorsuali; conseguentemente, è stata effettuata la rettifica, con appositi fondi di svalutazione, in misura integrale della mora maturata, e della sorte e delle altre voci di credito in misura corrispondente a quanto ritenuto non prevedibilmente recuperabile.

Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2023:

- l'effetto dell'applicazione dei medesimi criteri classificativi previsti per le posizioni di Irfis FinSicilia ha comportato l'ingresso, nel comparto degli "altri crediti deteriorati", di n. 1 nuova posizione per complessive 33 migliaia e nel comparto "sofferenze" di n. 9 nuove posizioni per complessive 1.658 migliaia; di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 1.487,8 migliaia (2.210 migliaia al 31/12/2022);
- estinzione di n. 82 posizioni a sofferenza per appostazione a perdita definitiva con imputazione a conto economico per 415,2 migliaia;
- incassi complessivi per 8.517,6 migliaia.

Come prima riferito, le rettifiche dell'anno sono state determinate dagli andamenti delle procedure di recupero giudiziali, con sensibili ribassi di aste e/o con eventi che hanno comportato la riduzione nella previsione di recupero.

### 1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2023	31.12.2022
a) da ipoteche	64.486	74.644
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	141	141
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	665	730
4. altri operatori	2.033	2.542

**Sezione 5 - Altre voci dell'attivo***5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso l'erario	-	-
Diversi	3	108
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>108</b>

*5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"*

	31.12.2023	31.12.2022
Ratei:		
su crediti v/clientela	85	99
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>99</b>

**Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali**

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3	71.609	84.852
<b>Totale</b>	<b>71.609</b>	<b>84.852</b>

Al 31/12/2023 l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 7.133 migliaia contestualmente alla riduzione delle disponibilità trasferite in aumento del Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019 in applicazione, come già citato, dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021).

Il patrimonio è altresì interessato dalla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 6.094 migliaia.

	31.12.2023	31.12.2022
Utile/(Perdita) d'esercizio	(1.441)	(6.094)

**Sezione 9 - Altre voci del passivo***9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"*

	31.12.2023	31.12.2022
a) Debiti verso l'Erario	1	1
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	2.135	2.333
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	48	-
d) Diversi	8.176	12.889
Totale	10.360	15.223

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La voce "Diversi" si riferisce, per 8.108 migliaia alle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 da girare, in ottemperanza alle originarie convenzioni, alla Regione Siciliana allorquando incassate e per 73 migliaia alle quote non di pertinenza del conto economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis.

**Le garanzie e gli impegni**

	31.12.2023	31.12.2022
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	2.755	2.755

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

*Composizione della voce "impegni"*

	31.12.2023	31.12.2022
<b>Impegni ad erogare fondi per contributi:</b>		
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	73	73
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	79	79
- Contributi c/interessi L.R. 32/2000 comma 1 e 2	862	894
- Contributi c/awiamento L.R. 32/2000 comma 1 lett. A	222	222
- Contributi c/cessione cred.comm. L.R. 32/2000 comma 1 lett. B	12	12
- Contributi c/cred. Ripian. L.R. 32/2000 comma 1 lett. C	109	109
Totale	1.394	1.426

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2023	31.12.2022
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	160	32
b) su crediti verso clientela	593	727
c) altri	-	-
Totale	753	759

Gli interessi attivi verso clientela sono essenzialmente così costituiti:

- 339 migliaia per interessi di conto;
- 254 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.974 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari, pari a 160 migliaia, si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'Irfis sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

**Sezione 2 - Le commissioni***2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"*

	31.12.2023	31.12.2022
Altri servizi	2.142	2.338

Il dato è essenzialmente costituito dal compenso spettante all'Irfis, pari a 2.136 migliaia, a norma di convenzione sulla base di quanto previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016 e delle richiamate originarie convenzioni.

**Sezione 4 - Le spese amministrative**

	31.12.2023	31.12.2022
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	42	8
- Compensi a professionisti esterni	163	130
- Altre	-	-
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>205</b>	<b>138</b>

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 149 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 4 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

**Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti****5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"**

	31.12.2023	31.12.2022
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	-	-
2. per capitale ed accessori	3.918	7.074
- per perdite su crediti (**)	415	180
<b>Totale</b>	<b>4.333</b>	<b>7.254</b>

(\*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.974 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(\*\*) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	19.688
- rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	<u>(19.273)</u>
<b>Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi</b>	<b>415</b>

**5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"**

	31.12.2023	31.12.2022
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	3.602	1.650
- per interessi di mora	594	585
<b>Totale</b>	<b>4.196</b>	<b>2.235</b>

Le riprese di valore comprendono 1.488 migliaia per riprese da incasso su posizioni in sofferenza ed altri crediti deteriorati precedentemente svalutati.

**Sezione 6 - Altre voci del conto economico***6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"*

	31.12.2023	31.12.2022
- da clienti per reintroito spese (*)	159	134
- diversi	-	-
Totale	159	134

(\*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

*6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"*

	31.12.2023	31.12.2022
- altri proventi straordinari	132	515
Totale	132	515

*6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"*

	31.12.2023	31.12.2022
altri oneri straordinari	-	6
Totale	-	6

**Parte D - ALTRE INFORMAZIONI****Crediti appostati a perdita**

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2023 a 29.214 migliaia.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**BDO ITALIA S.p.A.**

**RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R.**

**28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2023**

# **IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale**

**Relazione della società di revisione indipendente**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**

## Relazione della società di revisione indipendente

Agli Amministratori della  
IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo alla Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale (il "Fondo Unico"), redatto dagli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Unico al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione riportati in nota integrativa.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Unico e alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010 con riferimento all'esercizio 2023. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

---

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione riportati in nota integrativa, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della società sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo Unico di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Unico e della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Palermo, 11 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli  
Socio